

PIANI DI SVILUPPO RURALE 2000 – 2006

PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

misure a superficie

REGG. CE n. Reg. CE 1257/99 , 1698/2005, 796/2004
e successive modifiche e integrazioni

Specifiche Tecniche Controlli Oggettivi Territoriali

campagna 2008



Parte seconda

- ✓ *Incontri in contraddittorio con i beneficiari (controlli di ammissibilità e di condizionalità – BCAA)*

emissione n° 1.0 del 30 marzo 2009 –

INDICE

<u>1. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'</u>	<u>5</u>
1.1 REGIMI D'INTERVENTO E GRUPPI DI COLTURE	5
1.1.1 METODO DI CODIFICA DEGLI INTERVENTI E DEI GRUPPI DI CULTURA.....	6
1.2 FASI PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DELL'ESITO TECNICO	8
1.3 CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO	9
1.3.1 REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN INTERVENTO	10
1.4 CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI CULTURA (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)	11
1.4.1 SUPERFICI.....	11
1.5 RIEPILOGO AZIENDALE (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)	11
1.6 CALCOLO ESITO GLOBALE AZIENDALE (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)	12
1.7 APPLICAZIONE DELLE SANZIONI	12
1.8 MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05	12
1.9 MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1257/99	16
<u>2. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)</u>	<u>17</u>
<u>3. STAMPA ELENCO BENEFICIARI DA CONVOCARE</u>	<u>23</u>
<u>4. INCONTRO CON I BENEFICIARI</u>	<u>25</u>
<u>4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE.....</u>	<u>26</u>
4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE	27
4.2.1. INCONTRO CON I RAPPRESENTANTI DEI CAA E DEGLI ORGANISMI PAGATORI.....	27
4.2.2. INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE	27
4.3. OGGETTO DELL'ATTIVITÀ DI INCONTRO DEI BENEFICIARI E MATERIALI NECESSARI	30
4.4. DOCUMENTAZIONE E MATERIALI NECESSARI PER L'INCONTRO	31
4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE	31
4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO	33
4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)	33
4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI	34
4.8.1. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA TITOLARITÀ	35
4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI	37
4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE ISOLE AZIENDALI	37
4.11. VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 12451 DEL 21.12.2006 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI)	38
4.11.1. NORMA 1.1 – INTERVENTI DI REGIMAZIONE TEMPORANEA DELLE ACQUE SUPERFICIALI DI TERRENI IN PENDIO	39
4.11.2. NORMA 2.1 – GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI	40

4.11.3. NORMA 2.2 – AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE	40
4.11.4. NORMA 3.1 – DIFESA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DELLA RETE DI SGONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E USO ADEGUATO DELLE MACCHINE AGRICOLE	41
4.11.5. NORMA 4.1 – PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE	42
4.11.6. NORMA 4.2 – GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE	42
4.11.7. NORMA 4.3 – MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI ⁰	45
4.11.8. NORMA 4.4 – MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO	45
4.12. VARIAZIONI ALLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI MOD. L5 E L5-COND	47
4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI	48
4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE	50
4.14. ANOMALIE DA TRATTARE	50
4.15. ANOMALIE NON CORREGGIBILI	59
4.16. MODALITÀ DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA	59
4.17. DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI	60
4.18. MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI	63
4.18.1. ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE	63
4.19. APPEZZAMENTI "SCONFINANTI" IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE	64
4.20. CASI PARTICOLARI: VARIAZIONE DI PIÙ DI UN DATO DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE	64
4.20.1. FRAZIONAMENTI OD ACCORPAMENTI DI PARTICELLA (CASO PARTICOLARE 5)	65
4.20.2. NUOVI COMUNI AMMINISTRATIVI	65
4.20.3. ZONA COPERTA DA SEGRETO MILITARE (CASO PARTICOLARE 1)	66
4.20.4. ZONA COPERTA DA SEGRETO MILITARE (CASO PARTICOLARE 2)	66
4.20.5. USI CIVICI NELL'AMBITO DELLE PARTICELLE A FORAGGERE (CASO PARTICOLARE 3)	66
4.20.6. ZONA DEMANIALE (CASO PARTICOLARE 4)	66
4.20.7. CATASTO EX AUSTRO-UNGARICO (CASO PARTICOLARE 6)	67
4.20.8. CASO PARTICOLARE 7: PARTICELLE APPARTENENTI ALLO STATO ESTERO	67
4.20.9. PARTICELLE RICADENTI SU CATASTO URBANO (CASO PARTICOLARE 8)	68
4.21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE	68
4.22. COMPENSAZIONI MANUALI	68
4.23. CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE	69
4.24. CONTESTAZIONE DELL'ESITO	70
4.25. SOPRALLUOGO IN CAMPO	71
4.25.1. FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO	72
4.25.2. IDENTIFICAZIONE DEL BENEFICIARIO O DEL SUO DELEGATO	72
4.25.3. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO	72
4.25.4. ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO	73
4.26. COMPILAZIONE "CAMPI" SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO	75
4.27. STAMPA DEL VERBALE	76
4.28. INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE	78
4.29. ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO	78
4.29.1. CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE	78
4.29.2. INFORMAZIONI DA FORNIRE AI BENEFICIARI	79
4.29.3. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI	79

5. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI80

ALLEGATI82

ALLEGATO 1 - LETTERA DI CONVOCAZIONE E RELATIVI MODELLI 82

ALLEGATO 2 - VERBALE DI INCONTRO E RELATIVI MODELLI	92
ALLEGATO 3 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI	99
ALLEGATO 4 - RICHIESTA DI INCONTRO ED ACCESSO AI DATI (MOD. R1)	101
ALLEGATO 5 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE	102
ALLEGATO 6 - MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO	103

1. CALCOLO DELL'ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA'

A partire dall'ultimazione del riporto a video dei primi fogli lavorati saranno elaborati, mediante l'uso del software, i risultati dei controlli per la definizione degli esiti per gruppo di coltura (controlli di ammissibilità) e degli esiti dei controlli di condizionalità (campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali – BCAA).

Mediante l'applicazione software SITICONVOCA sarà possibile individuare, una volta impostati opportuni criteri di ricerca, sia le aziende non ancora chiuse in massiva (con isole residue da lavorare), sia quelle chiuse e positive e sia quelle chiuse da convocare. Inoltre, sarà possibile, previa impostazione dei parametri necessari per la definizione del calendario degli incontri (n. di postazioni, giorni della settimana e relativi orari di convocazione), procedere alla generazione della lista delle aziende da convocare, eventualmente filtrate per CAA, e quindi alla relativa stampa delle lettere di convocazione.

Al fine di valutare correttamente le posizioni aziendali è opportuno conoscere la procedura di calcolo dell'esito che il software effettua in maniera automatica.

Pertanto qui di seguito si illustrano le modalità con le quali viene eseguito il calcolo dell'esito dei controlli di ammissibilità.

1.1 REGIMI D'INTERVENTO E GRUPPI DI COLTURE

Le procedure di calcolo descritte nel presente documento si applicano alle misure dello sviluppo rurale di cui all'art 36 del Reg. (CE) n. 1698/2005:

- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile dei terreni agricoli, in particolare:
 - o 211 - indennità a favore degli agricoltori delle zone montane;
 - o 212 - indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (non montane);
 - o 213 - indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE;
 - o 214 - pagamenti agroambientali;
 - o 215 - pagamenti per il benessere degli animali;
- misure intese a promuovere l'utilizzo sostenibile delle superfici forestali, in particolare:
 - o 221 - imboschimento di terreni agricoli;
 - o 222 - primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli;
 - o 223 - imboschimento di superfici non agricole;
 - o 224 - indennità Natura 2000;
 - o 225 - pagamenti silvoambientali;
- riguardano inoltre le misure attuate nell'ambito dell'Asse Leader, qualora le operazioni corrispondano a una delle sopraelencate misure a superficie:
 - o 410 – strategie di sviluppo locale, per operazioni connesse a misure dell'asse 2.

Nonché delle misure a superficie relative ad impegni attivati nel precedente periodo di programmazione di cui al Reg (CE) n. 1257/99.

Nel seguito del capitolo sono descritte le regole per il calcolo della superficie ammissibile per ciascun intervento, per la determinazione dell'esito dei gruppi di coltura richiesti in domanda e per il calcolo dell'esito aziendale globale.

I regimi di intervento vengono raggruppati nei gruppi di coltura secondo l'aggregazione riportata nella tabella riportata nella pagina successiva.

1.1.1 Metodo di codifica degli interventi e dei gruppi di coltura

Ai fini della definizione dell'esito aziendale, viene determinato l'esito a livello di singolo intervento e di gruppo di colture.

Ciascun gruppo di colture viene codificato secondo una convenzione che prevede l'uso di un codice che contiene le seguenti informazioni:

- cod. regione;
- codice misura;
- codice tipologia impegno;
- aliquota di premio;

A titolo di esempio, per il gruppo di coltura:

17 – 214 – 0- 390

- o **17** = codice istat regione
- o **0** = tipologia impegno (se = 0 l'intervento non appartiene ad una misura del Reg CE 2078/92; se = 1 l'intervento appartiene una misura del Reg CE 2078)
- o **214** = codice misura (misure agroambientali Reg (CE) 1698/05)
- o **390** = aliquota di premio

Ciascun intervento, viene codificato secondo una convenzione che prevede l'uso di un codice che contiene le seguenti informazioni:

- cod. regione;
- codice misura;
- tipologia impegno;
- codice azione;
- codice sub – azione;
- codice intervento;
- flag aiuti di stato;

A titolo di esempio, per il gruppo di coltura:

12 – 0 - 2.1.4 - 214.2 - 214.2B – 032 - 0

- 12 = codice istat regione (Lazio)
 - 0 = tipologia impegno (se = 0 l'intervento non appartiene ad una misura del Reg CE 2078/92; se = 1 l'intervento appartiene una misura del Reg CE 2078)
 - 2.1.4 = codice misura (misure agroambientali Reg (CE) 1698/05)
 - 2.1.4.2 = codice azione (azione agricoltura biologica - PSR – Regione Lazio)
 - 2.1.4.2. 2B = codice sub azione (azione agricoltura biologica – sub. azione mantenimento - PSR – Regione Lazio)
 - 032 = codice intervento (coltura olivo - PSR – Regione Lazio)
- 0 = flag_aiuti di stato (se = 0 intervento cofinanziato se = 1 aiuto di stato)

1.2 FASI PROPEDEUTICHE ALLA DETERMINAZIONE DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER IL CALCOLO DELL'ESITO TECNICO

Di seguito si descrivono i passi procedurali seguiti per l'ottenimento della matrice di compatibilità prodotti-interventi-rilevazioni.

A – creazione della matrice prodotti-interventi semplificata, eliminando le varietà: a partire dalla matrice prodotti-interventi consultabile mediante le funzionalità del portale SIAN, ne è stata ricavata una versione “semplificata”, con l'eliminazione delle varietà presenti (matrice A allegata).

B – creazione della matrice prodotti-interventi associata alle rilevazioni:

E' stata ottenuta attraverso i seguenti passi:

B1 – creazione della matrice prodotti dichiarati-prodotti rilevati (combinazione dichiarato/rilevato):
Dalla matrice A, a fronte di ciascun prodotto dichiarato, sono stati individuati i prodotti rilevati (destinazioni del suolo) ammissibili e tra loro perfettamente sostituibili per ciascuna parcella.
Per ciascun prodotto rilevato è stata indicata anche la classe di compatibilità associata, utile ai fini del calcolo delle anomalie P36, C36. Tale matrice è comune a tutti i settori di intervento sottoposti al Sistema Integrato di Gestione e Controllo.

B2 – matrice combinazione dichiarato/rilevato –interventi
Intersecando le matrici A e B1 è stata ottenuta la matrice B2, che esprime l'ammissibilità a ciascun intervento dell'accoppiata dichiarato-rilevato possibile su ciascuna parcella.

B3 – aggiornamento della matrice B2 con l'inserimento di tutte le accoppiate dichiarato/rilevato ammissibili a ciascun intervento previsto nell'ambito di ciascuna misura.

I criteri adottati per la definizione della matrice B3, tenendo in considerazione le peculiarità delle specifiche misure previste dal PSR:

- per le misure “agroambientali” (Reg. CE 1698/05 Mis. 214, 215; Reg. CE 1257/99 Mis. F; Reg. CEE 2078/92 misure ventennali) il cui calcolo del premio è direttamente proporzionale alla superficie ed all'aliquota, fanno parte dello stesso gruppo coltura tutti gli interventi ai quali si applica la medesima aliquota;
- per le misure “agroambientali” (Reg. CE 1698/05 Mis. 214, 215; Reg. CE 1257/99 Mis. F) il cui calcolo del premio viene definito manualmente sulla base di parametri non legati esclusivamente alla superficie dichiarata, ogni intervento costituisce un gruppo coltura;
- per le misure dell'indennità compensativa zone svantaggiate (Reg. CE 1698/05 Mis. 211, 212, 213) ciascun raggruppamento colturale costituisce un gruppo coltura.

Il calcolo dell'esito tecnico, per ciascuna domanda di aiuto, viene effettuato a valle dei controlli amministrativi e oggettivi.

In analogia con quanto previsto nell'ambito della Domanda Unica di Pagamento, viene effettuato mediante l'esecuzione di due passi successivi:

- o Calcolo della superficie determinata per ciascun intervento;
- o Calcolo dell'esito per ciascun gruppo di colture che può raggruppare uno o più interventi

1.3 CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO

Superfici

L'esito tecnico viene calcolato per ciascun intervento.

In questa fase vengono applicate, eventualmente, delle compensazioni esclusivamente all'interno di ciascun intervento, secondo quanto indicato nel paragrafo 3.2.2

Per ciascuna isola aziendale, ricostruita sul GIS in base alle particelle catastali facenti parte della consistenza aziendale e alle parcelle richieste ad aiuto, è necessario procedere:

1. alla verifica della compatibilità tra l'uso del suolo dichiarato e quello rilevato sulla base delle ammissibilità indicate nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3); in sostanza:
 - a. per poligoni di uso del suolo rilevato senza alcun UNAR (Unità arborea) associata:

la superficie rilevata ad un certo uso del suolo viene considerata accettabile se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità all'intervento in oggetto; tale compatibilità viene verificata dalla presenza nella matrice del record corrispondente all'accoppiata codice dichiarato-codice rilevato per l'intervento di cui si sta calcolando l'esito;

Per poligoni di uso del suolo con almeno una UNAR (Unità arborea) associata:

- i. si dovrà considerare ammissibile la superficie rilevata se si riscontra nella matrice DICHIARATO/RILEVATO (matrice B3) la compatibilità all'intervento in oggetto **di almeno uno** dei codici rilevati del poligono stesso o delle UNAR ad esso associate. La superficie da considerare per il successivo punto 2. si ottiene considerando una sola volta, tra tutte le compatibilità ammesse, la superficie massima tra le successive:
 - a. $SUPOLIO = (\text{sup. poligono collegato ad un UNAR Olio (codice 420 o 424)} - 100 \text{ mq} * \text{n. piante isolate})$; (riferimento normativo: *tappa 2 e paragrafo 6 dell'allegato XXIV del regolamento CE 1973/2004*)
 - b. $n \text{ SUPUNAR} = \text{sup. poligono considerato più volte, ciascuna delle quali attribuita al codice prodotto corrispondente ad una delle UNAR, diverse da OLIO, collegate al poligono stesso}$; (verrà considerata $SUPUNAR = 0$ qualora esistano UNAR relativi alla FAG (codici = 491,493,494,495,497) collegate ad un poligono con classe di eleggibilità 1 (possibile seminativo) o 2 (Incolti sterili, pascoli) oppure se la densità minima prevista da regolamento non viene rispettata).
 - c. $SUPSEMINATIVO = \text{sup. poligono con codice poligono} = \text{classe di eleggibilità 1 (possibile seminativo) o 2 (Incolti sterili, pascoli)}$ –

5 mq * n. piante totali presenti su tutte le UNAR collegate al poligono.

2. al calcolo della superficie determinata applicando alla superficie misurata, laddove possibile, la tolleranza tecnica descritta nel paragrafo 3.2.1 ; ulteriori condizioni da verificare per l'attribuzione della superficie ammissibile sono:
 - a. In caso di accertamento dello stato di "coltura non ordinaria" la superficie determinata sarà considerata pari a 0;
 - b. per i codici rilevati 040, 653, 652, 659 (foraggiere permanenti con tare 20%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 20%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
 - c. per i codici 665 (possibile seminativo) e 666 (seminativo), rilevati mediante la sola fotointerpretazione (prevista in caso di particelle fuori provincia o non rintracciate sulla mappa Catastale e risolte in convocazione), la superficie da considerare non potrà essere superiore alla superficie dichiarata.
 - d. per i codici rilevati 050 e 654 (foraggiere permanenti con tare 50%) la superficie da considerare è pari alla superficie del poligono rilevato decurtato della tara forfetaria del 50%; tale superficie comunque non potrà essere superiore alla superficie dichiarata netta.
 - e. In caso di presenza di più di un codice prodotto/varietà dichiarato nell' intervento in questione, la superficie corrispondente a ciascun codice rilevato compatibile deve essere distribuita tra i diversi codici dichiarati in maniera proporzionale alla superficie dichiarata e tenendo conto dell'eventuale carenza della superficie rilevata rispetto a quella dichiarata; non dovrà in pratica essere attribuita più superficie di quella realmente accertata.
 - f. In caso di presenza di anomalie amministrative che hanno effetto sulle domande campione la superficie determinata nell'isola in questione sarà pari alla superficie dichiarata diminuita della massima tra la superficie non ammissibile e la minore tra la superficie dichiarata e la superficie catastale (se > 0) delle particelle interessate da anomalie amministrative bloccanti.

1.3.1 REGOLE DI COMPENSAZIONE NELL'AMBITO DI CIASCUN INTERVENTO

Successivamente, per ciascun intervento, si ottiene la superficie totale determinata sommando le superfici determinate per isola aziendale, ottenute secondo quanto specificato nei precedenti punti.

Eventuali eccessi di superficie rilevata rispetto a quella dichiarata in isole aziendali che risultino condivise tra più beneficiari, non possono essere utilizzati per compensazioni di superficie.

La compensazione è possibile tra isole diverse, quindi la superficie accertata per ogni isola viene compensata con quella accertata in altre isole assoggettate allo stesso intervento.

La superficie determinata per ciascun intervento può essere superiore alla superficie dichiarata.

Per l'intervento codificato come 999 (superfici non a premio) le suddette superfici non vengono considerate ai fini del calcolo dell'esito.

1.4 CALCOLO DELL'ESITO PER GRUPPO DI COLTURA (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

1.4.1 Superfici

La fase che segue il calcolo della superficie determinata per ciascun intervento, è quella che prevede l'aggregazione degli interventi per gruppi di coltura secondo quanto stabilito dall'art.16, del Reg. (CE) 1975/2006.

In definitiva il calcolo dell'esito di ciascun gruppo di coltura viene ottenuto attraverso l'esecuzione dei seguenti passi:

- calcolo della superficie dichiarata al gruppo di coltura, ottenuta sommando le superfici dichiarate nei singoli interventi che fanno parte del gruppo di coltura (per i pascoli magri si dovrà tenere conto delle superfici dichiarate al netto delle tare forfetarie previste dalla normativa);
- calcolo della superficie ammissibile per il gruppo di coltura, ottenuta sommando le superfici ammissibili nei singoli interventi che fanno parte del gruppo di coltura ed applicando le compensazioni previste;
- confronto tra le due superfici, dichiarate e ammissibili, ottenute dai precedenti due passi;
- calcolo dello scostamento PERCENTUALE tra esse secondo la seguente formula: $(DICH-DET)/DET*100$;
- Applicazione delle sanzioni così come indicato nel paragrafo *APPLICAZIONE DELLE SANZIONI*.

1.5 RIEPILOGO AZIENDALE (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

Oltre al calcolo dell'esito per gruppo di coltura, in accordo con quanto previsto dall'art. 16, par. 3 del Reg. 1975/2006, per ciascuna azienda interessata dal pagamento di più misure previste dai PSR, si procederà al calcolo dell'esito aziendale provvisorio.

Pertanto le superfici aziendali totali da considerare per il calcolo dell'esito aziendale provvisorio sono:

- Superficie globale Dichiarata: somma delle superfici richieste a pagamento dall'azienda, per tutti i Gruppi di coltura;
- Superficie globale Determinata: somma delle superfici determinate per i diversi gruppi di coltura;

1.6 CALCOLO ESITO GLOBALE AZIENDALE (MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05)

Si calcola successivamente, a livello di sistema centrale, dopo l'applicazione di tutte le eventuali riduzioni applicabili. La percentuale di riduzione per infrazione di impegni delle misure a superficie si applicano, caso per caso, ai montanti per misura, per operazione (es. vincolo pluriennale connesso ad una azione) per gruppo di coltura o coltura, secondo la metodologia indicata dal DM 20/03/08.

1.7 APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

La base di calcolo dell'aiuto per le misure connesse alla superficie è fissata a norma dell'articolo 50, paragrafi 1, 3 e 7, del Reg. (CE) n. 796/2004. Secondo quanto previsto dall'art. 16 del Reg. (CE) n. 1974/06, le superfici dichiarate da un beneficiario alle quali si applica la stessa aliquota di aiuto sono considerate un gruppo di colture.

1.8 MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1698/05

Secondo quanto previsto dall' art. 50 del Reg.(CE) n.796/2004

- qualora si constati che la superficie determinata per un gruppo di colture è superiore a quella dichiarata nella domanda di aiuto, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie dichiarata;
- qualora si constati che la superficie dichiarata sia superiore a quella determinata per il gruppo di colture in questione, l'importo dell'aiuto viene calcolato sulla base della superficie determinata per tale gruppo di colture;
- qualora l'agricoltore non abbia potuto adempiere ai propri obblighi per cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, come indicato all'articolo 72, egli continua a godere del diritto all'aiuto per la superficie che risultava ammissibile nel momento in cui sono sopravvenuti il caso di forza maggiore o la circostanza eccezionale

L'art. 16 del Reg. (CE) n. 1975/06 prevede che:

- se la superficie dichiarata ai fini del pagamento nell'ambito di una misura connessa alla superficie supera la superficie determinata a norma dell'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 796/2004, l'importo dell'aiuto è calcolato in base alla superficie determinata, dalla quale è sottratta due volte l'eccedenza constatata, se questa è superiore al 3 % o a due ettari, ma inferiore al 20 % della superficie determinata.
- se l'eccedenza constatata è superiore al 20 % della superficie determinata non è concesso alcun aiuto per la misura connessa alla superficie di cui trattasi

- se la superficie dichiarata supera la superficie determinata a norma dell'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 796/2004 di oltre il 30 %, il beneficiario è escluso dall'aiuto al quale avrebbe avuto diritto a norma del medesimo articolo per l'anno civile considerato nell'ambito delle corrispondenti misure.

- se la differenza supera il 50 %, l'agricoltore è inoltre escluso dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata a norma dell'articolo 50, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 796/2004.

Per quanto riguarda le domande di pagamenti per superficie, le differenze tra la superficie complessiva dichiarata nella domanda e la superficie complessiva definita ammissibile sono spesso irrilevanti. Per evitare che si proceda ad un numero elevato di piccole modifiche delle domande, è stato previsto dal reg. (CE) 972/2007 che la domanda di aiuto venga adeguata alla superficie definita solo se le differenze superano un certo livello.

L'art. 16 del Reg. (CE) 1975/06 che rimanda al par. 3, comma 2 dell'art. 50 del Reg. CE 796/2004, prevede che se la differenza tra la superficie complessiva determinata e la superficie complessiva dichiarata ai fini del pagamento nell'ambito di un aiuto istituito dai titoli III, IV e IV bis del regolamento (CE) n. 1782/2003 non è superiore a 0,1 ha, la superficie determinata è considerata uguale alla superficie dichiarata. Per tale calcolo, sono prese in considerazione solo le dichiarazioni eccessive di superfici a livello di gruppo di colture.

Tale disposizione non si applica se la differenza rappresenta più del 20% della superficie complessiva dichiarata ai fini dei pagamenti.

A titolo esemplificativo si riportano, nella tabella sottostante, i possibili esiti del controllo:

ESITO AZIENDALE SUPERFICI			ESITO PER GRUPPO COLTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO	% SCOSTA MENTO	EFFETTO	ESITO	% SCOST AMENTO	EFFETTO
In concordanza	[0%- 30%]	Verifica dell'importo da erogare in relazione all'esito per gruppo di coltura.	In tolleranza	[0%- 3%] e al massimo 2 ha	Importo relativo alla superficie determinata (articolo 16 par. 2 Reg. (CE) 1975/2006)
			In tolleranza	[0% -3%] e > 2 ha oppure (3%- 20%)	Importo relativo alla superficie determinata meno due volte la differenza riscontrata (articolo 16 par. 2 Reg. (CE) n. 1975/2006)

ESITO AZIENDALE SUPERFICI			ESITO PER GRUPPO CULTURA (stessa aliquota di aiuto)		
ESITO	% SCOSTA MENTO	EFFETTO	ESITO	% SCOST AMENTO	EFFETTO
			Fuori tolleranza	Oltre 20%	Esclusione dal pagamento (articolo 16 par. 2, comma 2 del Reg. (CE) n. 1975/2006)
Fuori tolleranza	(>30%– 50%)	Art. 16 par. 3 Reg. (CE) n. 1795/2006: Se la superficie totale dichiarata supera di oltre il 30% la superficie determinata calcolata in conformità all'art. 50, par. 3 del regolamento Ce 796/2004, l'aiuto a cui il beneficiario avrebbe avuto diritto nell'ambito di tutte le corrispondenti misure a superfici non è concesso per l'anno civile considerato.			
Fuori tolleranza assoluta	Oltre 50%	Art. 16 par. 3, comma 2 Reg. (CE) n. 1795/2006: Se la superficie totale dichiarata supera di oltre il 50% la superficie determinata, l'aiuto non è concesso per l'anno civile considerato. Inoltre il beneficiario è escluso ancora una volta dal beneficio dell'aiuto per un importo corrispondente alla differenza tra la superficie dichiarata e la superficie determinata in conformità dell'articolo art. 50, art. 3 del Reg. (Ce) n. 796/2004. Tale importo è detratto dai pagamenti degli aiuti nel quadro di uno qualsiasi dei regimi di aiuto o di sostegno previsti dal Reg. (CE) n. 1782/2003 o del Reg. (CE) n. 1698/2005, a cui il beneficiario avrebbe diritto in virtù delle domande presentate nel corso dei tre anni civili successivi a quello di accertamento. Se l'importo non può essere detratto integralmente da tali pagamenti, il saldo restante viene annullato.			

1.9 MISURE A SUPERFICIE PREVISTE DAL REG. (CE) N. 1257/99

Il controllo relativo alle dichiarazioni riguarda tutte le informazioni o gli elementi inseriti nella domanda di contributo che riguardano stati di fatto che la normativa vigente prevede vengano autocertificati o dichiarati sotto la propria responsabilità in quanto a conoscenza diretta del richiedente.

Per quanto concerne, i controlli “a superficie”, nonché le applicazioni di sanzioni si rimanda al Reg. CE 2419/2001 modificato dal Reg. (CE) 118/2004.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo di seguito vengono riportate per tipologia di impegno calcoli di applicazioni di sanzioni:

- Qualora si constati che la superficie effettivamente determinata è superiore a quella dichiarata in domanda, la superficie dichiarata viene presa in considerazione per il calcolo dell'importo dell'aiuto.
- Qualora si constati che la superficie dichiarata in domanda supera la superficie determinata, l'importo dell'aiuto viene calcolato in base alla superficie effettivamente determinata al momento del controllo. Tuttavia, salvo casi di forza maggiore, la superficie effettivamente da liquidare viene così determinata:
 - Scarto inferiore al 3% fino ad un massimo di due ettari: non si applica nessuna penalità, ma si liquida l'accertato;
 - Scarto compreso tra il 3% ed il 20% o comunque superiore a 2 ettari: le penalità prevedono una diminuzione della superficie accertata pari a due volte la differenza riscontrata.
 - Nel caso di scostamenti superiori al 20%, sarà rigettata solamente la misura fuori tolleranza.

Qualora la superficie accertata risulti superiore a quella dichiarata nella domanda, l'importo del premio viene calcolato sulla base della superficie dichiarata e non si tiene conto della superficie non dichiarata (fatto salvo che la misura o azione prescelta abbiano come obbligo l'inserimento dell'intera SAU aziendale o dell'intera superficie potenzialmente interessata).

Per gli anni successivi all'anno del controllo, nel caso di impegni pluriennali, il contributo sarà erogato in rapporto alla superficie effettiva determinata al momento del controllo.

2. ESITO TECNICO DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

Il calcolo dell'esito di condizionalità – campo Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) viene svolto secondo i seguenti passi:

1. Per ciascuna norma BCAA si calcola la **Portata (P)** delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma; essa viene calcolata dal SW nel seguente modo:
 - a. Si determina la **Superficie di violazione della norma (SV)**: viene calcolata, per ciascuna norma, sommando le superfici eleggibili delle particelle sulle quali è stata riscontrata una violazione;
 - b. Si determina la **Superficie soggetta alla norma (SN)**: viene calcolata sommando le superfici dichiarate nella domanda di pagamento unica ai prodotti/varietà soggetti a ciascuna norma specifica, secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 al D.M. n. 12541 del 21 dicembre 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e riepilogate nella seguente tabella:

Norma	Classi di superfici a cui va applicata (*)
1.1: interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio	a)
2.1: gestione delle stoppie e dei residui vegetali	a), b)
2.2: avvicendamento delle colture	a)
3.1: difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali e l'uso adeguato delle macchine agricole	e)
4.1: protezione del pascolo permanente	c)
4.2: gestione delle superfici ritirate dalla produzione	b)
4.3: manutenzione degli oliveti	d)
4.4: mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	e)

(*) Le classi di superfici per l'applicazione di ciascuna norma sono stabilite dall'art. 2, comma 3 del D.M n. 12541 del 21 dicembre 2006 che viene sintetizzata nella tabella seguente :

N.B. : la norma 2.2, relativa all'avvicendamento delle colture, non sarà presa in considerazione per la campagna corrente, in quanto il 2008 rappresenta il primo anno di applicazione.

Tipo di utilizzazione del terreno	Classe di utilizzazione				
	a	b	c	d	e
Seminativi	X				X
Set-aside NoFood	X				X
Set-aside biologico	X				X
Set-aside Food (titoli da ritiro)		X			X
Set-aside volontario		X			X
Pascolo permanente			X		X
Oliveti				X	X
Ogni altra superficie agricola					X

- c. Si determina la Percentuale della superficie di violazione (PV) della norma calcolando il rapporto percentuale tra la Superficie di violazione della norma (SV) e la Superficie soggetta alla norma (SN).

- d. Si determina la Portata (P), per ciascuna norma violata, confrontando la Percentuale della superficie di violazione della norma di cui al punto precedente (abbreviazione PV) nonché la Superficie di violazione della norma (abbreviazione SV) con i valori stabiliti per ciascuna norma dalla Circolare Agea n. ACIU.2008.1388 del 17/9/2008 e riportati nella seguente tabella:

Norma	Caratteristica della violazione	Portata bassa (P = 1) (ove previsto considerata Inadempienza di Importanza Minore (IIP))	Portata media (P = 3)	Portata alta (P = 5)
Norma 1.1	estensione del fenomeno erosivo in assenza di assoltatura conforme a quanto prescritto dalla norma	0% < PV ≤ 20% (con SV ≤ 2 ha)	(0% < PV ≤ 20% (con SV > 2 ha)) oppure (20% < PV ≤ 30% (con 2 ha < SV ≤ 3 ha))	PV > 30 % oppure SV > 3 ha
Norma 2.1	estensione della superficie soggetta a bruciatura dei residui	0% < PV ≤ 20% (con SV ≤ 2 ha) (IIP)	(0% < PV ≤ 20% (con SV > 2 ha)) oppure (20% < PV ≤ 30% (con 2 ha < SV ≤ 3 ha))	PV > 30 % oppure SV > 3 ha oppure violazione in area SIC o ZPS
Norma 2.2	estensione della superficie in monosuccessione oltre i limiti temporali previsti	0% < PV ≤ 20% (con SV ≤ 2 ha) (IIP)	(0% < PV ≤ 20% (con SV > 2 ha)) oppure (20% < PV ≤ 30% (con 2 ha < SV ≤ 3 ha))	PV > 30 % oppure SV > 3 ha oppure violazione in area SIC o ZPS
Norma 3.1	estensione del fenomeno di ristagno idrico e/o asfissia radicale in presenza di rete di sgrondo insufficiente o estensione dei danni derivanti da uso scorretto delle macchine agricole	0% < PV ≤ 20% (con SV ≤ 3 ha)	(0% < PV ≤ 20% (con SV > 3 ha)) oppure (20% < PV ≤ 30% (con 3 ha < SV ≤ 5 ha))	PV > 30 % oppure SV > 5 ha
Norma 4.1	estensione della superficie convertita ad altri usi o da cui il terreno è stato rimosso o danneggiato	0% < PV ≤ 20% (con SV ≤ 4 ha) (IIP)	(0% < PV ≤ 20% (con SV > 4 ha)) oppure (20% < PV ≤ 30% (con 4 ha < SV ≤ 6 ha))	PV > 30 % oppure SV > 6 ha
Norma 4.2	estensione della superficie non correttamente gestita	0% < PV ≤ 20% (con SV ≤ 2 ha)	(0% < PV ≤ 20% (con SV > 2 ha)) oppure (20% < PV ≤ 30% (con 2 ha < SV ≤ 3 ha))	PV > 30 % oppure SV > 3 ha
Norma 4.3	- Presenza di estirpazioni non autorizzate (<u>impegno a.</u>) - Violazioni alle prescrizioni relative alla cura delle piante (<u>impegno b.</u>)	0% < PV ≤ 30% (con SV ≤ 1,5 ha) (del solo impegno b.) (IIP)	(0% < PV ≤ 30% (con SV > 1,5 a)) oppure (30% < PV ≤ 50% (con 2 ha < SV ≤ 3 ha)) (del solo impegno b.)	PV > 50 % oppure SV > 3 ha (del solo impegno b.) oppure violazione dell'impegno a.
Norma 4.4	Rimozione degli elementi caratteristici del paesaggio	Assume lo stesso valore dell'indice di Gravità (G) (v. punto successivo)		

2. Successivamente, per ciascuna norma BCAA si calcola la **Gravità (G)** delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma; tale indice di verifica viene determinato dal SW, per ciascuna norma violata, sulla base del numero e del tipo di parametri di valutazione riscontrati nel corso dei controlli ed indicati sul modello L5-cond. Per ogni norma vengono considerati i valori stabiliti dalla Circolare Agea n. ACIU. 2007. 517 del 6/7/2007 e riportati nella seguente tabella:

3.

Norma	Parametri di valutazione	Gravità bassa (G = 1)	Gravità media (G = 3)	Gravità alta (G = 5)
Norma 1.1	- presenza di fenomeni franosi; - dimensione del solco eroso rilevata nel punto di massima larghezza superiore a 30 cm; - presenza di scheletro portato in superficie dal fenomeno erosivo o presenza di aree di deposizione di sedimenti. - presenza di solchi acquai - presenza di fasce inerbite - presenza di semina su sodo	un solo parametro presente tra i primi 3 (in assenza di uno dei parametri 4, 5 o 6)	due parametri presenti tra i primi 3 (in assenza di uno dei parametri 4, 5 o 6)	primi tre parametri presenti (in assenza di uno dei parametri 4, 5 o 6)
Norma 2.1	- bruciatura di residui di colture depauperanti (cereali a paglia); - bruciatura di residui delle colture da rinnovo o miglioratrici; - bruciatura di residui delle foraggere, superfici ritirate dalla produzione (set-aside), e terreni disattivati;	bruciatura di residui di colture depauperanti (cereali a paglia)	bruciatura di residui delle colture da rinnovo o miglioratrici	bruciatura di residui delle foraggere, superfici ritirate dalla produzione (set-aside), e terreni disattivati oppure bruciatura di stoppie di ogni genere in Aree SIC o ZPS
Norma 2.2	numero di anni di monosuccessione oltre la durata massima		1 anno	2 o più anni
Norma 3.1	- presenza di ristagno - scoline inefficienti - canali collettori non mantenuti - sistema sgrondo totalmente abbandonato - danni da ingresso macchine		Uno o più parametri tra quelli codificati 1, 2, 3, 4 oppure in alternativa il solo parametro 5	Parametro 5 più almeno uno dei parametri tra 1 e 4
Norma 4.1	- cotico erboso rimosso o danneggiato da lavorazioni vietate; - presenza di porzioni di pascolo invase da arbusti o essenze boschive; - presenza di porzioni di pascolo convertite in terreno a seminativo o a colture agricole permanenti o ad utilizzazioni forestali;	presenza di un solo parametro	presenza di due parametri	presenza contemporanea dei 3 parametri o presenza del parametro 3 in Aree SIC o ZPS
Norma 4.2	- assenza di copertura vegetale durante il periodo previsto, a causa di operazioni colturali non consentite; - esecuzione di sfalci o altre operazioni equivalenti con cadenza inferiore a una volta l'anno; - sfalcio o trinciatura della vegetazione effettuato in periodi vietati; - presenza di colture da reddito sui terreni oggetto della norma; - mancata realizzazione delle fasce antincendio.	un solo parametro presente	due parametri presenti	almeno tre parametri presenti
Norma 4.3	- assenza della potatura quinquennale; - presenza di polloni pluriennali e/o rovi a ridosso delle piante di olivo; - presenza di arbusti e vegetazione pluriennale infestante che interessi la parte aerea delle piante; - estirpazione di piante non autorizzata (ex L. 144/51)	presenza di un parametro tra i primi 3	presenza di 2 parametri tra i primi 3	presenza dei primi 3 parametri e/o presenza del parametro 4
Norma 4.4	- terrazze danneggiate; - terrazze parzialmente eliminate; - terrazze totalmente eliminate o livellamenti effettuati senza autorizzazione.	terrazze danneggiate	terrazze parzialmente eliminate	terrazze totalmente eliminate e/o livellamenti effettuati senza autorizzazione e/o non rispetto dei provvedimenti previsti nelle Aree Natura 2000

4. Infine, per ciascuna norma BCAA si calcola la **Durata (D)** delle violazioni eventualmente riscontrate sulle superfici oggetto della norma: tale indice di verifica viene determinato, per

ciascuna norma violata, sulla base dei valori stabiliti dalla Circolare Agea n. ACIU. 2007. 517 del 6/7/2007 e riportati nella seguente tabella:

Norma	Elementi di permanenza degli effetti dell'infrazione	Durata bassa (D = 1)	Durata media (D = 3)	Durata alta (D = 5)
Norma 1.1	o in funzione delle dimensioni del parametro di portata	Mai	Se PV <= 50 % e SV <= 5 ha	Se PV > 50 % oppure SV > 5 ha
Norma 2.1	o Normalmente considerata di livello medio. o Il livello alto di violazione viene assegnato qualora l'infrazione venga riscontrata in Aree SIC o ZPS	Mai	Se l'infrazione non riguarda zone SIC o ZPS	Se l'infrazione riguarda zone SIC o ZPS
Norma 2.2	o Sempre considerata di livello medio.		Durata sempre di livello medio	
Norma 3.1	o il livello del parametro di durata assume un valore alto quando all'infrazione sia associato il totale abbandono del sistema di sgrondo delle acque superficiali presente sul terreno (scoline, canali, baulatura). o Negli altri casi il parametro assume un livello medio.	Mai	Violazione di uno o più parametri di gravità purché diversi dal parametro 4	Violazione del parametro di gravità 4
Norma 4.1	o In funzione del livello assunto dagli altri parametri	Con Portata e Gravità a livello basso	Con Portata o Gravità a livello medio	Con Portata o Gravità a livello alto
Norma 4.2	o Sempre considerata di livello medio.		Durata sempre di livello medio	
Norma 4.3	o Normalmente considerata di livello medio. o Alta in presenza di estirpazione non autorizzata di piante di olivo.	Mai	Durata normalmente di livello medio	Qualora sia riscontrata l'estirpazione non autorizzata di piante di olivo (impegno a.).
Norma 4.4	o Rimozione degli elementi caratteristici del paesaggio	Assume lo stesso valore dell'indice di Gravità (G) (v. punto precedente)		

- Successivamente per ciascuna norma violata, si calcola il **Punteggio ponderato** che è pari alla media dei punteggi dei tre indici di verifica: Portata (P), Gravità (G) e Durata (D).
- Quindi si calcola il **Punteggio totale** nel campo di Condizionalità BCAA, per l'azienda oggetto di controllo, facendo la somma dei punteggi ponderati ottenuti in ciascuna norma.
- Conseguentemente si determina la **Classe** corrispondente, nella legenda presente nel modello L4-cond, al Punteggio totale verificato per l'azienda.
- Infine si determina la **Riduzione** corrispondente alla Classe determinata: essa rappresenta la percentuale di riduzione che sarà applicata all'importo complessivo dei pagamenti diretti, come definiti dall'Art. 2, lettera d) del Reg. CE 1782/03, che dovrebbero essere erogati all'agricoltore oggetto di controllo in base alle domande di aiuto che ha presentato o che intende presentare nel corso dell'anno civile in cui è avvenuto l'accertamento, secondo quanto disposto dagli artt. 66 e 71 del Reg. CE 796/04. A tale riduzione dovrà essere sommata l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità “Ambiente” e “Sanità Pubblica”) riportato nelle relative relazioni di controllo.

Qui di seguito si forniscono alcune definizioni importanti ai fini dell'applicazione delle riduzioni e delle esclusioni dai pagamenti:

- Inadempienze di importanza minore (S/N):** sono considerate inadempienze di importanza minore (IIM) le infrazioni relative a anomalie sanabili con specifici interventi correttivi; se tali interventi sono realizzati nelle modalità e nei tempi prescritti per ciascuna norma ove siano previste inadempienze di importanza minore, gli effetti dell'infrazione vengono annullati; qualora, invece, gli interventi prescritti non siano realizzati l'inadempienza di importanza minore conserva l'effetto di penalizzazione ed è comunque considerata come violazione ai sensi di quanto

disposto per la gestione della reiterazione ed intenzionalità, così come definiti nei punti successivi.

2. **I reiterazione (S/N):** Viene indicata una prima reiterazione (**R1**) della violazione in caso di riscontro dell'infrazione della stessa norma nel corso dell'anno o dei due anni successivi alla prima determinazione (cfr. Reg. CE 796/04, art. 66, paragrafo 4), oppure nel caso in cui sia prescritta all'azienda un'azione correttiva e l'azienda non la realizzi nei tempi previsti. Questa reiterazione provoca l'innalzamento del livello massimo di sanzione applicabile ai sensi della condizionalità, dal 5% al 15% e la moltiplicazione della sanzione applicata nell'anno per un fattore 3 (tre).
3. **II reiterazione (S/N):** Viene indicata una seconda reiterazione (**R2**) della violazione in caso di riscontro dell'infrazione della stessa norma nel corso dei due anni successivi alla rilevazione della prima reiterazione. La seconda reiterazione della violazione provoca la moltiplicazione della sanzione applicata nell'anno precedente per un ulteriore fattore 3 (tre). Nel caso in cui il tetto del 15% di sanzione sia raggiunto o superato, l'azienda viene avvertita (ammonizione) del fatto che successive reiterazioni provocheranno l'applicazione delle sanzioni previste in caso d'infrazione intenzionale (cfr. Reg. CE 796/04, art. 66, paragrafo 4).
4. **Intenzionalità a seguito di reiterazione (S/N):** oltre a quanto già specificato al punto precedente, viene indicata l'intenzionalità (**I**) della violazione in caso di riscontro della reiterazione dell'infrazione per la terza volta nel corso dei due anni successivi al riscontro della seconda reiterazione. Il tetto massimo delle riduzioni applicabili, in caso di intenzionalità, è innalzato al 20% e, in casi particolarmente gravi, portato fino al 100%.
5. **Intenzionalità diretta:** Oltre ai casi di Intenzionalità a seguito di reiterazione, descritta al punto precedente, l'Intenzionalità può essere attribuita anche in caso di riscontro prima violazione di una norma, quando si verificano le condizioni descritte per ciascuna norma nella tabella seguente:

NORMA	CRITERI DI ATTRIBUZIONE INTENZIONALITA' DIRETTA
Norma 1.1	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore ad 8 ha.
Norma 2.1	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore ad 8 ha.
Norma 2.2	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore ad 8 ha.
Norma 3.1	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore al 50% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore ad 8 ha.
Norma 4.1	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore ad 8 ha.
Norma 4.2	▪ nel caso in cui l'estensione delle infrazioni sia pari o superiore al 50% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore a 5 ha.
Norma 4.3	▪ nel caso in cui l'estensione della violazione dell'impegno b) sia pari o superiore all'80% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore a 4 ha ▪ nel caso in cui l'estensione della violazione dell'impegno a) sia pari o superiore al 20% della superficie su cui è applicabile la norma o superiore a 1 ha.
Norma 4.4	▪ Non previsto

N.B. Nel modello V6-cond, allegato al Verbale di Incontro, sono indicati gli eventuali **interventi correttivi** da apportare alle superfici per le quali sono state notificate sul Mod. L5-Cond le violazioni delle norme relative alle B.C.A.A. (e le modalità di esecuzione degli stessi) al fine di ridurre, ove previsto, la durata della violazione della norma e, di conseguenza, l'entità della riduzione da applicare.

Sul Modello V1-cond verranno riportate solo le inadempienze relative ai controlli dell'anno in corso; le eventuali reiterazioni ed intenzionalità verranno attribuite dopo le verifiche sul sistema centrale.

3. STAMPA ELENCO BENEFICIARI DA CONVOCARE

Il software di gestione delle convocazioni, a seguito dell'acquisizione degli esiti dei rilievi di campo, evidenzierà automaticamente l'elenco delle aziende chiuse.

Tra di esse lo stesso software evidenzierà le aziende da convocare, cioè quelle per le quali, sulla base dei meccanismi di calcolo dell'esito dei controlli in loco descritto nel capitolo 1, sia stata determinata una superficie realmente utilizzata dal beneficiario minore della superficie dichiarata in domanda di pagamento per almeno un gruppo di coltura oppure nel caso sia presente almeno un'anomalia amministrativa bloccante tra quelle trattabili in sede di convocazione oppure sia stata riscontrata almeno una violazione ad una delle norme di condizionalità – BCAA; per tali aziende sarà quindi possibile stampare, con apposite funzioni software, le relative lettere di convocazione per l'incontro in contraddittorio.

In dettaglio:

- o aziende da NON convocare:
aziende con esito tecnico di ammissibilità in assoluta concordanza su tutti i gruppi di coltura dichiarati, senza anomalie amministrative e senza nessuna violazione alle norme di condizionalità BCAA;
- o aziende da convocare (aziende che si trovino in almeno una delle seguenti condizioni):
 - o aziende con esito tecnico in tolleranza (0-3% e 3-20%) o fuori tolleranza (>20%) su almeno un gruppo di coltura (con o senza anomalie amministrative);
 - o aziende con anomalie di amministrative da trattare (descritte nell'allegato Mod. L3 della lettera di convocazione): presenza di almeno una particella con codice agronomico I – E – D – F – R e/o con una tra le seguenti anomalie:

Codice Anomalia	Descrizione anomalia
X14-01	ERRATA ASSOCIAZIONE TRA COD. PROD. DICH. E RAGGR. COLTURALE / TIPOLOGIA INTERVENTO
X54-01	INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO
P55-02	PARTICELLA IN SUPERO TRA DOMANDE CAMPIONE E NON CAMPIONE
P79-1	SUPERFICIE ELEGIBILE MINORE DELLA SUPERFICIE CONDOTTA (FASCICOLO) RICHIESTA DA PIÙ PRODUTTORI
I23 -01	CONDIVISIONE RISPETTO ALLA SUPERFICIE PER INTERVENTO CALCOLATO (ILO)
I23 -03	SUPERO RISPETTO ALLA SUPERO PER INTERVENTO CALCOLATO (ILO)

- o aziende interessate da almeno una particella con violazioni delle norme di condizionalità BCAA.

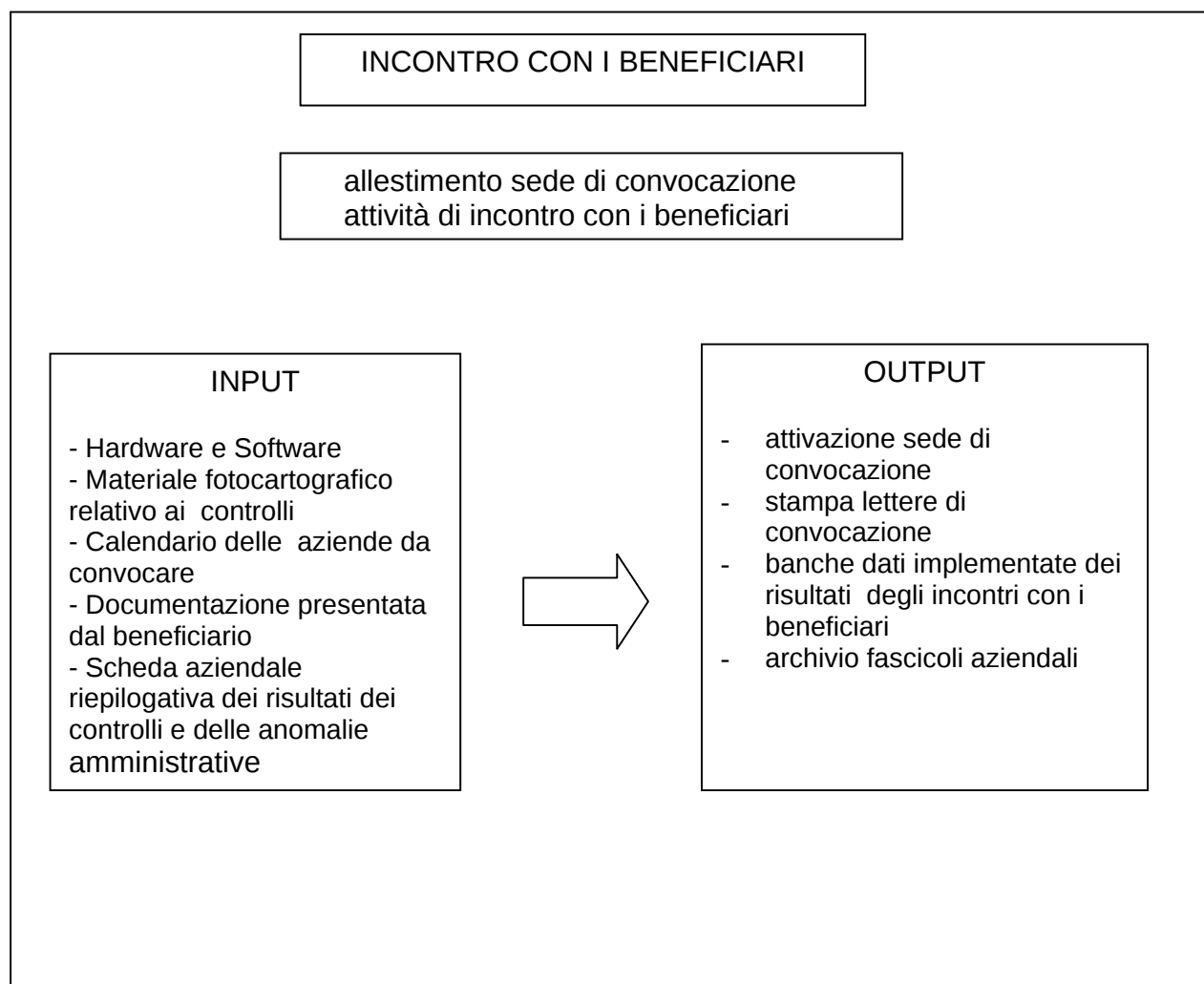
Le anomalie anagrafiche e formali di tali aziende, nonché altre anomalie bloccanti di particella o di intervento non incluse nel precedente elenco verranno trattate direttamente dall'Organismo Pagatore competente, in quanto di natura esclusivamente amministrativa e non aventi alcuna incidenza sull'esito tecnico del controllo oggettivo .

All'interno delle aziende da convocare è possibile filtrare le aziende per CAA in modo da impostare il calendario di convocazione cercando di raggruppare le convocazioni di un certo ufficio del CAA in date ravvicinate.

Per maggiori dettagli si rimanda alla "Nota Operativa per l'utilizzo del SW SITICONVOCA" scaricabile

dal portale SIAN (www.sian.it) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → DOWNLOAD SOFTWARE → CONTROLLI OGGETTIVI 2008.

4. INCONTRO CON I BENEFICIARI



A seguito dei controlli amministrativi ed oggettivi relativi alle domande 2008 estratte a campione, per alcune di esse, potrebbero riscontrarsi incongruenze di superficie e/o anomalie particellari e/o violazioni alle norme di condizionalità che determinano l'esclusione totale o parziale dall'aiuto. Pertanto, allo scopo di effettuare congiuntamente con il beneficiario la verifica dei dati dichiarati nonché tentare di risolvere le anomalie segnalate, è necessario incontrare nelle sedi di convocazione, le aziende interessate da tali incongruenze e/o anomalie.

4.1. APERTURA SEDI DI CONVOCAZIONE

Le strutture coordinate da SIN, per ognuna delle 41 province nell'ambito delle quali sono state selezionate le zone satellite per il 2008, dovranno allestire una sede di convocazione.

Le attività da svolgere sono le seguenti:

- o convocazione beneficiari;
- o gestione eventuale contraddittorio in campo;
- o elaborazione esiti tecnici finali e rilascio verbali di incontro.

Nella scelta delle sedi di convocazione si raccomanda di seguire i seguenti criteri:

- o esclusione delle sedi collegate direttamente od indirettamente ai CAA, a Organizzazioni Professionali, ad Enti, associazioni, unioni, ecc.;
- o ubicazione nel capoluogo di provincia (eventuali eccezioni potranno essere valutate dal coordinamento centrale di SIN, previa esibizione del nulla osta all'utilizzo della sede prescelta sottoscritto da tutti i CAA coinvolti);
- o scelta di locali idonei per decoro e superficie;
- o facile localizzazione e collegamento con i mezzi di trasporto pubblici e disponibilità di una adeguata zona di parcheggio;
- o sicurezza della sede (contro il rischio di intrusioni e furti) ;
- o rispondenza dei locali e degli impianti alla normativa di sicurezza vigente;
- o possibilità di organizzare l'archivio cartaceo in un'area separata non accessibile al pubblico;
- o adeguata dotazione di servizi igienici in relazione all'affluenza di pubblico stimata;
- o possibilità di garantire un'adeguata pulizia dei locali.

Ciascuna sede dovrà essere obbligatoriamente dotata di:

- personal computer;
- FAX;
- LINEA ADSL;
- Casella di posta elettronica (non inferiore a 20 Mb);
- Fotocopiatrice;
- Masterizzatore;
- Scanner;
- stampanti idonee per tutte le attività di stampa (verbali, lettere di convocazione, scheda riepilogativa, mappa aziendale, ecc.) da svolgere nel corso delle convocazioni.

Le suddette dotazioni dovranno essere commisurate al numero di convocazioni da trattare in modo da rispettare la pianificazione stabilita da SIN.

All'esterno della sede di convocazione è necessario esporre, in modo ben visibile, un cartello riportante la dicitura indicata nel modello in allegato 5.

Al fine di fornire ai beneficiari alcune indicazioni utili per la fase di contraddittorio, è necessario esporre, nella stessa sede, in modo ben visibile, una copia dell' "AVVISO AI PRODUTTORI" (vedi allegati).

Per le province residue, quelle cioè in cui sono state selezionate aziende campione non ricadenti nelle zone satellite 2008, si potrà procedere alle convocazioni direttamente presso le sedi dei CAA; **in**

questa evenienza, in ciascun ufficio CAA si potranno convocare solamente le aziende che fanno riferimento allo stesso CAA e non ad altri.

In ogni caso si dovrà verificare preventivamente, per ciascuna sede messa a disposizione dei CAA, la presenza degli stessi requisiti logistici sopra descritti per le sedi messe a disposizione direttamente da SIN, mentre la dotazione hardware (PC, stampanti, scanner, etc.) dovrà essere assicurata previo trasporto di tale attrezzatura presso la sede del CAA dalle sedi operative SIN.

4.2. PIANIFICAZIONE DEGLI INCONTRI ED INVIO LETTERE DI CONVOCAZIONE

4.2.1. Incontro con i rappresentanti dei CAA e degli Organismi pagatori

I CAA nazionali e gli Organismi Pagatori comunicheranno ad AGEA e quindi ad SIN i nominativi dei responsabili provinciali di ciascun CAA. Tale elenco viene pubblicato sul portale SIAN (WWW.SIAN.IT) nell'area UTILITA' → DOWNLOAD → CONTROLLI OGGETTIVI 2008.

Sarà cura poi del responsabile di sede SIN e del responsabile provinciale del CAA, comunicato da SIN, predisporre un elenco di altri addetti dei CAA autorizzati a trattenere rapporti con le strutture periferiche di SIN. Nominativi diversi che si dovessero poi presentare a nome dei CAA non dovranno essere accolti.

Prima dell'invio delle raccomandate è necessario mettersi in contatto con i rappresentanti dei CAA convenzionati, con AGEA e con gli altri Organismi Pagatori, comunicando il calendario delle convocazioni, tenendo conto del rapporto percentuale delle aziende da convocare per CAA.

Una volta concordato il calendario delle convocazioni e **contestualmente all'invio delle lettere di convocazione**, esso dovrà essere fornito a ciascun CAA provinciale. Inoltre lo stesso elenco di convocati per data dovrà essere trasmesso, al momento dell'invio delle lettere di convocazione, anche al Coordinamento centrale di SIN il quale lo inoltrerà per opportuna conoscenza anche ai CAA nazionali ed agli OPR.

4.2.2. Invio lettere di convocazione

Per le aziende da convocare si procederà a notificare al beneficiario la data e la sede di incontro con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno (vedi allegati) inviata **almeno 10 giorni prima della data di convocazione**.

Le lettere di convocazione, prodotte direttamente dal software, devono essere stampate, scalarmene all'acquisizione gli esiti dei controlli.

Si evidenzia che, compatibilmente con l'avanzamento dell'attività di riporto a video dei risultati di campo, è necessario rispettare la priorità di convocazione stabilita.

Le lettere di convocazione, di cui un esempio è riportato in allegato 1, sono così composte:

Mod.L1: lettera di invito in cui vengono notificati al beneficiario la data e il luogo di incontro, prodotta dal software.

Particolare importanza assume la data di incontro indicata nel modello L1, infatti l'impossibilità a presentarsi all'incontro (per motivi di forza maggiore) deve essere comunicata da parte del beneficiario inderogabilmente, via fax o mediante telegramma, entro 48 ore dalla data di incontro. Pertanto si dovrà obbligatoriamente indicare in tale modello, anche il recapito telefonico e del numero di FAX a cui eventualmente il beneficiario deve far pervenire la comunicazione dell'impossibilità a presentarsi all'incontro per motivi di forza maggiore.

Mod.L2: modello prodotto dal software, costituito eventualmente da più fogli, contenente le seguenti informazioni/quadri:

- o dati di riferimento della domanda,
- o i riferimenti catastali delle particelle (se presenti) con anomalie (codici) da trattare, correggibili e non.

Tale modello viene stampato dal SW soltanto in presenza di almeno una particella con anomalia.

Mod.L3: note esplicative dei quadri dei modelli L2 e L4 con le istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro.

Sono inoltre presenti le istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro per le seguenti anomalie: P55-02, P79-1, I23 – 01 – I23-03 e/o con codice agronomico I – E – D – F – R.

Mod.L3-cond: note esplicative dei quadri dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione. Tale modello viene stampato dal SW soltanto se l'azienda è inserita nel campione condizionalità e la domanda è stata presentata agli Organismi Pagatori AGEA, ARPEA, OP Lombardia, OP Bolzano. OP Trento, AVEPA e ARBEA.

Mod.L4: modello prodotto dal software in cui sono riepilogate, per ogni singolo gruppo di coltura, le superfici dichiarate ed accertate.

Mod.L4 - cond: modello prodotto dal software in cui sono riepilogati, per ciascuna norma BCAA (Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali), i valori della Portata, della Gravità e della Durata delle eventuali violazioni riscontrate. Inoltre in tale modello viene riepilogato il punteggio totale delle violazioni accertate, la relativa classe di violazione e la % di riduzione applicabile all'ambito di condizionalità BCAA. Tale modello viene stampato dal SW soltanto se l'azienda è inserita nel campione condizionalità e la domanda è stata presentata agli Organismi Pagatori AGEA, ARPEA, OP Lombardia, OP Bolzano. OP Trento, AVEPA e ARBEA.

Mod.L5: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda il dettaglio dei controlli di ammissibilità svolti (superficie misurata, superficie assegnata) nonché la presenza di eventuali anomalie amministrative.

Mod.L5-cond: Scheda Riepilogativa dei risultati riportante per tutte le particelle dichiarate in domanda il dettaglio dei controlli di condizionalità BCAA svolti (superficie violata per ciascuna norma, parametri per la valutazione della gravità). Tale modello viene stampato dal SW soltanto se l'azienda è inserita nel campione condizionalità e la domanda è stata presentata agli Organismi Pagatori AGEA, ARPEA, OP Lombardia, OP Bolzano. OP Trento, AVEPA e ARBEA.

Mod.C1: modello di conferimento d'incarico. Infatti è facoltà del beneficiario (così come indicato nel modello L1) farsi rappresentare all'incontro da un'altra persona purché la persona sia:

- o a conoscenza della realtà aziendale;
- o in possesso della documentazione richiesta;
- o in possesso del conferimento d'incarico firmato dal titolare della domanda accompagnato da un valido documento di riconoscimento (in originale o in fotocopia integrale dello stesso) del titolare della domanda.

La convocazione deve essere inviata per raccomandata con ricevuta di ritorno al domicilio del beneficiario desunto dalla domanda e dalla lettera prestampata.

Come mittente sulla ricevuta di ritorno si dovrà indicare sempre la seguente dicitura:

SIN S.C.p.A.

Via (indirizzo della sede periferica)

cap Comune (Prov.)

La lettera di convocazione va completata, **obbligatoriamente**, indicando **tutti** i seguenti campi:

- o l'indirizzo della sede di convocazione, utilizzando la funzione del software;
- o il recapito telefonico, fax e nominativo del responsabile di riferimento al quale i beneficiari possono telefonare, inviare un fax oppure scrivere per comunicare eventuali problemi legati al giorno di convocazione (per esempio: impossibilità a presenziare per causa di forza maggiore) utilizzando la funzione del software;

L'indirizzo e i riferimenti della sede andranno riportati come nel seguente esempio:

SIN

Via Della Fonte Chiara N. 55

00100 ROMA (RM)

Per comunicazioni rivolgersi al: dott. agr. Mario Rossi

TEL. 06-11111111 FAX. 06-2222222

- o la data di convocazione;
- o l'orario di convocazione.

Prima dell'invio delle raccomandate è necessario fotocopiare ed archiviare la lettera di convocazione già compilata (o conservarla in formato pdf).

Contestualmente all'invio delle lettere raccomandate, con l'ausilio della stampa del SW "Elenco aziende convocate", bisognerà stilare un calendario delle convocazioni da tenere costantemente aggiornato contenente le seguenti informazioni (le prime 7 informazioni saranno desumibili dalla stampa prodotta dal SW):

- o nominativo azienda
- o numero domanda AGEA ed eventuale n. domanda altro OP.
- o codice del tramite (CAA, in proprio...)
- o n. raccomandata
- o data spedizione raccomandata
- o data di convocazione (data invito)
- o data presentazione convocazione (data incontro)
- o data appuntamento aziende rinviate
- o data presentazione aziende rinviate
- o data appuntamento verifica in campo
- o data presentazione verifica in campo
- o data appuntamento in sede riverifica esiti di campo
- o data presentazione in sede riverifica esiti di campo
- o data appuntamento per causa di forza maggiore
- o data presentazione per causa di forza maggiore

Contemporaneamente alla notifica al beneficiario, è necessario informare - via Fax o posta elettronica (via e-mail) - anche i CAA di appartenenza, inviando (man mano che vengono convocati i beneficiari) il calendario di convocazione delle proprie aziende. L'elenco (calendario di convocazione) distinto per CAA, dovrà contenere le seguenti informazioni: i nominativi delle aziende convocate, n. domanda, giorno e ora di convocazione. Il calendario di convocazione, da produrre scalarmente, deve essere archiviato per eventuali consultazioni. Tale elenco dovrà essere inviato via e-mail tempestivamente anche al Coordinamento centrale di SIN.

A seguito dell'invio delle raccomandate è necessario:

- o conservare **l'elenco delle raccomandate inviate**, timbrato dall'Ufficio postale;
- o spillare la ricevuta di ritorno alla copia della lettera di convocazione, quando questa sarà ritornata indietro.

Dopo i rientri delle ricevute di ritorno sarà necessario:

- o compilare **un elenco delle raccomandate non recapitate**;
- o inviare una seconda raccomandata solo se il mancato recapito fosse imputabile ad un errore nell'indirizzo a cui è stata spedita la prima lettera. In tal caso si dovranno consultare i CAA per reperire l'indirizzo corretto.

E' necessario, inoltre, attraverso l'uso della funzione del SW "Dati Convocazioni", compilare i seguenti campi:

- o tutti i dati relativi alla raccomandata;
- o nel campo "esito convocazione" se la raccomandata non è stata recapitata; tale eventualità dovrà essere verificata attraverso il ritorno al mittente della raccomandata non recapitata oppure attraverso l'accesso al sito internet WWW.POSTE.IT, e verificando nella sezione SERVIZI ON LINE – POSTA RACCOMANDATA ON LINE l'esito della spedizione nel servizio di monitoraggio DOVE E QUANDO (<http://www.poste.it/online/dovequando>). In tal caso, a riprova del mancato recapito, dovrà essere stampata ed archiviata nel fascicolo della convocazione anche la schermata video che fornisce tale informazione.

4.3. Oggetto dell'Attività di incontro dei beneficiari e materiali necessari

Nel corso dell'incontro dovranno essere controllate in contraddittorio:

- le isole aziendali composte da particelle dichiarate nella domanda di pagamento del PSR per le quali la superficie dichiarata/accertata risulti discordante;
- le isole aziendali composte da particelle per le quali è stata riscontrata almeno una violazione delle norme di Condizionalità – Ambito BCAA;
- tutte le anomalie correggibili segnalate nella stessa lettera di convocazione.
- Il beneficiario (o il suo delegato) inoltre può richiedere il sopralluogo in contraddittorio in campo sulle isole aziendali con scostamenti sui gruppi di coltura relativi ad interventi a premio e sulle isole aziendali con particelle con violazione delle norme di Condizionalità – ambito BCAA.

Si dovranno eventualmente programmare le verifiche in campo in contraddittorio sulle isole aziendali, parzialmente o totalmente negative (comprese quelle caratterizzate dall'anomalia F (Fondo Inaccessibile), richieste dal beneficiario, ad esclusione di quelle il cui esito negativo sia determinato esclusivamente da aree non eleggibili, definibili dalla sola fotointerpretazione.

4.4. Documentazione e Materiali necessari per l'incontro

I tecnici della sede periferica che effettueranno gli incontri con i beneficiari, al momento dell'incontro, avranno a disposizione:

- o il materiale fotocartografico relativo all'azienda su supporto informatico (gestito mediante software) e cartaceo (Documenti Unici di Campo - DUC);
- o il SW per la gestione delle convocazioni che permette la visualizzazione e la modifica dei dati fotocartografici e alfanumerici aziendali e la digitalizzazione delle particelle catastali per l'acquisizione nel GIS dei frazionamenti catastali;
- o il calendario delle convocazioni;
- o la scheda riepilogativa dei risultati dei controlli e delle anomalie amministrative e degli esiti dei controlli di condizionalità BCAA da utilizzare durante l'incontro (copia della lettera di convocazione);
- o i CD delle riprese fotografiche effettuate in campo le quali dovranno essere già state acquisite anche in remoto mediante l'utilizzo del SW SITICLIENT V2.

Tutti i dati delle domande di pagamento estratte a campione sono presenti nelle banche dati del SW di gestione delle convocazioni.

Le copie cartacee delle domande di aiuto, per i beneficiari che hanno dato mandato ai CAA, non sono fornite alle sedi periferiche in quanto sono conservate dai CAA riconosciuti dall'AGEA (o dagli altri Organismi Pagatori in caso di presentazione della domanda a questi ultimi).

4.5. ATTIVITÀ PRELIMINARI NEL CORSO DELLA CONVOCAZIONE

In via preliminare saranno svolte le seguenti attività:

- o **compilazione e firma del modello "Tempistica dell'incontro" e "Richiesta accesso ai dati" - modello R1 (allegati 3 e 4) .**

Nella fase di accettazione dei beneficiari all'incontro si devono rispettare le priorità di seguito descritte (secondo quanto indicato nell'Avviso ai beneficiari da apporre nella sede di convocazione):

- o convocati del giorno, che rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
- o sospesi, che rispettano il giorno e la fascia oraria fissata;
- o riconvocati per causa di forza maggiore (comunicato con fax o telegramma le motivazioni);
- o convocati del giorno, che non rispettano la fascia oraria indicata nella lettera di convocazione;
- o convocati dei giorni precedenti (solo se possibile);
- o convocati o sospesi dei giorni successivi (solo se possibile).

Nella prima parte del modello R1 (verifica Tempistica incontro) si dovrà:

- o riportare la data di convocazione;
- o riportare la data di presentazione;
- o individuare la classe di appartenenza del beneficiario presentato/convocato, tenendo presente le priorità precedentemente riportate, e comunicarla al beneficiario.

Infatti andrà indicato se l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione, in quanto trattasi di:

- convocato del giorno;

- sospeso che rispetta l'appuntamento;
- riconvocato per causa di forza maggiore.

Se l'incontro non avviene nella data prevista nella lettera di convocazione o non avviene affatto o se non è stato rispettato l'appuntamento (senza comunicarne i motivi, così come indicato nella lettera di convocazione), si comunica al titolare o al suo delegato che:

- o l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i beneficiari che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- o l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore ____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- o l'incontro non può avvenire affatto in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

La seconda parte del modello R1 (Richiesta di accesso ai dati) deve essere compilata e sottoscritta, solo se avviene l'incontro. Qualora venga fissato un nuovo appuntamento bisogna compilare solo la parte di verifica tempistica dell'incontro e barrare la Richiesta di accesso ai dati che sarà compilata su un altro modulo al momento dell'incontro effettivo.

Il modello R1 datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal titolare/incaricato, è redatto in due copie (può anche essere fotocopiato):

- o l'originale consegnato al beneficiario /incaricato
- o la copia archiviata nel fascicolo aziendale

Pur rispettando l'appuntamento non si potrà procedere all'incontro nei casi in cui:

- o il titolare o l'incaricato dell'azienda non intendano compilare e firmare il modello di "Richiesta di accesso ai dati";
- o il rappresentante dell'azienda sia sprovvisto di conferimento d'incarico e del documento di riconoscimento (originale o fotocopia fronte retro, in caso di originale fotocopiare il documento e archiviare) del titolare dell'azienda.
- o In questi casi i risultati riscontrati dal tecnico nei controlli di campo e acquisiti nel riporto a video saranno gli unici considerati per i pagamenti della domanda di aiuto, mentre per le particelle interessate da "superi" (anomalie P55 e P23) troverà applicazione il principio della "rinuncia automatica" della superficie dichiarata, con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

o verifica della presenza del titolare o del rappresentante dell'azienda tramite:

- o l'esame dei documenti attestanti l'identità della persona intervenuta; nel caso di incaricato al controllo fotocopiare il documento di riconoscimento, archivarlo e acquisire tutti i dati richiesti nel software di gestione aziendale;
- o nel caso in cui il titolare dell'azienda fosse deceduto, il soggetto che si presenta all'incontro dovrà consegnare al tecnico i seguenti documenti:
 - o certificato di morte dell'intestatario della domanda;
 - o certificato storico dello stato di famiglia o atto di successione;
 - o conferimento d'incarico degli eredi unitamente alla copia, fronte-retro, di un valido documento di riconoscimento.

Vengono ritenuti validi ai fini dell'incontro i seguenti documenti: carta d'identità, patenti (rilasciate sia da prefettura che motorizzazione civile), passaporti, porto d'armi, e tesserini di riconoscimento rilasciati da una Pubblica Amministrazione.

- o **ritiro del conferimento d'incarico** e relativo documento del titolare della domanda, nel caso di incaricato al controllo;
- o **memorizzazione** nel software di tutti i dati precedentemente acquisiti.

Si ricorda che il conferimento d'incarico con il relativo documento di riconoscimento del titolare fotocopiato fronte e retro e il modello di richiesta di incontro, dovranno essere archiviati, insieme con la copia della lettera di convocazione e i verbali dell'incontro.

4.6. ATTIVITÀ IN CONTRADDITTORIO

Dopo aver svolto le formalità sopra descritte si potrà procedere all'accertamento in contraddittorio con il beneficiario svolgendo le seguenti attività:

- o verifica della idoneità, validità e congruenza della documentazione, richiesta nella lettera di convocazione;
- o riconoscimento sia a video che sui DUC delle isole aziendali con scostamento di superficie dichiarata/accertata (eccetto gruppo di colture non a premio):
 - o verifica della foto scattata al momento del sopralluogo in campo (se eseguito);
 - o verifica delle relative superfici non eleggibili;
- o risoluzione anomalie amministrative correggibili previa verifica della documentazione indicata nel modello L3;
- o eventuale variazione dei dati dichiarati (errori evidenti);
- o individuazione delle particelle su cui effettuare l'eventuale sopralluogo in contraddittorio in campo;
- o stampa, sottoscrizione e consegna del verbale d'incontro e relativi modelli allegati (Mod. V1-COND, Mod.V2, Mod.V3, Mod.V4, Mod. V4-COND, Mod.V5, Mod. V5, Mod. V6-COND);
- o stampa e consegna delle mappette di ciascuna isola aziendale.

4.7. RINVIO DELL'INCONTRO (AZIENDA SOSPESA)

Nel caso in cui il titolare dell'azienda o il suo rappresentante non sia in possesso totalmente o in parte della documentazione richiesta, è possibile rinviare l'incontro (sospensione).

Il rinvio può essere effettuato una sola volta e qualora il beneficiario non si presentasse nel giorno concordato è necessario confermare nel software lo stato di azienda rinviata (informazione precedentemente memorizzata).

Così come indicato nel verbale stesso, nel caso in cui il beneficiario non si presentasse a tale ulteriore incontro munito dei documenti richiesti, saranno considerate valide le modifiche apportate fino a quel momento e saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel verbale.

Per il rinvio dell'incontro (azienda sospesa) è necessario:

- o stampare il verbale con le modifiche fino a quel punto effettuate;
- o compilare la parte relativa alla sospensione del verbale indicando il motivo della sospensione e la data del nuovo appuntamento concordato;
- o acquisire nel software tutte le informazioni relative alla convocazione (beneficiario rinviato);

- o acquisire sempre nel software (campo note del tecnico):
 - o la data di presentazione e quella del nuovo appuntamento (scrivere la seguente frase: “Azienda sospesa: presentatasi il xx/xx/xx e rinviata al yy/yy/yy”);
 - o eventualmente specificare i motivi della sospensione se non indicati nel timbro (es. sospensione in attesa di istruzioni). Tale informazione in caso di nuova presentazione non dovrà essere cancellata e , al successivo incontro, dovrà essere ristampata sul nuovo verbale;
- o firmare il verbale.

4.8. ACQUISIZIONE DOCUMENTI

In generale è necessario prendere in carico **documenti in originale o in copia autentica**. Qualora vengano prodotte **autocertificazioni**, queste richiedono anche la consegna di una **copia fronte retro di un valido documento di riconoscimento** di chi effettua la dichiarazione.

Tuttavia, qualora i documenti richiesti siano presenti nel ‘fascicolo del beneficiario’ (Circolare AGEA n. 35 del 24.4.2001), inviato all’AGEA o depositato presso il proprio CAA, tali documenti potranno essere presentati in copia solo se certificati, come conformi a quelli contenuti nel fascicolo, dal beneficiario (se domanda presentata in proprio) con la seguente dichiarazione: *“Il/la sottoscritto/a dichiara che il seguente documento è conforme all’originale e che è stato inoltrato presso l’Organismo Pagatore competente per la costituzione del fascicolo aziendale” (firma e data) o dal proprio CAA, con timbro e dichiarazione apposta dal rappresentante della medesima (se domanda presentata tramite CAA).*

Nel caso in cui fosse necessario **effettuare una copia da un documento originale** il tecnico apporrà sulla copia la dicitura **“Per presa visione documentazione originale”**, la data, il codice del tecnico e la firma.

Nel caso di presentazione di estratti o stralci planimetrici in copia è necessario far dichiarare che **“la documentazione presentata è copia conforme all’originale”**.

Per estratti di mappa presentati senza alcuna indicazione della data di rilascio, del timbro U.T. e degli identificativi catastali (comune, foglio) è consentita l’acquisizione solo se viene dichiarato dal titolare/incaricato che **“il presente estratto di mappa, relativo al foglio n°... del Comune censuario di è stato rilasciato in data.... dall’UT di ... ”**, con **data e firma**.

Qualora il certificato di visura o l’estratto di mappa non sia recente (anteriore al 15/02/2008) può essere accettato purché sia sottoscritto (sul retro del documento) dal beneficiario con la seguente indicazione *“Il/la sottoscritto/a ai sensi e per gli effetti dell’art.2, comma 4 della legge 127/1997, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che le informazioni contenute nel presente certificato non hanno subito variazioni alla data del rilascio”, con firma e data.*

N.B. Avendo taluni CAA, a livello provinciale, sottoscritto con i servizi del Catasto apposite convenzioni in base alle quali possono procedere alla stampa di visure catastali, oltre alle visure rilasciate dal catasto è possibile accettare anche tali visure, riconoscibili dal codice utente assegnato, previa acquisizione della copia della nota con cui il CAA attesti di aver stipulato la convenzione in questione (Nota AIMA n.653 del 12/11/00).

Si segnala inoltre che la Convenzione in atto tra Ministero delle Finanze e Comuni permette a questi ultimi di produrre delle stampe informative sulle caratteristiche censuarie delle particelle catastali, aggiornate alla data in cui è stata effettuata la fornitura della banca dati amministrativa-censuaria da

parte del Dipartimento del Territorio.

Tali stampe, contrariamente alle visure catastali aggiornate prodotte dai CAA per mezzo del collegamento telematico al sito del Ministero delle Finanze, non riportano le seguenti informazioni:

- o Data e ora
- o Visura n° xxxxxxxx
- o Identificazione dell'utente telematico che ha prodotto la visura.

Pertanto le stampe informative prodotte dai Comuni verranno accettate come documentazione catastale giustificativa solo se sulle stesse verranno riportate le seguenti note in originale:

- o Timbro del Comune o del CAA che presenta il documento
- o Dichiarazione del beneficiario/delegato o del CAA che la situazione riportata nel documento non ha subito variazioni alla data in cui viene consegnato ai tecnici del SIN.

4.8.1. DOCUMENTAZIONE PROBANTE LA TITOLARITÀ

La documentazione probante la titolarità (originali o in copia conforme) è quella prevista per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale ai sensi della circolare emanata da AGEA quale Organismo di Coordinamento prot. ACIU.2005.210 del 20.4.2005.

In particolare:

1. In caso di conduzione diretta: **certificato catastale o visura intestata al richiedente dell'aiuto** (se la visura non risulta aggiornata va prodotta copia della richiesta di voltura); nel caso in cui il titolare della domanda sia proprietario e l'intestazione del certificato catastale non corrisponda con l'intestazione della domanda, è necessario consegnare anche l'atto di proprietà (contratto di acquisto, atto di divisione ereditaria, sentenza giudiziaria e qualsiasi atto pubblico o scrittura privata), contenente ogni elemento necessario per l'individuazione del fondo agricolo (delle particelle).
2. Nel caso di conduzione non diretta (esempio: affitto, concessione in uso, mezzadria, uso gratuito): devono essere presentati ulteriori documenti giustificativi come di seguito indicato:

a. affittuario, enfiteuta, ecc.:

- o se trattasi di affitto concluso per iscritto: copia fotostatica del contratto con gli estremi di registrazione, unitamente alla visura catastale;
- o se l'affitto è concluso verbalmente: dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'esistenza del rapporto e copia della dichiarazione unilaterale di registrazione resa dal proprietario del fondo o dall'affittuario;
- o in caso di enfiteusi è necessario produrre l'atto costitutivo, unitamente alla relativa visura catastale; in caso di affrancazione dell'enfiteusi contestata dal proprietario è necessario esibire il provvedimento del giudice competente che accoglie la richiesta dell'enfiteuta, unitamente alla relativa visura catastale.

b. Contratto di affitto concluso da "giovani agricoltori"

- o contratto registrato e relativa visura catastale ai sensi dell'art. 15 della legge n. 441 del 1998, relativa alla imprenditoria giovanile in agricoltura, i contratti di affitto in favore dei giovani agricoltori che non hanno compiuto i 40 anni, stipulati nel rispetto degli accordi

collettivi di cui all'art. 45 della legge n. 303/82, sono soggetti a registrazione, per espressa previsione del citato art. 15: "solo in caso d'uso".

c. Comodato

- o se il comodato è concluso per iscritto, contratto con estremi dell'avvenuta registrazione, unitamente alla relativa visura catastale;
- o per quanto concerne il contratto verbale di comodato, ai sensi della Risoluzione n. 14/E del 6/12/2001 del Ministero delle Finanze, non occorre registrazione; deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la qualità di comodatario, gli estremi del fondo e le generalità del proprietario comodante, unitamente alla corrispondente visura catastale. Nel caso di dichiarazione sostitutiva di atto notorio è necessaria la sottoscrizione sia da parte del proprietario, sia del conduttore del fondo. Qualora il titolo di conduzione sia giustificato da contratto verbale di comodato, si richiede un'autocertificazione rilasciata dal comodante e dal comodatario. Qualora il conduttore sia impossibilitato a farsi rilasciare dal proprietario la sopraindicata dichiarazione, può essere accettata la seguente autodichiarazione del conduttore stesso (comodante): "Il/la sottoscritto/a ai sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 4 della legge 127/1997, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che il proprietario dei terreni, Sig. _____, siti nel comune di _____ al fg. _____ p.lle _____ non ha sottoscritto la dichiarazione di concessione del comodato, per i seguenti motivi _____, " con firma e data.

d. usufrutto

- o contratto di costituzione dell'usufrutto, accompagnato da dichiarazione sostitutiva di atto notorio degli eventuali altri usufruttuari in cui attestare il consenso degli stessi per condurre interamente il fondo, unitamente alla relativa visura catastale.

e. usucapione

- o copia della sentenza del giudice.

f. irreperibilità (circostanze eccezionali)

- o In caso di comproprietà tra il soggetto che presenta domanda di aiuto e soggetti che, per varie ragioni, non sono reperibili e che, pertanto, non sono in grado di manifestare il proprio consenso in ordine alla conduzione del fondo in comunione da parte di uno solo dei comproprietari e alla presentazione della domanda di aiuto da parte dello stesso, è necessario che il comproprietario inserisca una dichiarazione sostitutiva di atto notorio in cui dichiarare la propria condizione di comproprietario che conduce il bene in comunione ai sensi dell'art. 1102 del codice civile (rubricato: Uso della cosa comune) e che, ai sensi dello stesso articolo, è l'unico comproprietario a condurre il terreno cui si riferisce la domanda di aiuto; la dichiarazione deve essere accompagnata dalla visura catastale.
- o In caso di non comproprietà è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio da parte dell'interessato relativa alla conduzione del fondo, accompagnata da una dichiarazione del comune attestante la data dalla quale il soggetto intestatario della particella non è più residente nel comune e la non reperibilità dello stesso. Qualora il Comune non rilasci le sopraindicate dichiarazioni, può essere accettata una autodichiarazione del beneficiario con la seguente indicazione "Il/la sottoscritto/a ai

sensi e per gli effetti dell'art.2, comma 4 della legge 127/1997, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che il Comune _____ non ha rilasciato la dichiarazione di irreperibilità del titolare, per i seguenti motivi _____", con firma e data.

g. usi civici:

- o è sufficiente la dichiarazione dell'Amministrazione o dell'Ente nella cui competenza territoriale ricadono le superfici per le quali si richiede l'aiuto, unitamente alla relativa visura catastale ed alla indicazione della quota parte di utilizzo di competenza del beneficiario e alla quota generale.

h. concessione e locazione di beni immobili demaniali:

- o atto di concessione o di locazione con allegata visura catastale e indicazione del canone.

i. comproprietà e comunione legale tra coniugi

- o visura catastale e dichiarazione sostitutiva di atto notorio del comproprietario che presenta la domanda di aiuto in cui risulti espressamente di aver ottenuto il consenso a coltivare il terreno. Simile a quest'ultimo caso è quello in cui l'aiuto sia richiesto soltanto da uno dei coniugi in comunione legale dei beni.

In ogni atto devono essere chiaramente specificati gli estremi catastali della superficie coltivata e, nei casi di cointestazione del certificato catastale, di compartecipazione nella conduzione o di proprietà indivisa, la superficie esatta delle quote di particelle di rispettiva spettanza.

I beneficiari che hanno conferito mandato ai CAA convenzionati, possono non presentare la sopraindicata documentazione se i CAA di appartenenza, hanno provveduto ad effettuare l'attività di protocollazione del titolo di conduzione delle particelle del beneficiario, con lo strumento di validazione elettronica del "fascicolo aziendale".

I beneficiari potranno quindi dimostrare il titolo di conduzione della particella anche attraverso l'esibizione all'incontro della stampa della schermata del Sistema Informativo dell'Organismo Pagatore dalla quale sia possibile identificare gli estremi della protocollazione di tale documentazione.

4.9. VARIAZIONE DEI DATI DICHIARATI

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori materiali commessi dal beneficiario nella compilazione della propria domanda, occorre considerare - in linea con le indicazioni dell'AGEA - che i dati delle domande non possono essere oggetto di alcuna variazione fatta eccezione per i casi descritti nel capitolo Modalità di correzione errori evidenti (a patto che le variazioni che impattano sulla consistenza territoriale siano state preventivamente effettuate sul fascicolo aziendale).

4.10. VERIFICA DEGLI ESITI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITÀ SULLE ISOLE AZIENDALI

In questa fase si dovranno verificare con il beneficiario le misurazioni effettuate sugli appezzamenti dichiarati (poligoni) limitatamente alle particelle dichiarate agli interventi a premio con superficie dichiarata/accertata discordante. (N.B.: eventuali contestazioni da parte dell'azienda sulla misurazione

effettuata su gruppi di coltura in assoluta concordanza non danno luogo in nessun caso all'accertamento in campo).

I tecnici sono tenuti ad informare i beneficiari, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione dell'assenza totale della coltura dichiarata devono essere mostrate a video ai beneficiari le fotografie scattate in campo nel corso dei sopralluoghi di campo.

Prima di mostrare le foto di campo al beneficiario convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il beneficiario dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

In questa fase è necessario verificare anche le aree non eleggibili riscontrate limitatamente alle particelle dichiarate ai Regimi di intervento a contributo con superficie dichiarata/accertata discordante.

Tali superfici identificate anche dalla sola fotointerpretazione come non eleggibili saranno escluse dall'aiuto in maniera permanente.

Inoltre, solo per i fogli lavorati graficamente, i limiti della superficie non eleggibile (poligoni colturali) saranno visibili sulle mappe aziendali grafiche, che dovrà essere consegnata anch'essa al beneficiario.

4.11. VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 12451 DEL 21.12.2006 (E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI)

In questa fase dovranno essere notificati agli agricoltori gli esiti delle verifiche svolte in campo per le isole aziendali facenti parte del campione condizionalità – ambito Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

I tecnici sono tenuti ad informare i beneficiari, che ne abbiano i requisiti, della possibilità, nel caso di contestazione dell'esito del controllo, di richiedere il sopralluogo in campo.

Per facilitare la dimostrazione del mancato rispetto dei requisiti previsti dalla normativa in materia di BCAA, devono essere mostrate a video ai beneficiari le fotografie scattate nel corso dei sopralluoghi di campo che attestano inequivocabilmente l'avvenuta violazione delle norme.

Prima di mostrare le foto di campo al beneficiario convocato è necessario assicurarsi dell'esistenza/leggibilità delle foto stesse. In mancanza delle foto l'incontro con il beneficiario dovrà comunque avvenire secondo la normale procedura.

In attuazione del DM MiPAF n. 12541 del 21 dicembre 2006 "*Disciplina del condizionalità della PAC e abrogazione del Decreto Ministeriale del 15 dicembre 2005*", alcune Regioni e province autonome, mediante l'adozione di appositi provvedimenti a carattere Regionale, hanno esercitato la facoltà, all'interno di ogni norma quadro, di dettagliare ulteriormente alcuni aspetti specifici (es. zonizzazione, intervalli temporali, ecc.) inerenti gli impegni già individuati nel citato D.M. 21 dicembre 2006.

In conseguenza di ciò nel corso della verifica congiunta degli esiti con il beneficiario, in caso di accertamento di una violazione, nel caso esistenza una deroga applicabile alle particelle sulle quali sia stata accertata la violazione e previa presentazione, ove necessario, della documentazione richiesta, si procederà mediante le apposite funzioni SW a registrare per ciascuna particella e norma violata l'esistenza della deroga. In conseguenza di ciò non verranno applicate riduzioni ed esclusioni circa la norma oggetto di deroga sulla particella in questione.

Di seguito vengono riepilogate per ciascuna norma BCAA le deroghe generali previste dal DM MiPAF n. 12451.

4.11.1. NORMA 1.1 – INTERVENTI DI REGIMAZIONE TEMPORANEA DELLE ACQUE SUPERFICIALI DI TERRENI IN PENDIO

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera a)¹ del comma 3 dell'articolo 2 del DM MiPAF n. 12451/06.

La norma si applica esclusivamente ai terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi evidenziabili dalla presenza di incisioni diffuse (rigagnoli) in assenza di sistemazioni. La norma prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei.

Sono esenti dall'adempimento della presente norma le superfici stabilmente inerbite o impegnate con colture che permangono per l'intera annata agraria.

Le Regioni e le P.A. possono specificare.

- gli aspetti applicativi inerenti la presente norma, comprese le deroghe, con particolare riferimento alle pendenze medie degli appezzamenti, alle aree interessate, alle distanze e ai criteri di esecuzione dei solchi acquai temporanei;
- l'eventuale intervallo temporale di applicazione dell'impegno;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche pedoclimatiche;
- gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione nel caso sia necessario ricorrere a quanto previsto dalle deroghe.

In assenza di provvedimenti, la norma prevede la realizzazione di solchi acquai temporanei, ad andamento livellare o comunque trasversale alla massima pendenza. I solchi devono essere realizzati in funzione delle caratteristiche specifiche dell'appezzamento e devono avere una distanza tra loro non superiore ad 80 m.

Nel caso di ricorso alla deroga, in considerazione dell'elevata acclività, è necessario realizzare fasce inerbite finalizzate al contenimento dell'erosione e ad andamento trasversale rispetto alla massima pendenza in funzione della sicurezza dell'operatività delle macchine, di larghezza non inferiore a metri 5 e ad una distanza, tra loro, non superiore a metri 60.

Deroghe previste:

- laddove, oltre una determinata pendenza, vi siano rischi per la stabilità del mezzo meccanico necessario alla realizzazione dei solchi acquai. In tali casi è necessario attuare gli impegni alternativi previsti (fasce inerbite o altri interventi conservativi equivalenti) finalizzati a proteggere il suolo dall'erosione. I predetti impegni alternativi non si applicano alle colture autunno-vernine seminate prima del 31 dicembre 2007.

¹ **Lettera a)** superfici a seminativo ai sensi dell'art. 2, punto 1 del Reg. CE n. 796/04, comprese quelle investite a colture consentite dai paragrafi a e b dell'art. 55 del Reg. n. 1782/03 ed escluse le superficie di cui alla successiva lettera b).

L'esistenza di rischi per la stabilità dei mezzi meccanici necessari all'esecuzione delle opere di regimazione previste dalla norma, dovrà essere oggetto di esclusiva valutazione da parte del tecnico che ha eseguito il controllo in campo. Su richiesta del beneficiario si potrà comunque procedere ad un ulteriore sopralluogo in contraddittorio.

4.11.2. NORMA 2.1 – GESTIONE DELLE STOPPIE E DEI RESIDUI VEGETALI

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera a) e b)² del comma 3 dell'articolo 2 del DM MiPAF n. 12451/06.

Al fine di preservare il livello di sostanza organica presente nel suolo, è opportuno provvedere una corretta gestione dei residui colturali. E' pertanto vietata la bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati e di altre colture.

Le Regioni e P.A. possono specificare:

- l'eventuale intervallo temporale di applicazione dell'impegno;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche vegetazionali (presenza di boschi, ecc.);
- gli impegni alternativi previsti finalizzati a mantenere i livelli di sostanza organica del suolo nel caso sia necessario ricorrere a quanto previsto dalla deroga di cui al successivo punto 2.

A norma dell'articolo 2, comma 2 del sopra citato Decreto, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province Autonome, la presente norma prevede il divieto della bruciatura delle stoppie, delle paglie e della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati. Nel caso di ricorso alla deroga di cui al successivo punto 2, è necessario effettuare interventi alternativi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di concimazione organica.

Deroghe previste:

Sono ammesse nei seguenti casi:

- per le superfici investite a riso.
- nel caso di provvedimenti regionali vigenti, inerenti la regolamentazione della bruciatura delle stoppie. Tale deroga è, comunque, sempre esclusa, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione, all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE.
- interventi di bruciatura connessi ad emergenze di carattere fitosanitario prescritti dall'Autorità competente.

4.11.3. NORMA 2.2 – AVVICENDAMENTO DELLE COLTURE

² **Lettera b)** superfici a seminativo soggette all'obbligo del ritiro dalla produzione (set-aside) e non coltivate durante tutto l'anno e altre superfici ritirate dalla produzione ammissibili all'aiuto diretto, mantenute in buone condizioni agronomiche e ambientali a norma dell'art. 5 del Reg. CE n. 796/04.

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera a) del comma 3 dell'articolo 2 del DM MiPAF n. 12451/06.

Al fine di mantenere il livello di sostanza organica presente nel suolo e di salvaguardarne la struttura, è opportuno favorire l'avvicendamento delle colture sullo stesso appezzamento di terreno agricolo.

La presente norma stabilisce che le monosuccessioni di frumento duro e tenero, triticale, spelta,, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, mais e sorgo non possano avere una durata superiore a cinque anni.

Per monosuccessione di cereali s'intende la coltivazione dello stesso cereale sul medesimo appezzamento per 2 o più anni consecutivi.

La successione dei cereali: frumento duro e tenero, triticale, spelta, segale, orzo, avena, miglio, scagliola, farro, è considerata, ai fini della presente norma, come monosuccessione dello stesso cereale.

N.B.: non interrompono la monosuccessione le colture intercalari in secondo raccolto.

Sono ammesse deroghe alla presente Norma nei seguenti casi:

1. monosuccessione di riso;
2. dimostrazione del mantenimento del livello di sostanza organica, mediante analisi del terreno da eseguirsi, in conformità alle metodologie ufficiali, in uno degli anni del periodo di monosuccessione e dopo il raccolto del cereale coltivato nel corso del primo anno successivo al termine della durata massima della monosuccessione stessa;
3. eventuali specifiche prescrizioni inerenti l'avvicendamento, limitatamente alle zone montane.

Nel caso di ricorso alla deroga di cui al punto 2, nel caso in cui la comparazione delle analisi accerti la diminuzione del livello di sostanza organica, sarà necessario effettuare, entro l'anno solare in cui è stata determinata la diminuzione, interventi di ripristino del livello di sostanza organica del suolo tramite sovescio, letamazione o altri interventi di fertilizzazione organica.

4.11.4. NORMA 3.1 – DIFESA DEL SUOLO ATTRAVERSO IL MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DELLA RETE DI SGONDO DELLE ACQUE SUPERFICIALI E USO ADEGUATO DELLE MACCHINE AGRICOLE

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera e)³ del comma 3 dell'articolo 2 del DM MiPAF n. 12451/06.

La norma stabilisce che gli agricoltori devono mantenere in efficienza la rete di sgrondo per il deflusso delle acque superficiali e, ove presente, la baulatura⁴. Sono previsti i seguenti adempimenti:

- manutenzione della rete idraulica aziendale, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori, al fine di garantirne l'efficienza e la funzionalità nello sgrondo delle acque.
- Esecuzione delle lavorazioni del terreno in condizioni di umidità appropriate (stato di "tempera") e con modalità d'uso delle macchine tali da evitare il deterioramento della struttura del suolo.

Le Regioni e le P.A. possono specificare:

- le caratteristiche della rete di sgrondo;
- l'eventuale intervallo temporale di applicazione dell'impegno, con particolare riferimento alle pratiche di gestione e conservazione delle scoline e dei canali;

³ **Lettera e)** Qualsiasi superficie agricola beneficiaria di aiuti diretti.

⁴ La **baulatura** dei campi consiste nella configurazione superficiale dei campi resa artificialmente spiovente verso i fossi tramite il loro profilo simile al coperchio di un baule. I fossi di prima raccolta vengono detti fosse o scoline e sono più profondi della suola di lavorazione (fondo dell'aratura). Può essere a due falde (a schiena d'asino) o a padiglione con quattro falde. La pendenza delle falde è compresa fra l'1 ed il 3%.

- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche pedoclimatiche e ordinamenti produttivi delle aziende a cui riferire l'applicazione delle norme.

In assenza di provvedimenti, la norma prevede la manutenzione della rete, rivolta alla gestione e conservazione delle scoline e dei canali collettori per il mantenimento dell'efficienza della rete di sgrondo.

Deroghe previste:

Sono ammesse nei seguenti casi:

- sono fatte salve le disposizioni di cui alle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- presenza di drenaggio sotterraneo;
- in caso di trasformazione fondiaria è concesso il ridisegno della rete scolante, fatte salve le norme vigenti in materia.

4.11.5. NORMA 4.1 – PROTEZIONE DEL PASCOLO PERMANENTE

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera c⁵ del comma 3 dell'articolo 2 del DM. MiPAF n. 12451/06.

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento dell'habitat, le superfici a pascolo permanente sono soggette ai seguenti impegni:

- a. divieto di riduzione della superficie a pascolo permanente a norma dell'art. 4 del regolamento (CE) n. 796/04 e successive modifiche e integrazioni;
- b. divieto di conversione della superficie a pascolo permanente ad altri usi all'interno dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE, salvo diversa prescrizione della competente autorità di gestione;
- c. esclusione di lavorazioni del terreno fatte salve quelle connesse al rinnovo e/o infittimento del cotico erboso e alla gestione dello sgrondo delle acque.

Le Regioni e le P.A. possono specificare:

- l'eventuale carico minimo e/o massimo di bestiame per ettaro di pascolo e/o di pascolo permanente;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche pedoclimatiche.

In assenza di provvedimenti, la norma prevede gli impegni di cui ai precedenti a), b) e c) per le superfici dichiarate a pascolo permanente.

Deroghe previste:

- dal regolamento CE n. 796/04 in ordine al precedente impegno a).

4.11.6. NORMA 4.2 – GESTIONE DELLE SUPERFICI RITIRATE DALLA PRODUZIONE

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera b) del comma 3 dell'articolo 2 del DM MiPAF n. 12451/06.

Le superfici di cui alla lettera b) sono soggette alle seguenti prescrizioni:

⁵ Lettera c) pascolo permanente ai sensi dell'art. 2, punto 2, del Reg. CE n. 796/04.

- a. presenza di una copertura vegetale, naturale o artificiale, durante tutto l'anno;
- b. attuazione di pratiche agronomiche consistenti in operazioni di sfalcio, o altre operazioni equivalenti, al fine di conservare l'ordinario stato di fertilità del terreno, tutelare la fauna selvatica e prevenire la formazione di un potenziale inoculo di incendi, in particolare nelle condizioni di siccità, ed evitare la diffusione di infestanti.

Le Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 2 comma 1 del Decreto sopra citato, specificano con propri provvedimenti:

- con riferimento all'impegno b), gli altri interventi ammessi, equivalenti allo sfalcio; il numero degli interventi di sfalcio o altri interventi ammessi da effettuarsi, in ogni caso, almeno una volta all'anno; l'intervallo temporale entro cui effettuare gli interventi di sfalcio o gli altri interventi ammessi, fermo restando che:
 - o per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, non può essere inferiore a 150 giorni consecutivi compresi fra il 15 febbraio e il 30 settembre di ogni anno;
 - o per le altre aree il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, non può essere inferiore a 120 giorni consecutivi compresi fra il 15 marzo e il 15 settembre di ogni anno;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche pedoclimatiche al fine di adattare gli adempimenti previsti dalla norma alle condizioni locali.

A norma dell'articolo 2, comma 2 del presente Decreto, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province Autonome, la norma prevede il rispetto delle prescrizioni indicate alle lettere a) e b) e per l'impegno di cui alla lettera b) un numero di interventi di sfalcio, o altri interventi ammessi (trinciatura), pari ad almeno uno l'anno.

Per le aree individuate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso fra il 1° marzo e il 31 luglio di ogni anno.

Per le altre aree il periodo di divieto annuale di sfalcio, o altra operazione equivalente, è compreso fra il 15 marzo e il 15 luglio di ogni anno.

E' fatto comunque obbligo di sfalci e/o lavorazioni del terreno per la realizzazione di fasce antincendio conformemente a quanto previsto dalle normative in vigore.

Deroghe previste:

La necessità di avvalersi delle deroghe deve essere comprovata tramite autocertificazione resa dall'agricoltore ai sensi di legge.

➤ Deroghe applicabili su tutte le superfici a seminativo ritirate dalla produzione

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

1. pratica del sovescio, in presenza di specie da sovescio o piante biocide.
2. terreni interessati da interventi di ripristino di habitat e biotopi.
3. colture a perdere per la fauna, lettera c) articolo 1 del Decreto Ministeriale del 7 marzo 2002.
4. nel caso in cui le lavorazioni siano funzionali all'esecuzione di interventi di miglioramento fondiario

➤ Deroghe applicabili sui terreni a seminativo ritirate dalla produzione per un solo anno, o limitatamente all'annata agraria precedente all'entrata in produzione, nel caso di terreni ritirati per due o più anni

In deroga all'impegno a), sono ammesse lavorazioni meccaniche sui terreni ritirati dalla produzione nei seguenti casi:

5. lavorazioni del terreno allo scopo di ottenere una produzione agricola nella successiva annata agraria, comunque da effettuarsi non prima del 15 luglio dell'annata agraria precedente all'entrata in produzione;
6. a partire dal 15 marzo dell'annata agraria precedente a quella di semina di una coltura autunno-vernina, per la pratica del maggese, laddove essa rappresenti una tecnica di aridocoltura, giustificabile sulla base del clima clado-arido e della tessitura del terreno, come indicato nei provvedimenti regionali. Sono ammesse al massimo due lavorazioni del terreno nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio di detta annata agraria.

In deroga all'impegno b), sono ammesse le seguenti pratiche:

7. idonee pratiche agronomiche a basso impatto finalizzate a limitare la disseminazione di essenze infestanti, nonché la propagazione di vegetazione indesiderata, come di seguito specificate:
 - a. operazioni di sfalcio o trinciatura, da eseguirsi in deroga alle epoche prestabilite, al fine di evitare che le piante infestanti vadano a fioritura e quindi a successiva disseminazione; tali operazioni devono essere svolte adottando tutte le precauzioni possibili per mitigare gli effetti negativi per la fauna selvatica. E' comunque escluso qualsiasi intervento che comporti la rottura del cotico erboso. La produzione erbacea ottenuta a seguito dello sfalcio operato sulle superfici abbinate a titoli di riposo può essere utilizzata in azienda a fini agricoli e per l'alimentazione del bestiame dopo il 31 agosto di ciascun anno, mentre può essere destinata alla commercializzazione dopo il 15 gennaio dell'anno successivo.
 - b. Impiego di principi attivi diserbanti non residuali a basso dosaggio, nei limiti di un solo intervento nel periodo dal 15 marzo al 15 luglio. L'impiego di tali prodotti è giustificato nei soli casi di infestazioni di elevata intensità e con specie vegetali particolarmente competitive nei confronti dell'agricoltura programmata per l'anno successivo.
 - c. È ammesso, in deroga alle epoche prestabilite per la tutela della fauna selvatica, unicamente per i terreni ritirati dalla produzione sui quali non vengono fatti valere titoli di ritiro, l'intervento di controllo della vegetazione tramite pascolamento, purché sia garantito un equilibrato sfruttamento del cotico erboso.

Le disposizioni di cui al presente punto 7 lettere a) e b) non si applicano alle aziende ricadenti nelle aree Natura 2000, ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CE, nel caso in cui gli interventi agronomici ammessi contrastino con le misure di conservazione o con i piani di gestione prescritti dagli Enti gestori dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale.

4.11.7. NORMA 4.3 – MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI ⁽⁶⁾

Ambiti di applicazione: superfici di cui alla lettera d)⁷ del comma 3 dell'articolo 2 del DM MiPAF n. 12451/06 e successive integrazioni.

Al fine di assicurare un livello minimo di mantenimento dei terreni ed evitare il deterioramento degli habitat, gli oliveti devono essere mantenuti in buone condizioni vegetative osservando i seguenti impegni:

- a. divieto di estirpazione delle piante di olivo ai sensi della Legge 14 febbraio 1951 n. 144;
- b. attuazione di tecniche colturali rivolte alla pianta allo scopo di mantenere un equilibrato sviluppo vegetativo dell'impianto, secondo gli usi e le consuetudini locali, nonché evitare il rischio di incendi.

Le Regioni e P.A. possono specificare:

- la tipologia delle operazioni colturali e il relativo numero di interventi da effettuarsi, in ogni caso, almeno una volta ogni cinque anni, per la potatura, e almeno una volta ogni 3 anni per:
 - o l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante;
 - o la spollonatura degli olivi
- l'intervallo temporale entro cui effettuare gli interventi ammessi;
- l'eventuale suddivisione del territorio in aree omogenee per caratteristiche pedoclimatiche;
- le modalità e la frequenza della potatura anche attraverso deroghe.

In assenza di provvedimenti, la norma prevede la potatura degli olivi almeno una volta ogni 5 anni e, con frequenza triennale, i seguenti interventi: l'eliminazione dei rovi e di altra vegetazione pluriennale infestante tale da danneggiare la chioma delle piante; la spollonatura degli olivi.

Deroghe previste:

- a. in caso di reimpianto autorizzato o di estirpazione autorizzata dall'autorità competente in base a quanto previsto dalla Legge 14 febbraio 1951 n. 144, o da specifiche leggi regionali vigenti.
- b. in presenza di motivazioni di ordine fitosanitario relativamente all'impegno b).

4.11.8. NORMA 4.4 – MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

Ambito di applicazione: superfici di cui alla lettera e) del comma 3 dell'articolo del DM. 12451 del 21 dicembre 2006.

⁶ L'abbattimento degli alberi di olivo è regolamentato dal Decreto legislativo luogotenenziale 27.7.1945, n. 475, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dello Stato italiano 30 agosto 1945, n. 104, modificato e integrato con Legge 14 febbraio 1951, n. 144 e con DPR 10 giugno 1955, n. 987. Il citato Decreto legislativo prevede il divieto di abbattimento di alberi di olivo.

⁷ Oliveti con riferimento alla cura della pianta.

Ai fini del mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio sull'intero territorio nazionale, gli agricoltori beneficiari di un pagamento diretto nell'ambito dei regimi di aiuti di cui all'allegato 1 del Reg. CE 1782/03 devono rispettare i seguenti impegni:

- a) divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- b) divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- c) il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
- d) il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi alla lettera c).

Le Regioni e Province autonome, a norma dell'articolo 2 comma 1 del presente Decreto, specificano con propri provvedimenti, in base alle condizioni del suolo, al clima, ai sistemi aziendali esistenti, gli impegni relativi alle lettere b), c) e d) della presente norma.

A norma dell'articolo 2, comma 2 del presente Decreto, in assenza dei provvedimenti delle Regioni e Province Autonome, la norma prevede il divieto di eliminazione dei terrazzamenti e, nelle aree perimetrate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE, il rispetto dei relativi provvedimenti regionali di attuazione.

Deroghe previste:

- a. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera a), è consentito il rimodellamento dei terrazzamenti allo scopo di renderli economicamente validi e meccanizzabili (ad esempio, ai fini della trasformazione in terrazzi collegati).
- b. In riferimento all'impegno di cui alla precedente lettera b), sono consentiti i livellamenti ordinari per la preparazione dei letti di semina e per la sistemazione dei terreni a risaia.

Documentazione da presentare per attestare la condizione di deroga:

- Autocertificazione prodotta dall'agricoltore, attestante l'esistenza delle condizioni di deroga previste.

4.12. VARIAZIONI ALLA SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI MOD. L5 E L5-COND

Tutte le variazioni e le modifiche apportate in sede di convocazione rispetto alla situazione rappresentata nella Scheda riepilogativa dei risultati di campo sui codici R, D, E, I, **devono essere sempre avallate dai documenti cartacei da allegare al fascicolo aziendale** (estratti di mappa, visure, ecc.) fatta eccezione per le particelle già rappresentate nelle mappe.

Le modifiche sulle superfici e/o codici delle isole già accertate (appartenenti sia ad elenchi di fotointerpretazione che di campo) in fase massiva **possono essere effettuate senza supporti documentali** (modifica superficie poligono, cancellazione o inserimento nuovi poligoni/codici, ecc.), **ma è necessario, in corrispondenza della superficie misurata modificata, riportare la nuova superficie e/o codice accertato in convocazione.**

In tal caso la scheda riepilogativa dei risultati **deve essere datata e firmata sia dal tecnico che effettua la convocazione che dal responsabile di sede (riportare anche il codice AGEA)** riportando a piè di pagina una sintetica motivazione della correzione. In caso di verbali sospesi è possibile che siano presenti sulla scheda riepilogativa più firme.

E' evidente che tali variazioni possono essere effettuate solo dopo attenta e scrupolosa valutazione del poligono/codice da aggiornare, in quanto ciascuna variazione determina un cambiamento dell'esito aziendale precedentemente definito dall'attività dei tecnici incaricati dei controlli in campo e dei rapporti a video.

La variazione dei codici utilizzi del suolo precedentemente accertati deve essere fatta solo nel caso in cui venga accertato, attraverso la consultazione del DUC, un errore di acquisizione o di errata sovrapposizione foto/mappa nel corso del controllo in campo e riporto a video dei risultati. Tale variazione deve risultare in maniera chiara dal DUC barrando il vecchio dato (lasciandolo visibile) e riportando a fianco il nuovo dato.

Si evidenzia che il codice dell'operatore che effettua una qualsiasi variazione viene memorizzato nella banca dati in maniera da poter sempre conoscere il responsabile dell'operazione.

Si ricorda che la superficie totale dichiarata in domanda relativa ad ogni intervento non può essere modificata (ne' aumentata, ne' diminuita) ad eccezione dei casi riconducibili ai disallineamenti catastali trattati nell'apposito capitolo ed alla risoluzione delle anomalie X14 – 01, X54 – 01, ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio.

4.12.1. MODALITÀ VARIAZIONE DATI

Tutte le modifiche effettuate nel corso dell'incontro devono necessariamente essere memorizzate nel software di gestione delle convocazioni.

Per i dettagli sulle modalità di effettuazione delle modifiche si rimanda allo specifico manuale del Software denominato **NOTA OPERATIVA SUL SOFTWARE SITICONVOCA PER LA GESTIONE DELLE CONVOCAZIONI**, pubblicato sul portale SIAN nell'area download > Utilità > Controlli Oggettivi 2008.

Le variazioni di un qualsiasi dato relativo alla consistenza territoriale di un'azienda (chiave catastale di una particella, superficie catastale dichiarata, forma di conduzione ed eventuale caso particolare) potranno essere effettuate, nei casi previsti, solo previa constatazione dell'avvenuta modifica degli stessi sul fascicolo aziendale, tramite la consultazione on-line dello stesso. Un print-screen riportante la modifica registrata sul fascicolo aziendale dovrà essere allegato al verbale di incontro ed archiviato unitamente ad esso.

Si ricorda, inoltre, che è necessario acquisire nel software, nella finestra relativa alla superficie catastale validata, il valore della superficie catastale così come indicato nei documenti certificati catastali, visure o modelli di dimostrazione dei frazionamenti (in originali o in copia autenticata) presentati in sede di incontro.

Le possibilità del SW sono di seguito indicate (ad ogni codice inserito corrisponde la registrazione di un'informazione riscontrabile sia nella scheda di controllo che nel verbale d'incontro) e devono sempre essere riferite ad una modifica richiesta dal beneficiario o eseguita d'ufficio, per i soli casi autorizzati e richiesti dalle presenti specifiche.

INSERIMENTO :

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del beneficiario);

L'inserimento riguarda l'aggiunta di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnato, non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per un intervento, da una cancellazione di una superficie della stessa entità di quella inserita. Fanno eccezione i soli inserimenti di particelle con superficie utilizzata uguale a zero, nei previsti casi di compensazioni, sconfinamenti di appezzamenti contigui e disallineamenti catastali e le cancellazioni necessarie per la risoluzione delle anomalie X14 – 01, X54 – 01, ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio.

Nel caso in cui la sostituzione di particelle non consenta il raggiungimento della superficie dichiarata originariamente all'utilizzo (es. dichiarata p.lla 5 con richiesta di ha 1,00, frazionata in p.lla 66 di ha 0,95), occorre lasciare anche la particella originaria con la superficie richiesta ridotta (p.lla 5 con richiesta di ha 0,05), e con eventuale presenza di superi effettuare la rinuncia della superficie in eccesso.

CANCELLAZIONE:

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del beneficiario);

La cancellazione riguarda l'eliminazione di una particella in un dato utilizzo ed è accompagnata, **non potendo variare la superficie complessiva dichiarata per intervento**, da un inserimento (fanno eccezione le cancellazioni necessarie per la risoluzione delle anomalie X14 – 01, X54 – 01, ed ai casi di assenza o errata associazione degli interventi a premio).

RINUNCIA (con la rinuncia la particella permane considerata nel computo della superficie dichiarata ai fini del calcolo dell'esito):

Tipo di modifica: UFFICIO, CAA, SU RICHIESTA (del beneficiario);

- **R = rinuncia al premio parziale o totale da parte del beneficiario**

La rinuncia su una particella viene inserita nel seguente caso:

Tipo di modifica: CAA, SU RICHIESTA (del beneficiario);

- o quando il beneficiario vuole rinunciare al premio, in parte o interamente, per problema di superi (anomalia P55/02-03, I23/03 e I23/01);
- o quando il beneficiario vuole rinunciare al premio, in parte o interamente, e non ci sono problema di superi (si ricorda che la rinuncia porta comunque alla decurtazione del contributo);

- **R = rinuncia automatica d'ufficio**

Tipo di modifica: UFFICIO;

La "rinuncia automatica" d'ufficio deve essere applicata nei seguenti casi:

- o sulle particelle con anomalie P55/02-03 e I23/03 delle aziende non presentate, o considerate tali (il beneficiario che non firma la richiesta d'incontro; oppure l'incaricato sprovvisto di conferimento d'incarico e di un valido documento di riconoscimento del titolare della domanda);
- o sulle particelle con anomalie P55/02-03 e I23/03 delle aziende presentate, che non hanno consegnato la dichiarazione così come richiesto nella lettera di convocazione e che non intendono usufruire della sospensione del verbale;
- o sulle particelle con anomalie P55/02-03 e I23/03 delle aziende con verbale sospeso ed in particolare:
 - o per le aziende che in seconda convocazione non presentano la documentazione richiesta;
 - o per le aziende che non si presenteranno al successivo incontro (ad esclusione delle particelle precedentemente risolte).

Nel caso vengano effettuate variazioni (aggiunte, cancellazioni, modifiche, rinunce) richieste dal beneficiario, queste vengono evidenziate nel modello V4 che è parte integrante del verbale (descrivere nel modello pag. di ...) e dovrà pertanto essere consegnato in copia al rappresentante aziendale.

4.13. ERRORI DI ACQUISIZIONE

Gli eventuali errori di acquisizione dei beneficiari che hanno presentato domanda in proprio, che riguardano il solo piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) potranno essere corretti d'ufficio (Tipo modifica = UFFICIO) solo coerentemente a quanto registrato nel fascicolo aziendale del beneficiario stesso; in caso contrario sarà necessario rinviare l'incontro al fine di consentire preventivamente l'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Nel caso di errori di acquisizione presenti in campi che non interessano il piano di coltivazione della domanda originale è necessario informare il beneficiario della necessità di rivolgersi per la correzione alla sede dell'Organismo Pagatore cui la domanda è stata presentata «in proprio».

Inoltre, per le domande presentate agli Organismi Pagatori AGREA, ARTEA, AVEPA, OP Lombardia e ARPEA, eventuali errori nella trasmissione dei dati da parte di tali O.P. verso AGEA potranno essere corretti d'ufficio previa consultazione della copia della domanda presentata ai suddetti O.P..

4.14. ANOMALIE DA TRATTARE

Vengono definite anomalie «da trattare» quelle che non consentono la completa liquidazione dell'aiuto. Le anomalie si dividono in:

- anagrafiche;
- formali;
- particellari.

SIN tratterà per la campagna in corso le anomalie particellari di seguito indicate, pertanto eventuali modifiche o variazioni (anche errori di acquisizione da parte dell'Amministrazione) che riguardano campi della domanda originale diversi dal piano di utilizzazione delle superfici aziendali (piano di coltivazione) non saranno trattate.

Le anomalie vengono indicate da codici e, nel caso dei due "superi" (P55 e I23) e dai relativi sottocodici (1, 2 e 3).

Per semplicità si utilizzerà, sia nelle presenti specifiche che nella lettera di convocazione, il solo codice anomalia principale, che in pratica corrisponde ai sottocodici bloccanti (esempio: P55 corrisponde a P55-02 e P55-03).

Le anomalie di P55 hanno una corrispondente versione C55 che viene accesa quando le diverse domande coinvolte nel supero appartengono ad Organismi Pagatori diversi. Ciò tuttavia non cambia il modo di trattare l'anomalia.

Superi (P55 e I23)

La superficie per la quale è stata presentata domanda di aiuto deve essere sottoposta a controlli da parte dell'Amministrazione per verificare che non ci siano sovrapposizioni di superfici nelle richieste di premio (supero).

Non esiste pertanto la possibilità da parte dei tecnici di risolvere l'anomalia di supero (cioè di rilasciare un verbale positivo senza la segnalazione di «supero») solo con presentazione da parte dell'interessato della documentazione idonea a dimostrare il titolo di conduzione della particella.

A tal proposito in sede di compilazione del verbale viene stampata la superficie ammissibile al netto del supero - per cui per il calcolo dell'esito, il controllo definitivo del supero sarà effettuato solo a livello centrale AGEA (o dell'Organismo Pagatore competente), dopo aver verificato le rinunce da parte dei beneficiari che condividono la particella in supero.

Nel caso di beneficiari non presentati all'incontro - dopo aver verificato il corretto indirizzo

della raccomandata e l'avvenuta ricezione della ricevuta di ritorno (vedi le istruzioni nell'apposito capitolo) - deve essere effettuata la rinuncia d'ufficio sulle particelle indicate in 'supero' nella lettera di convocazione (anche superi risolti successivamente).

Al contrario, per le aziende con raccomandata non recapitata non sarà possibile effettuare la rinuncia d'ufficio.

Supero P55

Il supero viene evidenziato effettuando il confronto tra la somma delle superfici utilizzate dichiarate e la superficie vettoriale della particella.

Vengono impostate le seguenti anomalie:

- P55-2: Particella in «supero» tra più domande campione e non campione.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia da parte di uno o di tutti i beneficiari coinvolti (in sede di convocazione la rinuncia riguarda le sole aziende soggette a controllo).
- P55-3: Particella in «supero» tra più domande campione.
L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia da parte di uno o di tutti i beneficiari coinvolti.

Supero I23

Con il codice I23 viene indicata l'anomalia, a livello di isola, di «supero» tra più domande nell'ambito dello stesso regime, rispetto alla superficie accertata.

Si effettua il confronto, per ciascun intervento, tra la somma delle superfici utilizzate dichiarate a livello di isole e la superficie accertata compatibile a livello di isola. Non è ammessa alcuna tolleranza. L'anomalia è correggibile con la presentazione della rinuncia totale o parziale da parte di uno dei beneficiari coinvolti della superficie dichiarata in eccesso rispetto a quella riscontrata. Si rammenta che in caso di codici prodotto che prevedono l'applicazione di una tara forfetaria, il confronto viene effettuato fra le superfici nette (sia dichiarate che accertate).

Modalità di trattamento anomalie P55 e I23

Dopo aver escluso eventuali errori di acquisizione si possono verificare i seguenti casi:

- **mancata presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione (purché la raccomandata risulti regolarmente recapitata):
 - o viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle interessate dal «supero» (anomalie P55 e I23), con la successiva applicazione delle previste sanzioni;
- **presentazione del titolare della domanda o del suo incaricato** alla convocazione :
 - che **non consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia** :
 - o viene applicata la «rinuncia totale» d'ufficio della superficie utilizzata per le particelle/isole interessate dal «supero» (anomalie P55 e I23), con la successiva applicazione delle previste sanzioni;
 - che **consegna al momento dell'incontro la dichiarazione di conferma o la rinuncia**:
 - o confermare totalmente la superficie utilizzata;

oppure

o rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata.

Conferma della superficie utilizzata

In presenza di superi il beneficiario, proprietario delle particelle in supero dichiarate, può confermare la coltivazione totale o parziale della superficie richiesta (su tutti i regimi di aiuto dichiarati comprese le DESTINAZIONI PRODUTTIVE NON AMMISSIBILI e le DESTINAZIONI NON AGRICOLE) mediante "dichiarazione conduzione particelle in supero" (conferma particelle) su carta semplice in originale da presentare all'incontro secondo le modalità indicate nella lettera di convocazione di seguito riportate:

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento..... n..... rilasciato da..... il..... ,

DICHIARA

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della di adesione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione

Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

						Superficie (ettari, are)	
Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Catastale	Superficie utilizzata
		.		a			

Per confermare la particella non è necessario effettuare alcuna variazione né sulla scheda riepilogativa dei risultati né sul software, è necessario però indicare nel SW che si è allegata la Dichiarazione di Conferma Supero.

Per le particelle catastali, interessate da tale irregolarità, condotte in affitto o in altra forma di possesso diversa dalla proprietà certificate da autocertificazioni o contratti unilaterali del conduttore, alla documentazione giustificativa della conduzione prevista è necessario integrare una dichiarazione di assenso del proprietario. Tale documento, accompagnato da una copia del documento di riconoscimento in fronte/retro del proprietario, deve contenere la seguente dichiarazione:

Il/la sottoscritto/a in qualità di proprietario dei terreni delle particelle sotto indicate ,ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 2 del DPR n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che i terreni delle particelle sotto indicate, per la relativa superficie utilizzata, sono stati da lui stesso dati in concessione al Sig. ai fini della presentazione della domanda di pagamento per superfici raccolto

Prov.	Comune	Sez.	Foglio	P.IIa e sub.	Sup. cat. (ha)	Sup. Utilizzata (ha)

Firma _____ Fatto a _____ -data _____

Rinuncia totale o parziale della superficie utilizzata

Il beneficiario può rinunciare totalmente o parzialmente alla superficie utilizzata, su tutti gli interventi dichiarati compresi quelli non a premio:

In tal caso egli dovrà consegnare una dichiarazione secondo il seguente fac-simile:

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento..... n..... rilasciato da..... il..... ,

DICHIARA

Di voler rinunciare all'aiuto richiesto nella 'domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione ,sulle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie rinunciata».

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Codice regime d'aiuto	Sup. Catastale	Superficie rinunciata

Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

- nel caso di **rinuncia totale**, effettuare la rinuncia nel software secondo la normale procedura (vedi modalità variazione dati);
- nel caso di **rinuncia parziale**, rinunciare alla sola porzione di superficie non confermata (vedi modalità variazione dati).

E' possibile accettare **anche rinunce** del titolare presentate dall'incaricato, purché sulla dichiarazione del titolare sia comunque indicata:

- la superficie da rinunciare per ciascuna particella;
- il numero e il tipo del documento di riconoscimento che deve essere uguale al documento allegato alla dichiarazione.

Va sottolineato quindi che i superi vengono risolti e sbloccati in sede di convocazione solo qualora vi sia:

- la rinuncia della superficie utilizzata, per le quantità necessarie;
- oppure

- la modifica dell'identificativo catastale da parte dei condividenti (vedi errori materiali).

Le particelle interessate da «superi» saranno considerate risolte solo dopo tutte le verifiche che saranno effettuate centralmente dall'AGEA (o dall'Organismo Pagatore competente).

Particella non riscontrate in mappa (Codice "I")

L'anomalia si genera quando nelle mappe catastali manca il centroide grafico..

E' correggibile, con visura originale rilasciata dalla pubblica Amministrazione competente (o dai CAA secondo quanto riportato nel paragrafo *Acquisizione documenti*) o certificato catastale.

In caso di frazionamento: visura ampliata delle particelle scaturite e estratto di mappa o stralcio planimetrico, oppure in alternativa tipo di frazionamento (mod. 51 F TP).

Per quanto riguarda le particelle inesistenti in mappa (cod. I) sarà possibile cambiare l'identificativo catastale nei seguenti casi:

- o nel caso di frazionamento od accorpamento opportunamente documentati;
- o nel caso in cui l'errore dichiarativo possa essere ricondotto ad una delle situazioni di seguito descritte (subalterno errato, ecc.);
- o nel caso di limiti catastali non individuabili, sebbene sia stato effettuato il sopralluogo in campo.

La documentazione presentata in convocazione utilizzata per la risoluzione delle particelle I, dovrà essere archiviata, oltre che nel fascicolo aziendale cartaceo, anche attraverso la procedura informatica riportata nella Nota Operativa relativa al SW SITICONVOCA.

Per l'aggiornamento di quelle particelle individuabili in mappa solo in sede di incontro a causa della mancanza del solo centroide (sono le particelle già rappresentate nelle mappe con limiti definiti e numero chiaramente leggibile, ma non individuate nel corso delle precedenti attività di cerchiatura e riporto a video), sarà accettata qualsiasi documentazione presentata dai beneficiari in sede di convocazione, atta ad individuare le stesse (sarà sufficiente anche una semplice indicazione sulla mappa). Per risolvere l'anomalia è sufficiente inserire il "centroide" precedentemente non identificato sulla mappa raster.

I CAA convenzionati con AGEA, qualora riescano ad identificare la particella "I" con lo strumento del GIS, messo a disposizione dall'AGEA, potranno in alternativa dimostrare l'esistenza della particella attraverso la stampa della mappa aziendale con l'indicazione del centroide. I CAA convenzionati con altri Organismi Pagatori potranno fare altrettanto portando la stampa del GIS dell'O.P. in questione da cui si possa evincere la posizione della particella anomala per poter essere riportata nel GIS dell'AGEA.

Una volta effettuata l'individuazione della particella e la relativa digitalizzazione catastale si dovrà procedere al ricalcolo dell'azienda dichiarante al fine di associare la particella digitalizzata ad un'isola preesistente o ad una di nuova costituzione. L'isola coinvolta sarà avviata alla fotointerpretazione. Qualora l'isola sia già stata controllata in campo, sarà possibile effettuare un'individuazione del suolo di dettaglio qualora l'immagine utilizzata come sfondo nella stampa dei DUC sia dell'anno corrente e sia possibile desumere gli usi di dettaglio presenti sulla particella per analogia con usi del suolo rilevati su particelle della medesima isola.

Le seguenti anomalie:

- **Anomalia X14 - 01:** errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggruppamento colturale / tipologia intervento;
- **Anomalia X 54 - 01:** intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio;
- **assenza o errata associazione degli interventi a premio** (si precisa che a questa anomalia non è associato un indicatore specifico, ma l'azienda interessata dall'anomalia viene genericamente associata, all'interno del software SITIconvoca, all'esito "6")

possono essere trattate dietro presentazione da parte del beneficiario o di un suo delegato di una autocertificazione per la rinuncia parziale / totale o la conferma relativa alla superficie associata ad uno specifico intervento. Il fac-simile di dichiarazione da utilizzare è il seguente:

CONFERMA DEGLI INTERVENTI RICHIESTI A PREMIO

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il residente in , che si autoidentifica con il documento..... n..... rilasciato da..... il..... ,

DICHIARA

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione , per la misura ed intervento di seguito specificati:

						Superficie (ettari, are)		MISURA	INTERVENTO
Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Catastale	Superficie utilizzata		

Data, luogo e firma del titolare della domanda

(in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

Per confermare la particella non è necessario effettuare alcuna variazione né sulla scheda riepilogativa dei risultati né sul software, è necessario però indicare nel SW che si è allegata la Dichiarazione di Conferma degli Interventi Richiesti a Premio.

Per le particelle catastali, interessate da tali irregolarità, condotte in affitto o in altra forma di possesso diversa dalla proprietà certificate da autocertificazioni o contratti unilaterali del conduttore, alla documentazione giustificativa della conduzione prevista è necessario integrare una dichiarazione di assenso del proprietario. Tale documento, accompagnato da una copia del documento di riconoscimento in fronte/retro del proprietario, deve contenere la seguente dichiarazione:

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di proprietario dei terreni delle particelle sotto indicate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 2 del DPR n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che i terreni delle particelle sotto indicate, per la relativa superficie utilizzata, sono stati da lui stesso dati in concessione al Sig. _____ ai fini della presentazione della domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale della Regione.....:

Prov.	Comune	Sez.	Foglio	P.la e sub.	Sup. cat. (ha)	Sup. Utilizzata (ha)

Firma _____ Fatto a _____ -data _____

Si evidenzia che, poiché la correzione di queste anomalie non prevede l'applicazione di penalità, la rinuncia della superficie dovrà essere effettuata attraverso una cancellazione delle particelle interessate in uno degli interventi erroneamente associati alla domanda..

Fogli non disponibili o riservati (codice D)

Con il codice D vengono indicate le particelle appartenenti a fogli non disponibili o riservati. Considerando che su queste particelle non vi è nessun controllo oggettivo è necessario in questo caso richiedere al beneficiario la documentazione, che dimostri il titolo di conduzione, indicata al paragrafo *Documentazione probante la titolarità*.

L'esito del controllo sarà negativo per tutte le particelle per le quali:

- o manca il certificato o visura catastale
- o manca la dichiarazione in originale su carta semplice unitamente ad un valido documento di riconoscimento del proprietario in caso di conduzione non diretta,
- o in presenza di contratti e concessioni limitati ad un uso specifico diverso dalla coltivazione (sfalcio per Aeroporti, ecc.).

In caso di verifica positiva della documentazione consegnata si dovrà attribuire dalla funzione aziendale (non dalla funzione manuale massiva) la superficie dichiarata, attraverso la funzione di doppio "click" a livello di ogni singola particella dichiarata.

Particella riservata (codice R)

Le particelle riservate (codice R), non controllate in campo per impedimenti dovuti a porzioni di aerofotogrammetrie oscurate o "mosaicate", saranno oggetto di segnalazione al beneficiario.

La risoluzione di tali particelle richiede:

- o la presentazione dei titoli di possesso secondo quanto indicato al paragrafo *Documentazione probante la titolarità*.
- o il sopralluogo in campo in contraddittorio con il beneficiario o suo delegato.

Pertanto sul software è necessario:

- o confermare il codice R, nel caso in cui il beneficiario non consegni la documentazione richiesta nella lettera di convocazione e/o non richieda il sopralluogo in campo, in tal caso la superficie assegnata è zero;

- o a seguito della verifica della documentazione giustificativa richiesta nella lettera di convocazione e del sopralluogo in campo effettuato, attribuire i codici colturali accertati. Nel corso del sopralluogo si dovrà accertare la coltura dichiarata, anche attraverso il riscontro dei residui colturali..

Fondo inaccessibile (codice F).

L'anomalia è correggibile solo attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo - *Sopralluogo in campo*).

Particella non riscontrata in mappa (catasto ex austriaco e riordino fondiario - codice G)

Per tali anomalie l'AGEA ha previsto una semplificazione documentale da richiedere all'incontro. In particolare a seconda che l'anomalia interessi zone di riordino o di catasto ex austriaco, è risolvibile nel seguente modo:

- ☐ per particelle appartenenti a comuni con catasto ex austriaco:
 - copia della planimetria catastale;
- ☐ per particelle appartenenti a comuni interessati da riordino (vedi capitolo Riordino fondiario), con la documentazione rilasciata dal consorzio di bonifica:
 - planimetria
 - attestazione di conduzione.

Particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti (codice E)

Per le particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti, al beneficiario sarà richiesta la documentazione rilasciata dagli organi competenti attestante la superficie data in concessione.

Per quanto riguarda i fogli inesistenti (cod. E) sarà possibile cambiare l'identificativo catastale solo nei seguenti casi:

- o errore non imputabile al titolare della domanda, in quanto indotto da documentazione rilasciata da Enti o Organismi Pubblici, dietro presentazione di documentazione così come indicato nella lettera di convocazione;
- o errore dichiarativo riconducibile ad una delle situazioni descritte nel capitolo successivo, ad eccezione dei frazionamenti;
- o omissione o errata indicazione della sezione censuaria, ricadente nel caso di foglio univoco descritto, in cui era comunque necessario effettuare il controllo in campo e riportare in fase di riporto a video la modifica d'ufficio. Eventuali particelle non risultanti in mappa (cod. I) verranno comunque trattate secondo la stessa modalità prevista per la risoluzione delle particelle 'I'.

Come documentazione da presentare all'incontro, oltre alla documentazione rilasciata dagli organi competenti (es. Comuni, Ufficio del Territorio, Intendenza di Finanza, ecc.) anche la visura o il certificato catastale. In caso contrario il codice E dovrà essere mantenuto.

Tabella: Anomalie da “trattare”

Codici	sottocodici	Descrizione	Correzione
X14	01	errata associazione tra codice prodotto dichiarato e raggruppamento colturale / tipologia intervento	autocertificazione conferma degli interventi richiesti a premio
X54	01	intervento incompatibile con la tipologia di svantaggio	autocertificazione conferma degli interventi richiesti a premio
P79	01	superficie elegibile minore della superficie condotta (fascicolo) richiesta da più produttori	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
P55	P55/2	- particella in «supero» tra più domande campione e non campione, rispetto alla superficie dichiarata	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
	P55/3	particella in «supero» tra più domande campione, rispetto alla superficie dichiarata	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
I23	I23/3	isola in «supero» tra più domande nell'ambito dello stesso intervento, rispetto alla superficie accertata	rinuncia da parte del beneficiario coinvolto
I		particelle non riscontrate in mappa	presentazione di documentazione idonea
D		particelle appartenenti a fogli non disponibili o riservati	presentazione di documentazione idonea

Codici	sottocodici	Descrizione	Correzione
R		particella riservata	presentazione di Documentazione Idonea; sopralluogo in campo in contraddittorio atto a riscontrare la coltura dichiarata
F		fondo inaccessibile	Sopralluogo in campo in contraddittorio
E		Particelle appartenenti a fogli di mappa non esistenti	presentazione di documentazione idonea

4.15. ANOMALIE NON CORREGGIBILI

Nel calcolo dell'esito tecnico vengono conteggiate anche le anomalie non correggibili le quali, pur in presenza di una superficie accertata compatibile con la dichiarazione del beneficiario, rendono pari a zero la superficie ammissibile per la particella in questione. Eventuali contestazioni rispetto alla presenza di queste anomalie possono essere registrate e verbalizzate nelle Note del presentato utili per l'eventuale presentazione da parte del beneficiario di un successivo ricorso all'Organismo Pagatore. A tal proposito i tecnici che conducono l'incontro devono sempre far presente al beneficiario o al suo delegato che la sottoscrizione del verbale non comporta l'accettazione dei risultati del controllo in esso esposti ma solo la dimostrazione della sua presa visione; la mancata sottoscrizione del verbale pregiudica la possibilità di presentare futuri ricorsi all'Organismo Pagatore.

4.16. MODALITA' DI TRATTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE NORME DI CONDIZIONALITÀ – AMBITO BCAA

L'anomalia è correggibile in uno dei due seguenti modi:

- o attraverso un sopralluogo in campo in contraddittorio (vedi paragrafo *SOPRALLUOGO IN CAMPO*) attraverso il quale sia possibile dimostrare in maniera incontrovertibile l'assenza della violazione riscontrata in fase di controllo massivo;
- o attraverso della documentazione relativa alla sussistenza di condizioni per derogare alla norma in oggetto sulla particella sulla quale è stata riscontrata la violazione (vedi paragrafo *VERIFICA GLI ESITI DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITÀ (BCAA) SULLE PARTICELLE CATASTALI E APPLICAZIONE DELLE DEROGHE PREVISTE DAL D.M. MIPAF N. 12451 DEL 21.12.2006*).

4.17. DIMOSTRAZIONE DELL'EFFETTIVO PASCOLAMENTO DEI PASCOLI MAGRI

Come descritto nel paragrafo 6.5.6 FORAGGERE della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, nel corso del sopralluogo di campo svolto sui pascoli magri, il tecnico avrà dovuto valutare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di tali terreni verificandovi l'effettivo pascolamento di animali o lo sfalcio del foraggio.

In caso di non riscontro di elementi utili a fornire una risposta certa in merito all'effettivo utilizzo per l'alimentazione animale di tali terreni, pur riconoscendone la possibile attitudine al pascolo, il tecnico li avrà classificati come NON PASCOLATI utilizzando i codici di uso del suolo, presenti sulla tabella dell'allegato 5 della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, contraddistinti dal numero iniziale 9 (codici 940, 950, 954, 959).

Viceversa, i terreni che in fase di controllo massivo, saranno stati giudicati sicuramente come non pascolabili, quali arenili, boschi di conifere, calanchi privi di vegetazione, saranno stati classificati con il codice 770 (Area Non Pascolabile).

In conseguenza di tale tipo di valutazione entrambe le tipologie di terreni saranno stati considerati non ammissibili all'aiuto e pertanto il beneficiario sarà stato convocato per discutere in contraddittorio tale risultato. La possibile dimostrazione da parte del beneficiario (o del suo delegato) dell'utilizzo effettivo dei terreni per l'alimentazione animale è prevista soltanto per la prima delle sopra descritte categorie di terreni; essa potrà avvenire in maniera diversa a seconda delle seguenti casistiche dichiarate nella domanda di aiuto e consultabili in un'apposita schermata del software di gestione delle convocazioni (vedi manuale del SW SITICONVOCA):

1 Utilizzo del pascolo con i capi allevati in azienda (presenza in BDN):

- 1.1 *aziende che hanno allevamenti in comuni diversi e non limitrofi rispetto ai comuni sui quali sono ubicati i pascoli magri:* il beneficiario dovrà esibire la copia del documento con cui ha trasportato gli animali della propria azienda (documento ASL) in altri comuni: in caso di regolarità di tale documentazione, le superfici ubicate in tali comuni che erano state classificate in un primo tempo come NON PASCOLATE utilizzando i codici di uso contraddistinti dal numero iniziale 9 (codici 940, 950, 954, 959) potranno essere riclassificate con i corrispondenti codici delle aree PASCOLATE (il codice 940 verrà trasformato in 040, il codice 950 in 050, il codice 954 in 654, il codice 959 in 659).
- 1.2 *aziende che hanno allevamenti negli stessi comuni (o in comuni limitrofi) rispetto ai comuni sui quali sono ubicati i pascoli magri:* qualora il beneficiario non abbia il documento di trasporto degli animali (documento ASL) potrà richiedere la sospensione dell'incontro e fissare un appuntamento per un sopralluogo in contraddittorio sui terreni classificati con i codici NON PASCOLATI (vedi paragrafo SOPRALLUOGO IN CAMPO) al fine di verificare su di essi la presenza degli elementi atti a dimostrare in maniera **inequivocabile** l'effettivo pascolamento, previsti nel paragrafo 6.5.6 FORAGGERE della prima parte delle presenti Specifiche Tecniche, quali :
 - a) presenza diretta di bovini, ovi-caprini, bufalini
 - b) riscontro di deiezioni riconducibili ad animali delle specie sopra descritte
 - c) presenza diretta di macchine agricole preposte allo sfalcio della vegetazione

- d) riscontro di tracce di calpestio di animali domestici
- e) riscontro di tracce di brucatura della vegetazione erbacea o di scortecciamento di
- f) alberi ad opera di animali domestici
- g) riscontro di vegetazione erbacea sfalciata
- h) presenza di fieno raccolto in andane o in balle
- i) presenza di abbeveratoi e/o mangiatoie
- j) presenza di recinzioni preposte alla rotazione ed al razionale utilizzo dei pascoli
- k) presenza di strutture fisse o mobili per il ricovero degli animali
- l) contiguità della particella con stalle od ovili

Qualora, in seguito a tale sopralluogo, vengano effettivamente riscontrati tali elementi, le superfici interessate potranno essere riclassificate con i codici corrispondenti ai pascoli magri PASCOLATI (il codice 940 verrà trasformato in 040, il codice 950 in 050, il codice 954 in 654, il codice 959 in 659).

2 Pascolamento di altri animali non registrati in BDN (suini, equini, altri animali):

Il beneficiario dovrà esibire innanzitutto la copia del frontespizio del registro di stalla. Inoltre, per la dimostrazione dell'effettivo pascolamento, vale quanto detto nel precedente punto 1 ma con riferimento a suini, equini o altri animali non registrati in BDN.

3 Pascolamento di animali di altri allevatori (pascolamento da parte di terzi) con animali registrati in BDN:

Vale quanto detto nel precedente punto 1 ma con riferimento agli animali di proprietà o detenuti dagli allevatori terzi, indicati nella domanda di aiuto e consultabili nella sezione EXT del software di gestione delle convocazioni (vedi manuale del SW SITICONVOCA).

In alternativa, nel caso di pascolamento da parte di animali appartenenti o detenuti da aziende terze che hanno allevamenti negli stessi comuni (o in comuni limitrofi) rispetto ai comuni sui quali sono ubicati i pascoli magri, è possibile limitarsi ad esibire una copia di documenti (ad esempio fida pascolo) contenenti i seguenti elementi minimi:

- Denominazione di entrambi i soggetti coinvolti;
- Identificativo fiscale (Codice Fiscale e Partita Iva) di entrambi i soggetti;
- Dichiarazione di impegno da parte del detentore/proprietario dei capi a pascolare i terreni oggetto di accordo;
- Denominazione del comune nel quale sono situati i pascoli magri da pascolare;
- Categoria e numero dei capi che il detentore/proprietario si impegna a condurre al pascolo (bovini, ovicaprini, bufalini, suini, equini);
- Periodo di pascolamento (data inizio e data fine).
- Luogo, data e firma di entrambi i soggetti.

Tali documenti dovranno sempre contenere, la dicitura "Dichiara, altresì, di essere a conoscenza delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 applicabili in caso di falsità delle presenti

dichiarazioni.” e riportare in allegato copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità.

4 Sfalcio per autoconsumo del foraggio:

E' prevista l'esibizione del documento di trasporto del foraggio. In alternativa di dovrà procedere ad un sopralluogo in campo in contraddittorio secondo quanto descritto al precedente punto 1.2.

5 Sfalcio per la vendita di foraggio:

E' prevista l'esibizione delle copie delle fatture di vendita a terzi del foraggio. In alternativa di dovrà procedere ad un sopralluogo in campo in contraddittorio secondo quanto descritto al precedente punto 1.2.

6 Cause di forza maggiore, esclusivamente legate agli allevamenti (ad es. epizoozia):

E' prevista l'esibizione della copia della documentazione attestante il caso di forza maggiore da parte delle Autorità competenti.

Tutta la documentazione sopra descritta eventualmente esibita dal beneficiario o dal suo delegato nel corso dell'incontro dovrà essere acquisita in copia ed dovrà essere archiviata nel fascicolo di convocazione.

In caso di mancata indicazione da parte del beneficiario nella domanda di aiuto della propria posizione rispetto alle suddette sei casistiche, si potrà procedere secondo una delle relative modalità di risoluzione previste, previa acquisizione di un'autodichiarazione da parte del beneficiario che indichi in quale delle sei casistiche si trovi.

Si ribadisce che la riclassificazione delle superfici che erano state classificate in un primo tempo come NON PASCOLATE utilizzando i codici di uso contraddistinti dal numero iniziale 9 (codici 940, 950, 954, 959) con i corrispondenti codici delle aree PASCOLATE, dovrà limitarsi ai soli terreni per i quali, attraverso le modalità sopra descritte, saranno stati acquisiti gli elementi probatori previsti. Tutti gli altri pascoli magri dovranno essere lasciati con la classificazione dell'uso del suolo attribuita al momento del primo sopralluogo di campo.

Si ribadisce che i terreni classificati con il codice 770 potranno invece essere reconsiderati come pascolati soltanto con un sopralluogo di campo in contraddittorio che dimostri **inequivocabilmente** l'effettivo loro utilizzo per l'alimentazione animale.

4.18. MODALITÀ DI CORREZIONE ERRORI EVIDENTI

E' bene anzitutto ricordare che in ogni caso la superficie dichiarata in domanda relativa ad ogni singolo intervento non può essere modificata, fatta eccezione per la risoluzione delle anomalie X14 – 01, X54 01 e nei casi di mancata / errata associazione degli interventi a premio.

Per quanto concerne la possibilità di correggere gli eventuali errori evidenti riscontrati dal beneficiario nella compilazione della propria domanda, occorre considerare che è possibile correggere i dati dichiarati solo nei casi di seguito.

4.18.1. ERRATA DICHIARAZIONE DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE

E' possibile effettuare la variazione di un solo dato dell'identificativo catastale a seconda della tipo di errore riscontrato (le due modalità di risoluzione dell'errore non sono applicabili contemporaneamente in quanto verrebbe variato più di un dato):

a) **Errata dichiarazione del numero di particella:** qualora sia stato dichiarato erroneamente il solo numero di particella è possibile effettuare la correzione variando solo il numero di particella, lasciando invariati tutti gli altri dati (provincia, comune, sezione, foglio, superficie utilizzata, superficie catastale dichiarata). Ovviamente è necessario verificare che la superficie catastale dichiarata risulti uguale alla superficie catastale validata della nuova particella.

Ad esempio:

	Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Sup.Utilizz.	Sup. Catast.dich.
I caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Errato	Giusto	Giusto	Giusto
II caso	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Giusto	Errato	Giusto	Giusto

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del numero di particella sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
- acquisire dal beneficiario i giustificativi della titolarità, deducibili dal 'fascicolo del beneficiario' tenuto dai CAA o depositato in AGEA (o presso l'Organismo Pagatore competente), nel caso di beneficiario che non abbia dato mandato ai CAA;
- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la fotointerpretazione a video.

b) **Errata dichiarazione di uno solo dei seguenti dati: istat provincia, istat comune, sezione, foglio, superficie catastale dichiarata:** E' possibile effettuare la correzione di uno solo dei suddetti dati purché sia rispettata almeno una delle seguenti condizioni:

- la particella sia stata accertata in campo;
- la particella, per effetto della contiguità con un'altra particella dichiarata, ricada in un appezzamento agricolo accertato in campo. In tal caso si dovrà verificare che l'appezzamento sulla foto dello stesso anno del controllo presenti in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici anche nella porzione ricadente nella nuova particella inserita.

Per le suddette variazioni di identificativo catastale sarà necessario:

- **constatare, tramite consultazione on-line del fascicolo aziendale, l'avvenuta correzione del dato che si intende variare sulla consistenza territoriale del fascicolo stesso**
- acquisire dal beneficiario i giustificativi della titolarità, deducibili dal 'fascicolo del beneficiario' tenuto dai CAA o depositato presso l'Organismo Pagatore competente, nel caso di beneficiario che non abbia dato mandato ai CAA;
- verificare che la variazione non determini un supero (sia P55 che I23);
- effettuare la misurazione a video.

c) **Variazione codice prodotto/codice varietà per regime AVVICENDAMENTO:** In caso di errata dichiarazione dei codici prodotto/varietà previsti dal intervento AVVICENDAMENTO, al fine di consentire al beneficiario di fornire gli elementi conoscitivi necessari per la corretta compilazione della Domanda della campagna successiva, è consentita la modifica del relativo codice coltura/varietà per adeguarlo alla corretta coltura accertata purché questa sia una delle colture ammesse nell'avvicendamento.

d) **Variazione codice prodotto/codice varietà in altre casistiche:** non è mai possibile cambiare il codice prodotto/codice varietà al di fuori della casistica esposta nel precedente oppure per la correzione dell'anomalia US6 (Codice prodotto / intervento incongruente o assente).

4.19. APPEZZAMENTI "SCONFINANTI" IN ALTRE PARTICELLE LIMITROFE

Qualora, in un intervento dichiarato dal beneficiario in domanda, venga omessa una particella che risulti contigua ad una particella già dichiarata e controllata in campo, è possibile inserire, con superficie utilizzata uguale a zero, la particella contigua omessa purché vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:

- la particella omessa sia stata dichiarata dal beneficiario in domanda in almeno un altro intervento;
- non venga effettuata alcuna variazione dell'identificativo catastale (provincia, comune, sezione, foglio, sub, superficie catastale dichiarata);
- la particella ricada in una ortofoto disponibile (fotointerpretazione eseguibile);
- la particella risulti contigua a quella già dichiarata e controllata in campo (almeno un limite catastale in comune fra le 2 particelle);
- l'appezzamento coltivato risulti lo stesso nelle 2 particelle (sulla ortofoto, purché dello stesso anno del controllo, deve risultare in maniera inequivocabile la stessa tonalità di colorazione, trama ed elementi caratteristici);
- la particella omessa non deve risultare già dichiarata da un altro beneficiario;
- siano rispettati i vincoli previsti dal bando regionale relativo alla misura alla quale si vuole associare la particella,

Tale possibilità permette di risolvere quei casi di errata o incompleta dichiarazione degli appezzamenti coltivati (appezzamenti sconfinanti in altre particelle limitrofe).

4.20. CASI PARTICOLARI: VARIAZIONE DI PIÙ DI UN DATO DELL'IDENTIFICATIVO CATASTALE

E' possibile correggere più di un dato degli identificativi catastali solo nei casi di seguito indicati, sempre che le correzioni richieste, unitamente alla corretta impostazione del caso particolare, ove necessario, siano state preventivamente apportate sulla consistenza territoriale del fascicolo

aziendale. Tale circostanza dovrà essere verificata accedendo on-line alla consultazione del fascicolo aziendale dal portale SIAN.

4.20.1. FRAZIONAMENTI OD ACCORPAMENTI DI PARTICELLA (CASO PARTICOLARE 5)

Qualora la particella non sia riscontrabile sul foglio grafico sarà necessario richiedere al beneficiario ed acquisire i seguenti documenti:

- visura per particella «ampliata» delle particelle nuove, rilasciata dall'Ufficio del Territorio, dalla quale risulta lo stato attuale della particella interrogata, ed i suoi precedenti stadi e con quelli di tutte le particelle che in qualche modo hanno contribuito a costituire l'attuale particella richiesta. Ogni stato è seguito dagli estremi della mutazione che lo ha generato, con l'indicazione delle particelle originarie (p.lle prima) e di quelle generate con la medesima mutazione (p.lle dopo);
- estratto di mappa catastale aggiornato o stralcio planimetrico aggiornato rilasciato in ogni caso dal Catasto (riportanti lo stato attuale delle dividenti particellari ed i relativi nuovi codici identificativi di particella. Qualora tali documenti non riportino la data di rilascio o riportino una data anteriore ai 6 mesi dalla presentazione della domanda, è necessario che il beneficiario o il suo incaricato dichiarino che il presente documento non ha subito variazioni dalla data del rilascio;

oppure in alternativa:

- «tipo di frazionamento» approvato dall'UT corredato dal relativo modello 51FTP a suo tempo presentato.

Nel caso di frazionamenti evidenziabili sulla mappa ma non ancora approvati dall'Ufficio del Territorio e pertanto non risultabili dalle visure catastali aggiornate, una volta accertata la mancata voltura delle nuove particelle, risultanti solo graficamente, è indispensabile provvedere all'allineamento delle superfici validate con quelle digitalizzate, ridigitalizzando la particella originaria ('madre') per l'intera superficie validata attualmente dall'Ufficio del Territorio.

Subalterno

Subalterno della particella non riconducibile ad un frazionamento: è possibile effettuare la cancellazione del subalterno, solo se la particella "madre" da inserire è stata precedentemente verificata in campo.

4.20.2. NUOVI COMUNI AMMINISTRATIVI

In caso di dati catastali di nuovi comuni amministrativi o di comuni che sono passati a nuova provincia, opportunamente documentati, si procederà alla correzione del codice istat del comune ed alla fotointerpretazione secondo quanto previsto dalla normale procedura.

4.20.3. ZONA COPERTA DA SEGRETO MILITARE (CASO PARTICOLARE 1)

In presenza di superfici coltivate in zone soggette a vincolo militare (es. aeroporti, etc) si dovranno riportare tutti i riferimenti catastali così come riportati da visura catastale e non si dovrà indicare nessun caso particolare. Solo nel caso di impossibilità di risalire al numero della particella, potrà essere indicata la particella con valore "00000" ed indicare il caso particolare 2.

4.20.4. ZONA COPERTA DA SEGRETO MILITARE (CASO PARTICOLARE 2)

In presenza di superfici coltivate in zone soggette a vincolo militare (es. aeroporti, etc) si dovranno riportare tutti i riferimenti catastali così come riportati da visura catastale e non si dovrà indicare nessun caso particolare. Solo nel caso di impossibilità di risalire al numero della particella, potrà essere indicata la particella con valore "00000" ed indicare il caso particolare 2.

4.20.5. USI CIVICI NELL'AMBITO DELLE PARTICELLE A FORAGGERE (CASO PARTICOLARE 3)

In presenza di uso civico e per le sole superfici dichiarate in domanda a foraggiare non seminabili, destinate esclusivamente al pascolo permanente (codice prodotto 103, 054, 063, 064 e 065) qualora la superficie data in concessione (fida pascolo) sia ricadente su superfici comunali, condivise con altri allevatori, non identificabili catastalmente per ogni singolo allevatore, si dovrà riportare in domanda un unico identificativo catastale "fittizio", per ciascun comune di cui si ha una concessione in "fida".

In luogo del foglio e particella dovrà essere riportato il valore "0" e come superficie accertata potrà essere riportata al massimo la superficie concessa dall'ente per il pascolamento della singola ditta. Nel campo superficie catastale dichiarata dovrà essere indicato la superficie totale pascolabile riportata nell'attestato rilasciato dal Comune.

La certificazione, ai fini di una validità utile per la determinazione del coefficiente di densità relativo al premio bovini, dovrà riportare le seguenti informazioni:

- lista delle particelle e/o totale della superficie concessa in fida pascolo a tutti i beneficiari;
- numero totale dei capi che l'ente ha autorizzato sul totale della superficie;
- per il singolo beneficiario indicazione del totale della superficie assegnata e/o del numero dei capi assegnati.

Qualora la superficie assegnata non sia esplicitata è possibile ricavare la relativa quota di pascolamento dal numero dei capi assegnati al singolo beneficiario (es. Sup. assegnata = tot. Sup. destinata a pascolo dell'ente/tot. capi autorizzati dall'ente per capi assegnati a singolo beneficiario).

Si ricorda che il codice colturale da attribuire per la particella fittizia comunale dovrà essere congruente con la reale situazione pascolativa, pena l'applicazione di sanzioni derivanti da una errata dichiarazione di codici (si rimanda al capitolo "foraggiare").

In ogni caso il beneficiario, per mezzo di documentazione rilasciata dagli uffici comunali o dal catasto, dovrà comunque indicare i reali identificativi catastali che interessano la zona avuta in concessione.

4.20.6. ZONA DEMANIALE (CASO PARTICOLARE 4)

Le particelle non censite al Catasto in quanto appartenenti ad aree demaniali (ad es. alvei dei fiumi, etc.) possono essere dichiarate in domanda come caso particolare 4 se accompagnate da attestato rilasciato dall'Intendenza di Finanza che ne certifica la coltivazione per la campagna in corso.

La superficie concessa per la coltivazione può essere indicata in domanda riportando i seguenti identificativi:

- istat provincia/comune
- caso particolare 4
- eventuale sezione censuaria
- foglio in cui ricade la particella (o foglio contiguo)
- particella n. "00000"
- subalterno uguale alle ultime tre cifre della Partita IVA del titolare della domanda o le prime tre cifre del codice fiscale
- superficie catastale dichiarata: superficie totale avuta in concessione

In presenza di tale tipologia di particelle, è necessario in ogni caso individuare la zona specificando nelle Note del Tecnico sul verbale che la zona data in concessione si trova a fronte o limitrofa di una particella presente sul foglio catastale.

Le particelle che rientrano in questa tipologia dovranno essere acquisite in grafica, attraverso la seguente procedura:

- inserendo istat provincia e comune e dell'eventuale sezione censuaria,
- inserendo il foglio in cui ricade la particella (o foglio contiguo);
- inserendo il numero di particella 00000,
- inserendo come subalterno le ultime 3 cifre della partita IVA del titolare della domanda o le prime 3 cifre del codice fiscale,
- inserire, qualora non fosse riportato il codice casi particolari 4.

4.20.7. CATASTO EX AUSTRO-UNGARICO (CASO PARTICOLARE 6)

Le particelle ubicate nei comuni amministrativi con catasto fondiario ex austroungarico saranno identificate secondo quanto riportato nella certificazione catastale:

- codice istat provincia e comune e dell'eventuale sezione censuaria,
- in luogo del foglio catastale (tavola censuaria) per alcune prov. in misura potrebbe essere riportato unicamente il "foglio logico",
- il numero di particella (in presenza di frazioni di numero riportare il solo numeratore),
- il subalterno (riportare il denominatore nel caso in cui il numero della particella sia espresso con frazione di numero).

4.20.8. CASO PARTICOLARE 7: PARTICELLE APPARTENENTI ALLO STATO ESTERO

Le particelle dichiarate a foraggiere non seminabili permanenti valide solo ai fini dell'aiuto supplementare zootecnica art. 69 (codice regime d'aiuto 029), ricadenti in territorio estero, possono essere dichiarate in domanda purché vengano rispettate le seguenti condizioni:

- almeno il 50% della superficie aziendale complessiva deve essere ubicata entro i confini nazionali;
- la superficie foraggera ricadente in territorio estero deve essere situata nelle immediate vicinanze della superficie ubicata entro i confini nazionali;
- nella dichiarazione riportare:

- codice istat provincia: “88888”
- istat comune: “99999”
- il numero del foglio e della particella: il valore “99999”;
- le particelle appartenenti allo Stato estero dovranno comunque essere accompagnate da documentazione giustificativa atta a dimostrarne la titolarità di conduzione (visure, concessioni, proprietà, contratti di affitto).
- si dovrà indicare il caso particolare 7.

La particella interessata dovrà essere trattata come i fogli non disponibili e riservati, attribuendo il codice Foglio D passante (con doppio click), se è stata consegnata la documentazione comprovante la titolarità.

In caso di mancanza di documenti comprovanti la titolarità pur in presenza di visure o certificazioni in cui sono riportati gli identificativi catastali, si dovrà confermare il codice bloccante D senza effettuare lo sblocco dello stesso.

In attesa del sopralluogo e della successiva lavorazione dovrà essere riportato il codice I, in base al quale viene richiesta la documentazione catastale necessaria per procedere al controllo in loco (planimetria catastale).

4.20.9. PARTICELLE RICADENTI SU CATASTO URBANO (CASO PARTICOLARE 8)

Le particelle appartenenti al catasto urbano, e quindi non censite a catasto terreni, dovranno essere evidenziate con il caso particolare 8. Tali particelle per essere riconosciute da AGEA dovranno essere accompagnate da documentazione giustificativa atta a dimostrare la titolarità di conduzione.

4.21. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora in sede di convocazione il beneficiario, a giustificazione dell'esito negativo riscontrato, invochi le cause di forza maggiore di cui all'art. 72 del Reg. CE 796/2004, il tecnico si dovrà limitare a verbalizzare le dichiarazioni del beneficiario e allegare la documentazione eventualmente presentata, confermando le superfici accertate.

Le cause contemplate dal regolamento suddetto sono le seguenti:

- il decesso del titolare;
- l'incapacità professionale di lunga durata dell'imprenditore;
- la calamità naturale grave che colpisce in misura rilevante la superficie agricola aziendale.

4.22. COMPENSAZIONI MANUALI

ALL'INTERNO DELLO STESSO INTERVENTO:

L'esito tecnico verrà calcolato dal software automaticamente per ciascun gruppo di coltura, sulla base delle superfici accertate sui singoli interventi all'interno del gruppo. Le superfici compensabili in automatico all'interno di un intervento sono solo quelle assegnate alle particelle dichiarate al regime stesso, secondo le regole specificate nel paragrafo *CALCOLO SUPERFICIE DETERMINATA PER INTERVENTO*.

Partecipano pertanto alla compensazione le maggiori superfici accertate nell'ambito dello stesso intervento.

Le superfici accertate su particelle non dichiarate all'interno di un certo intervento partecipano alla compensazione solo se vengono inserite in maniera manuale, nel corso della convocazione, con superficie utilizzata uguale a "zero".

TRA INTERVENTI O GRUPPI DI COLTURA DIVERSI:

La compensazione tra regimi di intervento diversi o gruppi di coltura diversi potrà avvenire anch'essa in modalità manuale in convocazione, inserendo le particelle nel intervento prescelto ed utilizzando il codice coltura/varietà compatibile con quello accertato **soltanto nel caso vengano rispettate tutte le seguenti condizioni:**

1. l' intervento ed il codice coltura/varietà che si vuole attribuire alla particella da inserire con superficie dichiarata uguale a 0 deve risultare già dichiarato in domanda con altre particelle;
2. le particelle da inserire con superficie uguale a zero devono essere già state dichiarate in domanda ad un qualsiasi altro intervento e/o codice coltura/varietà ed inoltre devono essere state controllate in campo per l'ammissibilità
3. le particelle non devono risultare condivise (in tal caso l'effetto sarebbe annullato in virtù della superficie dichiarata a zero).

Si ricorda che NON è mai consentito aumentare o diminuire il totale delle superfici originariamente dichiarate per ciascun intervento (a parte nel caso di risoluzione delle anomalie X14-01, X54-01 e manca/ errata associazione degli interventi a premio.

4.23. CASI PARTICOLARI IN CONVOCAZIONE

Nello svolgimento dell'incontro possono verificarsi una serie di casi e situazioni particolari per i quali la superficie è comunque da considerarsi a tutti gli effetti come controllata:

- a) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante;
- b) nel caso in cui non si presenti il titolare dell'azienda o un suo rappresentante dopo l'eventuale sospensione;
- c) nel caso in cui all'incontro si presenti un rappresentante dell'azienda senza dimostrare la propria identità o senza il conferimento d'incarico e documento del titolare dell'azienda non valido. Per documenti non validi si intendono documenti scaduti e documenti diversi da passaporti, patenti e carta d'identità, o altri tipi di documenti dove non sia esplicitamente indicata la seguente dizione: *la presente tessera ha valore a tutti gli effetti come documento di identificazione personale*;
- d) nel caso in cui il rappresentante dell'azienda non fornisca la documentazione prevista nella notifica di incontro;
- e) nel caso in cui l'azienda non concordi con il risultato degli accertamenti e non intenda sottoscrivere il verbale.

Nei casi di cui sopra verranno verbalizzati i motivi per i quali non è stato possibile eseguire il controllo oppure i motivi di disaccordo e di mancata sottoscrizione da parte del beneficiario (stampa e firma del verbale da parte del tecnico, compilando tutti i campi del verbale e del software relativi alla convocazione).

N.B. Relativamente al punto a), prima di considerare il controllo concluso, occorrerà:

- o verificare se è rientrata la ricevuta di ritorno; nel caso non fosse rientrata, controllare la correttezza dell'indirizzo chiedendone conferma al CAA (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato);
- o nel caso di raccomandata non recapitata, controllare l'indirizzo di spedizione (eventualmente inviare una seconda raccomandata se l'indirizzo risultasse errato in seguito alle stesse verifiche svolte per il precedente punto);
- o se il beneficiario ha dato mandato al CAA, ogni 15 giorni:
 - o inviare ai CAA periferici e agli OPR un fax con il numero di beneficiari non presentati;
 - o inviare ai CAA periferici e agli OPR unitamente al fax la stampa dei nominativi dei beneficiari non presentati divisi per CAA provinciali di appartenenza (archiviare le ricevute dei fax e gli elenchi).

Nel caso in cui il beneficiario o il suo incaricato non si fosse presentato per causa di forza maggiore egli dovrà comunicare entro 2 giorni dalla data fissata per l'incontro (mediante telegramma, lettera raccomandata o fax) il motivo della mancata presentazione e, successivamente, esibire idonea documentazione giustificativa. In tale caso si provvederà ad inviare una seconda convocazione sempre mediante telegramma indicando solo la nuova data di incontro. E' pertanto assolutamente indispensabile indicare, sulla lettera di convocazione, anche i recapiti (indirizzo completo, telefono e FAX) a cui il beneficiario può far pervenire tale tipo di comunicazione.

La mancata presentazione all'incontro, non giustificata secondo le modalità sopra descritte, comporta l'impossibilità di effettuare una successiva convocazione.

A completamento della fase di incontro con i beneficiari è necessario:

- o accertare che per tutte le aziende non presentatesi siano rientrati gli avvisi di ricevimento e compilare comunque il riepilogo relativo ai dati di convocazione nel software (beneficiario non presentatosi) e firmare e datare il verbale stesso;
- o accertare che nel caso di raccomandate non recapitate si sia provveduto a verificare il motivo del mancato recapito e ad inviare una nuova raccomandata, qualora gli estremi del domicilio fossero errati. Il mancato rientro dell'avviso di ricevimento comporta il trattamento dell'azienda come azienda con raccomandata non recapitata. Qualora tale avviso (A.R.) rientrasse successivamente alla consegna definitiva dei risultati, si dovrà variare lo stato di convocazione in 'beneficiario non presentato'.

4.24. CONTESTAZIONE DELL'ESITO

Laddove il beneficiario indicasse nelle note a verbale una generica contestazione dell'esito scaturito dal controllo (ad esempio:... "il sottoscritto contesta l'esito del controllo e si riserva di presentare ricorso"), il tecnico SIN dovrà sempre e comunque ribadire nelle note del tecnico il motivo del mancato sopralluogo in campo; ad esempio:

"il beneficiario invitato ad effettuare il sopralluogo in campo, si rifiuta di effettuarlo in quanto ...";

“il beneficiario non risulta avere un esito fuori tolleranza nell'utilizzo..., pertanto, secondo le istruzioni AGEA, non ha facoltà per richiedere il sopralluogo in campo”;

... ecc.

Nel caso in cui il beneficiario esprima la volontà di effettuare la sola convocazione in sede, senza l'intenzione di procedere ad un successivo sopralluogo in campo, dovrà indicarlo nel modello V3, prodotto dal Software in fase di stampa del verbale.

4.25. SOPRALLUOGO IN CAMPO

Il tecnico sarà tenuto ad informare il beneficiario della facoltà che lo stesso può esercitare, di effettuare il sopralluogo in campo per quei casi in cui il beneficiario contestasse l'esito del controllo, avendo un utilizzo a contributo in tolleranza o fuori tolleranza, e dove la negatività della dichiarazione non fosse contestabile dalla sola fotointerpretazione di foto dello stesso anno del controllo (aree non eleggibili) oppure per l'accertamento di una violazione delle norme di Condizionalità – ambito Buone Condizioni Agricole e Ambientali (BCAA).

Particolare attenzione andrà prestata alla compilazione del modulo di richiesta di sopralluogo (V3), che il beneficiario o delegato dovranno firmare al termine della convocazione. Tale modulo dovrà sempre essere compilato e firmato dal rappresentante aziendale.

Il sopralluogo in campo può essere richiesto dal beneficiario qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- o particelle facenti parte di isole con scostamento, tra superficie accertata e superficie dichiarata dichiarate ad intervento diversi da 98923 (intervento non a premio) che appartengono a gruppi di coltura con esito in tolleranza o fuori tolleranza; sono comprese anche le superfici contestate per eleggibilità;
- o particelle con anomalia “F” o “R” – fondo inaccessibile o particella riservata, per le quali non è stato possibile effettuare il controllo in loco per impedimento diretto o indiretto (recinzioni, aeroporti, ecc.);
- o particelle con violazioni delle norme di Condizionalità - BCAA.

Il tecnico prima di effettuare il sopralluogo in campo in contraddittorio dovrà:

- nella sede di convocazione:
 - individuare con il beneficiario/delegato le particelle da verificare;
 - contrassegnare le particelle per le quali è stata richiesta la verifica in campo, nel software (colonna S) al fine di permettere la stampa corretta del modello S1 e del DUC relativo all'isola:
 - Modello S1: verbale di sopralluogo per l'accertamento in campo in contraddittorio, da compilare e sottoscrivere in campo (vedi allegati). Su tale verbale vengono stampate le particelle oggetto di verifica in campo.
 - concordare con il beneficiario o il suo delegato l'ora, il luogo, il giorno del sopralluogo, informazioni che dovranno essere riportate nella “maschera dati convocazione” del software e pertanto stampate nel verbale (Mod.V1).

- in sede di sopralluogo:

- procedere, prima dell'ispezione delle singole particelle oggetto di richiesta di sopralluogo, all'identificazione del beneficiario e/o incaricato.

Il sopralluogo in campo potrà essere effettuato solo se indicato nel modello di richiesta di sopralluogo (Mod. V3) facente parte del verbale.

4.25.1. FIGURE ABILITATE AD EFFETTUARE IL SOPRALLUOGO

Il sopralluogo in campo dovrà essere, possibilmente, effettuato dallo stesso tecnico che ha svolto il controllo in campo. E' comunque possibile sostituire il tecnico di campo con un altro professionista abilitato risultante nella lista dei tecnici comunicati ad SIN.

Al sopralluogo richiesto inoltre deve essere presente **obbligatoriamente** il beneficiario che risulti essere il titolare della domanda di aiuto o la persona (delegato) che si è presentata alla convocazione e che abbia richiesto detto sopralluogo. E' evidente che al sopralluogo non può essere presente un delegato diverso da quello presentatosi in convocazione su specifico incarico del titolare della domanda.

Nel caso in cui il titolare della domanda sia la persona che effettua il sopralluogo in contraddittorio, lo stesso non ha diritto a ridiscutere gli esiti della convocazione condotta in precedenza con una persona da lui incaricata su particelle per le quali non era stato chiesto il sopralluogo in campo.

4.25.2. IDENTIFICAZIONE DEL BENEFICIARIO O DEL SUO DELEGATO

Prima di procedere al sopralluogo, si dovrà procedere all'identificazione del titolare o suo incaricato (tali informazioni dovranno essere riportate sul Modello S1).

Nel caso in cui non si presenti nel luogo concordato nessun rappresentante aziendale, oppure si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il sopralluogo non può avvenire (il modello Mod.S1 dovrà essere compilato in tutte le sue parti).

Nel caso in cui si presenti un incaricato che non ha effettuato l'incontro iniziale, il tecnico informa che l'incontro non può avvenire.

4.25.3. DOCUMENTAZIONE E MATERIALE NECESSARIO AL SOPRALLUOGO

Il tecnico abilitato porterà in campo il seguente materiale:

- DUC con ortofoto/immagine satellitare di sfondo riportante l'elenco degli usi del suolo riscontrati nelle precedenti fasi di controllo (fotointerpretazione e, se del caso, campo);
- rotella metrica;
- strumentazione GPS
- pennarello di colore marrone (in modo che sia perfettamente distinguibile dalle informazioni precedenti);
- verbale di campo (mod. S1) in duplice copia;

- materiale necessario per eseguire eventuali nuove riprese fotografiche (secondo le modalità indicate nell'apposito capitolo).

Per tutte le particelle oggetto di sopralluogo in campo è obbligatorio effettuare le riprese fotografiche con cartello indicante anche la sigla SC (sopralluogo in campo) e la data del rilievo, per distinguerle dalle riprese fotografiche effettuate durante il controllo estivo.

4.25.4. ESITI DEL SOPRALLUOGO IN CONTRADDITTORIO

Alla conclusione del sopralluogo in contraddittorio il modello S1 in doppia copia dovrà essere firmato, datato e sottoscritto sia dal tecnico che dal beneficiario/delegato.

Una copia deve essere consegnata al beneficiario/delegato e l'altra archiviata nel fascicolo aziendale.

Il tecnico, successivamente, dovrà riportare tutte le informazioni necessarie nel software, in particolare:

- compilare la maschera convocazioni "dati sopralluogo" indicando la data del sopralluogo e l'esito del sopralluogo (sopralluogo effettuato o beneficiario non presentato);
- memorizzare nel software secondo la normale procedura le nuove riprese fotografiche, contrassegnando la finestra sopralluogo di campo.

Nel caso in cui il sopralluogo in contraddittorio sia effettuato da un tecnico diverso da quello del controllo di campo (codice rilevatore diverso) è necessario per tali particelle aggiornare il codice rilevatore.

Nel corso del sopralluogo possono verificarsi i seguenti casi per ognuno dei quali sono descritte più avanti le relative azioni da intraprendere:

- a. si conferma quanto precedentemente accertato;
- b. si accerti la presenza della coltura dichiarata;
- c. si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia possibile risalire alla coltura precedente;
- d. il beneficiario o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello;
- e. fondo inaccessibile;
- f. si confermano le Violazioni delle norme di condizionalità BCAA:

a. Si conferma quanto precedentemente accertato:

In tale caso è necessario:

- **sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo del fotogramma;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" NO;
 - o nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero progressivo del rullino e numero scatti) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito.

b. Presenza della coltura dichiarata:

Nel caso in cui si accerti la presenza della coltura dichiarata o qualora si riesca a risalire dai residui colturali è necessario:

- **Sul DUC** mediante pennarello di colore marrone:
 - o cancellare con una linea tratteggiata le delimitazioni della particella errata e le precedenti descrizioni;
 - o riscrivere sulla particella la descrizione PER ESTESO di tutte le colture rilevate;
 - o delimitare gli appezzamenti rilevati, ove visibili ed in presenza di foto dell'anno corrente, sulla finestra grafica del DUC, oppure delimitarli con lo strumento GPS (secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche)
 - o memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dello scatto;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" SI;
 - o nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l'incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

c. Terreno arato o seminato di recente dove non sia possibile risalire alla coltura precedentemente accertata:

Qualora si riscontri un terreno arato o seminato di recente e non sia assolutamente possibile risalire alla coltura precedentemente accertata è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla "SC" (sopralluogo campo) vicino al numero progressivo dell'identificativo della foto scattata;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna "presenza utilizzo dichiarato" NO;
 - o nel campo "note" descrivere quanto riscontrato;
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (numero identificativo della foto scattata) e la sigla "SC" (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito e né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato.

d. Il beneficiario o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il verbale:

Qualora il beneficiario o l'incaricato non si presentino o si rifiutino di sottoscrivere il suddetto modello si farà riferimento, ai fini della liquidazione dell'aiuto, alle sole risultanze tecniche presenti nel verbale d'incontro, e inoltre, in caso di rifiuto di sottoscrizione del verbale, non possono essere presi in considerazione motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di sopralluogo in campo.

e. Fondo inaccessibile:

Per i sopralluoghi dovuti a particelle non controllate precedentemente, in quanto il fondo risultava inaccessibile, si dovrà effettuare la verifica di campo, secondo le specifiche previste per la metodologia di campo, con metodologia RFV o OTS a seconda della situazione, secondo i criteri descritti nei paragrafi 6.2.1 e 6.2.2. della prima parte delle Specifiche Tecniche..

In caso di terreno arato, bisognerà cercare di risalire alla coltura precedentemente seminata ed in caso positivo dell'accertamento si dovrà utilizzare il codice rilevato opportuno. Qualora neanche attraverso la ricerca dei residui della coltura precedente è possibile confermare la presenza della coltura dichiarata si dovrà utilizzare il codice 100= INCOLTO PRODUTTIVO SOGGETTO A PRATICHE AGRONOMICHE A BASSO.

Qualora il controllo risulti positivo, si dovrà:

- **Sul DUC** memorizzare la nuova coltura riscontrata, aggiungendo la sigla “SC” (sopralluogo campo) accanto alla descrizione o sigla riportata;
- **nel modello S1:**
 - o indicare nella colonna “presenza utilizzo dichiarato” SI;
 - o nel campo “note” descrivere quanto riscontrato.

In questo caso è necessario programmare un ulteriore incontro in sede periferica per memorizzare i dati variati e concludere l'incontro, rilasciando un altro verbale con esiti aziendali diversi.

f. Violazione delle norme di condizionalità BCAA:

In caso di verifica di particelle precedentemente indicate con presenza violazione delle norme di condizionalità BCAA, si dovrà evidenziare sul campo al beneficiario/delegato il fenomeno che ha determinato la segnalazione della violazione.

Qualora il terreno risulti arato e non sia assolutamente possibile evidenziare il fenomeno precedentemente accertato, è necessario:

- **Sul DUC** memorizzare le nuove riprese fotografiche secondo la normale procedura, aggiungendo solo la sigla “SC” (sopralluogo campo) vicino al numero identificativo della foto scattata
- **nel modello S1:**
 - o nel campo “note” descrivere quanto riscontrato
 - o nella colonna Rif. nuove foto di campo indicare i nuovi riferimenti delle riprese fotografiche effettuate (identificativo della foto scattata) e la sigla “SC” (lo stesso codice riportato sul DUC).

In questo caso si conferma quanto accertato precedentemente, senza effettuare nessuna variazione all'esito né una nuova convocazione, confermando il verbale precedentemente rilasciato, purché l'accertamento della violazione precedente sia stata suffragata dalla foto di campo scattata all'epoca del primo controllo o, solo nel caso di metodologia Satellite, sia ben visibile sulla immagine satellitare VHR utilizzando per il controllo in fotointerpretazione.

4.26. COMPILAZIONE “CAMPI” SOFTWARE E REDAZIONE DEL VERBALE D'INCONTRO

Prima di procedere alla stampa automatica (è possibile anche la sola visualizzazione) del verbale è necessario compilare, nel software, i campi del riepilogo generale delle convocazioni, e della maschera presentato indicando i seguenti dati:

estremi della richiesta di incontro:

- n. della raccomandata
- data invio raccomandata

- data ricezione raccomandata (solo per i beneficiari non presentati)
- data prevista per l'incontro
- data convocazione

identità del rappresentante aziendale presentatosi:

- titolarità del rappresentante
- identità del rappresentante
- tipo documento identità
- n. documento identità

esito stato convocazione:

- beneficiario presentatosi con firma
- non presentatosi
- beneficiario rinviato
- beneficiario presentatosi senza firma;

documentazione acquisita nel corso dell'incontro:

- documentazione catastale (frazionamenti, ecc.)
- titolarità
- autocertificazione particelle in supero
- compilazione Modello V3: nella compilazione del modello il beneficiario deve indicare la facoltà che intende esercitare:
- contraddittorio in sede
- contraddittorio in sede e, se ne possiede i requisiti, successivo sopralluogo in campo
- note del tecnico incaricato al controllo: se il beneficiario lo richiede si deve indicare la data del sopralluogo in campo; per nessun motivo invece il tecnico dovrà inserire nelle note giudizi su particelle non dichiarate
- note del rappresentante aziendale: il beneficiario, purché firmi il verbale, ha diritto di effettuare qualsiasi tipo di dichiarazione
- luogo di compilazione del verbale

dati sopralluogo in campo:

1. data prevista
2. luogo
3. ora prevista.

4.27. STAMPA DEL VERBALE

Dopo aver inserito i dati si procederà alla stampa automatica mediante il software.

Qualora non sia possibile fornire al beneficiario per problemi tecnici il verbale stampato automaticamente con il software, si procederà alla compilazione manuale del verbale nel seguente modo:

- utilizzare i moduli appositamente predisposti (vedi allegati);
- consultare a video il verbale (aprire le "cartelle") e riportare le informazioni presenti nel verbale cartaceo (se funzione disponibile).

Sono parte integrante del verbale i seguenti moduli:

- **Mod.V1:** verbale di incontro con il riepilogo dei risultati di ammissibilità;
 - **Modello V1-cond:** Modello riepilogativo degli esiti di condizionalità; il modello viene stampato per tutte le domande incluse nel campione condizionalità, ad eccezione di quelle presentate agli OP ARTEA, AVEPA ed AGREA;
 - **Mod.V2:** anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda;
 - **Mod.V3:** modello di richiesta di sopralluogo in cui è espressa la volontà del beneficiario di procedere alla sola convocazione in contraddittorio in sede o esercitata la facoltà a procedere anche ad un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio, scheda della documentazione acquisita, note del tecnico incaricato al controllo e del rappresentante aziendale;
 - **Mod.V4:** elenco particelle controllate, con indicata la superficie misurata:
 - per le particelle, dove non sono state risolte le anomalie (I-R), nella colonna superficie assegnata, non è presente nessuna superficie (0.00);
 - per le particelle Q-R, nella colonna superficie assegnata la superficie presente deriva dal calcolo dell'algoritmo relativo ai terreni seminativi non identificabili.
 - per le particelle con codice M (anomalia risolta) nella colonna superficie assegnata è presente la superficie minore tra quella dichiarata e quella validata al catasto.Nel modello V4 sono indicate inoltre le variazioni apportate (inserimenti, cancellazioni, modifiche, rinunce effettuate d'ufficio o dal beneficiario), la segnalazione (*) delle anomalie ancora presenti sulle particelle della domanda.
 - **Modello V4-cond:** Modello che dettaglia per particella gli esiti dei controlli di condizionalità; il modello viene stampato soltanto per domande presentate ad AGEA oppure ad altri Organismi Pagatori che hanno delegato i controlli di condizionalità ad AGEA (O.P. Lombardia, Finpiemonte e ARBEA);
 - **Mod.V5:** elenco degli utilizzi riscontrati per singola particella dichiarata. Le colture accertate sono espresse con codici colturali corrispondenti ai codici colturali utilizzati per i controlli. La descrizione delle colture avverrà attraverso una legenda di decodifica.
 - **Modello V6-cond:** Modello che indica le prescrizioni degli interventi correttivi da effettuare in caso di violazioni delle norme di Condizionalità; il modello viene stampato per tutte le domande incluse nel campione condizionalità, ad eccezione di quelle presentate agli OP ARTEA, AVEPA ed AGREA;
 - **Mappa aziendale:** Tale documento, in formato A4, è costituito dalla ortofoto digitale con l'indicazione, in bianco e nero, di ciascuna particella oggetto di controllo, riportante i limiti catastali digitalizzati ed i limiti delle superfici accertate. Sono inoltre presenti le seguenti informazioni alfanumeriche:
 - identificativo catastale della particella
 - superficie catastale misurata
 - superficie di ciascun utilizzo riscontrato e relativa classe di eleggibilità
 - data della stampa
- Le mappe aziendali devono essere consegnate a tutte le aziende.
Non è possibile rilasciare la mappa aziendale per le particelle ricadenti su:
- fogli non disponibili (D)
 - particelle rinunciate totalmente

- sulle particelle dove non è stato possibile effettuare nessun controllo (I-M-R).

4.28. INFORMAZIONI DA INSERIRE A COMPLETAMENTO DEL VERBALE

Il verbale stampato deve essere completato nei seguenti campi:

- tutte le informazioni non compilate automaticamente, ma richieste dal verbale stesso;
- firma leggibile del tecnico che ha effettuato il contraddittorio e del titolare dell'azienda o dal suo incaricato;
- luogo del verbale (codice operatore e data verranno stampati automaticamente);
- la descrizione nel verbale e nella scheda dei numeri di pagine "pag. di ...".

Si ricorda che **la mancata sottoscrizione** del verbale da parte del beneficiario o del suo incaricato comporta che non possono essere presi in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo.

Inoltre dovrà essere memorizzata l'informazione nel software, maschera convocazioni "beneficiario presentatosi senza firma".

Risulta fondamentale consegnare il verbale, poiché la consegna costituisce, ai sensi della Legge 241/90, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.

Se il beneficiario firma il verbale, eventuali osservazioni al verbale potranno essere riportate dal beneficiario compilando la scheda "Dichiarazioni del rappresentante aziendale"- Mod.V3 (vedi allegati) da allegare al verbale stesso.

Naturalmente la firma del tecnico in tale parte del verbale va intesa non come accettazione delle dichiarazioni del beneficiario, ma solo come "presa visione" delle dichiarazioni (infatti ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà comunque conto dei dati indicati nella prima pagina del verbale).

4.29. ATTIVITÀ DA SVOLGERE NELLA FASE CONCLUSIVA DELL'INCONTRO

4.29.1. CONSEGNA DELLA COPIA DEL VERBALE

Dopo aver completato il verbale si procederà alla stampa di una seconda copia (da completare uguale alla prima) o alla fotocopatura della prima copia che sarà consegnata al titolare dell'azienda o al suo rappresentante delegato/incaricato

I modelli (Mod.V2, V3, V4, V4-COND, V5, V6-COND, S1 + mappette aziendali) fanno parte integrante del verbale di incontro (Mod.V1 ed eventuale V1-cond) e dovranno essere consegnati in copia al rappresentante aziendale completi di tutte le informazioni richieste (firme, data, pag. di ..., ecc.).

Caso Particolare

Qualora dopo aver già rilasciato un verbale ad un beneficiario, si verifichi la necessità di diminuire la superficie accertata (riduzione poligoni) di una particella e già verbalizzata nel corso dell'incontro con altri beneficiari, sarà necessario riconvocare tutti i beneficiari interessati da tale variazione, al fine di rilasciare un nuovo verbale. Il vecchio verbale sarà comunque archiviato nel fascicolo aziendale con la

scritta “sostituito dal verbale del”. Nel nuovo verbale, nelle note del tecnico, sarà riportata la scritta: “il presente verbale sostituisce il verbale del”.

4.29.2. INFORMAZIONI DA FORNIRE AI BENEFICIARI

E' necessario che il tecnico informi il beneficiario che le superfici accertate non sono da considerarsi liquidabili (es.: applicazioni di sanzioni per rinunce effettuate, comparsa di superi, ecc.) in quanto l'Organismo Pagatore competente si riserva di effettuare ulteriori verifiche a livello centrale. In particolare per quanto concerne i superi è necessario informare i beneficiari che la superficie accertata per le particelle in supero non è considerata, in sede di compilazione del verbale, per il calcolo dell'esito, in quanto il controllo del supero sarà effettuato solo a livello centrale dall'Organismo Pagatore competente, dopo aver verificato le rinunce da parte dei beneficiari condividenti. Inoltre dovrà essere specificato al beneficiario che l'esito relativo al gruppo di coltura 600 legato all'attribuzione dei titoli potrà essere calcolato soltanto sul sistema centrale sulla base dei Titoli definitivi assegnati; infine si dovrà chiarire che anche l'esito complessivo aziendale potrà essere calcolato, per lo stesso motivo, soltanto sul sistema centrale e pertanto, anche in presenza di gruppi di coltura con esito diverso da fuori tolleranza tali gruppi di coltura potrebbero non essere liquidati qualora l'esito complessivo aziendale risultasse fuori tolleranza.

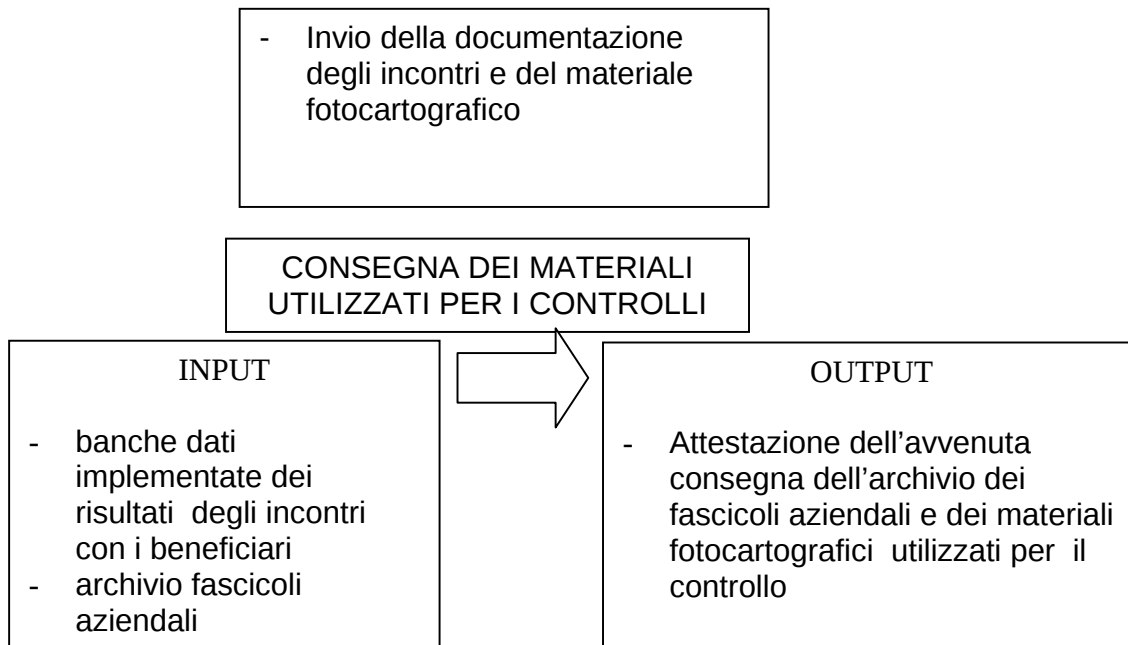
Bisognerà anche avvertire i beneficiari che le variazioni apportate al piano di utilizzo aziendale che presuppongono la modifica o l'inserimento di nuove particelle dovranno essere completate dallo stesso beneficiario provvedendo ad inserire nel fascicolo del beneficiario detenuto dal CAA la relativa documentazione necessaria.

4.29.3. ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI

Il verbale originale con i relativi allegati e la copia della lettera di convocazione devono essere archiviati nel fascicolo aziendale.

Dopo l'incontro con i beneficiari dovrà essere prodotta per tutte le aziende non convocate la “scheda riepilogativa dei risultati”. Tale scheda riporterà tutti i codici degli addetti ai controlli di campo, alle misurazioni e all'incontro che hanno concorso a determinare l'esito aziendale. Per le aziende non presentate dovrà essere stampato, oltre al verbale, la relativa mappa aziendale.

5. PREDISPOSIZIONE E CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI



I materiali in carico alle società competenti in materia di esecuzione dei Controlli Oggettivi, sulle aziende del “Campione 2008”, dovranno essere predisposti in modo opportuno ai fini della restituzione al Centro Trattamento Documenti (C.T.D.) della Società SIN. Si ricorda di verificare preventivamente che tutti i documenti in consegna siano firmati, timbrati e datati secondo quanto previsto dalle specifiche tecniche (DUC, verbali di incontro, etc.).

In particolare, si rappresentano nella successiva tabella le indicazioni da seguire nella predisposizione delle singole tipologie di materiale in restituzione.

Si raccomanda di seguire scrupolosamente le modalità di predisposizione indicate in quanto la loro inosservanza potrebbe pregiudicare la possibilità della loro archiviazione.

I materiali predisposti, dovranno essere inoltrati al seguente indirizzo, previa comunicazione da parte del coordinamento centrale di SIN del calendario di consegna:

SIN-CTD
VIA DELL'IMBRECCIATO, 136
00149 ROMA

Ciascuna spedizione dovrà essere accompagnata dal modello “check-list”, riprodotto in allegato, riportante il numero di colli oggetto della spedizione, riepilogato per singola tipologia nell’ambito di una singola provincia.

Tale modello dovrà essere inserito in una busta trasparente, come prima pagina del Dox n. 1 relativo alla tipologia “Fascicoli Aziendali”.

CONTROLLI OGGETTIVI “PSR 2008” RESTITUZIONE MATERIALI

Tipologia materiale	Modalità di predisposizione
Fascicoli aziendali	Si riferisce al fascicolo di ogni singola azienda controllata. Si compone di tutta la documentazione cartacea riferita alla singola Azienda (ad es. lettera di convocazione, verbale ecc. come descritto nelle Specifiche tecniche al capitolo: “CONSEGNA DEL MATERIALE UTILIZZATO PER I CONTROLLI”). <u>I fascicoli dovranno essere ordinati per numero domanda.</u> Ciascun fascicolo dovrà essere contenuto in una busta trasparente, in naturene, con foratura universale ed apertura sul lato superiore, di formato interno 22x30 cm. Si raccomanda di disporre, per ogni fascicolo, la pagina recante il “codice a barre” in modo che risulti ben visibile, aprendo il Dox, sul lato superiore destro. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Qualora l'azienda sia stata controllata anche per il rispetto della Condizionalità, all'interno dello stesso fascicolo dovrà essere contenuta anche tutta la documentazione relativa al controllo effettuato per il rispetto dei CGO (check-list, relazioni di controllo e verbale). Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2008 FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE PROVINCIA n. domanda da A - DOX ... DI ... I dox contenenti i fascicoli aziendali dovranno essere spediti in scatole di cartone che ne devono contenere al massimo 6; su ciascuna scatola dovrà essere apposta un'etichetta esterna riportante le seguenti informazioni: CONTROLLI OGGETTIVI PSR 2008 - FASCICOLI AZIENDE CAMPIONE - Provincia DI- COLLO N di M (ad es. 1 di 8). Nello stesso collo dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.
DUC.	I modelli DUC (Documenti Unici di Campo) dovranno essere ordinati secondo la codifica ISTAT “Provincia – Comune” e quindi in ordine crescente di “Numero Foglio” e di numero pagina. Quindi, saranno raggruppati per comune e ciascun gruppo inserito in buste trasparenti, in modo che il “codice a barre” risulti posizionato nell'angolo “alto sinistro” di ciascuna busta utilizzata. N.B. Siccome i DUC privi del codice a barre saranno rifiutati, dovrà essere verificata attentamente la presenza del codice a barre prima della spedizione. Le buste in argomento, in naturene con foratura universale ed apertura sul lato superiore, dovranno essere di formato interno 22x30 cm. Ciascuna busta dovrà essere inserita in un Dox delle dimensioni di cm. 9x35x29 (LxHxP), dotato di meccanismo per la raccolta ed il contenimento delle buste, con chiusura di sicurezza. Sul dorso di ciascun Dox dovrà essere apposta un'etichetta indicante: · Intestazione “Controlli Oggettivi 2008”; · materiale “DUC”; · Provincia di · da codice ISTAT a · DOX ... DI ... Nello stesso DOX dovranno essere presenti materiali di <u>una sola</u> provincia.

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - LETTERA DI CONVOCAZIONE E RELATIVI MODELLI



A.G.E.A. - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AREA CONTROLLI
VIA PALESTRO, 81 - 00185 ROMA

Mod. L1

N° Domanda 80800507495

N. Domanda altro O.P.

OGGETTO: Controllo della domanda di pagamento Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 - Reg. CE 1698/05
Convocazione per esame congiunto dei risultati degli accertamenti.

L'A.G.E.A., avendo effettuato i controlli previsti dal Regolamento in oggetto, ha riscontrato sulla sua domanda di aiuto da Lei presentata all'Organismo Pagatore competente:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ☒ | Una superficie inferiore a quella dichiarata |
| ☐ | Anomalie amministrative |
| ☒ | Il mancato rispetto di alcune norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) |

I risultati degli accertamenti sulle singole particelle dichiarate sono riportati nei modelli allegati alla presente. Pertanto, Lei ha facoltà di richiedere:

- un incontro in contraddittorio presso la sede di convocazione per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
- un successivo sopralluogo in campo in contraddittorio sulle particelle con accertamento tra superficie dichiarata e accertata e/o in caso di mancato rispetto delle norme relative al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.).

Tale facoltà potrà essere esercitata presentandosi presso la sede di SEV, incaricata dall'A.G.E.A. di effettuare i controlli, in data 20/05/2009 alle ore 09:50 presso:
prova mono

La presente comunicazione non seguita dalla richiesta di incontro in contraddittorio presso la sede di convocazione costituisce formale notifica - ai sensi della Legge 241/90 - della definizione e chiusura del procedimento tecnico degli esiti dei controlli in campo comunicati e pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terra' conto esclusivamente delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da A.G.E.A..

Ella dovrà presentare al momento dell'incontro tutta la seguente documentazione:

- la presente lettera di convocazione;
- la documentazione indicata nelle istruzioni allegata alla presente (Mod. L3; N.B.: si raccomanda di seguire attentamente le istruzioni);
- un valido documento di riconoscimento.

E' possibile anche farsi rappresentare al predetto incontro da altra persona a cui e' stata affidata la delega di rappresentanza. Si evidenzia che la persona incaricata a rappresentarla all'incontro nella data fissata dalla presente lettera, deve essere a conoscenza della realtà aziendale ed in possesso:

- della documentazione richiesta;
- del conferimento d'incarico (Mod. C1);
- di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
- di un documento di riconoscimento in corso di validità del titolare della domanda (in originale o in fotocopia fronte-retro).

Qualora non fosse possibile presentarsi all'incontro fissato per cause di forza maggiore, dovrà comunicare mediante telegramma, lettera raccomandata o fax, all'indirizzo sopra riportato, almeno 48 ore prima della data di incontro.

Al termine dell'incontro sarà redatto un verbale che Le verrà consegnato in copia come notifica della definizione e chiusura del procedimento amministrativo ai sensi della Legge 241/90.

Qualora Ella non concordi con i risultati degli accertamenti effettuati dal personale incaricato dall'A.G.E.A., potrà indicarne i motivi nell'apposito spazio del verbale stesso solo dopo averlo firmato. Infatti detta sottoscrizione identifica la persona che ha inteso muovere le proprie osservazioni in ordine agli accertamenti effettuati. In caso di mancata sottoscrizione, resta inteso che saranno presi a riferimento, per i pagamenti della domanda di aiuto, i risultati dei controlli tecnici di accertamento degli esiti dei controlli di campo e di conseguenza l'istruttoria tecnica si intende definitivamente conclusa.

Qualora Ella, ravvisando un errore materiale rispetto a quanto dichiarato nella consistenza territoriale del fascicolo aziendale, debba propagare l'effetto di tale correzione anche nella domanda di pagamento delle misure previste dallo sviluppo rurale, deve provvedere ad apportare gli aggiornamenti del caso preventivamente nel fascicolo aziendale.

La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90, sarà effettuata dall'amministrazione solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di gestione e Controllo, previste dal Reg. CE N. 796/04.

Sono parti integranti della presente lettera i seguenti modelli:

- | | | | |
|--|--|---|--|
| ☒ Mod. C1 | ☒ Mod. L2 | ☒ Mod. L3 | ☒ Mod. L3-COND |
| ☒ Mod. L4 | ☒ Mod. L4-COND | ☒ Mod. L5 | |
| ☒ Mod. L5-COND | ☐ Mod. L5-FAG | | |

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
(F.to Dr. Maurizio Plomponi)

Mod. C1

A.G.E.A. - PROGRAMMI DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

CONFERIMENTO D'INCARICO

Il sottoscritto _____ in qualità di titolare della
domanda di pagamento n. 80800507495 (Reg. CE 1257/99, 1698/2005,
796/2004 e successive modifiche ed integrazioni),

dichiara, anche ai sensi e per gli effetti della legge 675/96,

di aver incaricato il / la Sig. _____ a
rappresentarlo all'incontro previsto per il giorno ____ / ____ / ____ per l'esame congiunto dei
risultati degli accertamenti relativi alla domanda di cui sopra, ed in particolare a
rappresentarlo nella facoltà di richiedere un successivo sopralluogo in campo in
contraddittorio, accettando sin d'ora ogni suo operato e decisione in merito.

Data ____ / ____ / ____

Firma del titolare della domanda

*N.B. Si ricorda che il presente conferimento d'incarico deve essere necessariamente
accompagnato da un documento del titolare della domanda in corso di validità (fotocopia
integrale)*

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

Mod. L2

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05
RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

Richiedente	N° Domanda	N° Domanda altro O.P.
DI CALOGERO DIEGA	80800507495	

Quadro 2 - Anomalie di particella

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					Prodotto / Intervento		Anomalie
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Cat. Dich.	Prodotto / Varieta	Misura / Azione	Codici anomalie
086014 - PIAZZA ARMERINA (EN)	30	00035		3200	100000	030, 026	(P55_1)
086014 - PIAZZA ARMERINA (EN)	30	00035		3200	174000	030, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00001		9430	002000	001, 009, 031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00001		9430	158000	001, 009, 031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00001		9430	444000	001, 009, 031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00002		9230	002000	001, 009, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00002		9230	444000	001, 009, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00006		8210	002000	001, 009, 031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00006		8210	158000	001, 009, 031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	15	00006		8210	444000	001, 009, 031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	25	00097		4330	014008	026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	25	00097		4330	444000	026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	25	00110		3650	158000	031, 026	(P55_1)
086015 - PIETRAPERZIA (EN)	25	00110		3650	444000	031, 026	(P55_1)

AGEA – Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod. L3

Note esplicative dei modelli L2 e L4 allegati alla lettera di convocazione e istruzioni relative alla documentazione da presentare all'incontro

Mod. L4 (Esito tecnico dei controlli di ammissibilità sulle superfici):

Per ciascuno dei gruppi di colture dichiarate viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B) ed il relativo sostanzamento percentuale (A-B)/B*100. A seconda dello sostanzamento percentuale viene determinata la classe di esito tecnico (art. 16 del Reg. CE 1975/06), utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore.

Mod. L2 (Anomalie di particella):

Identificativi catastali	Codice ISTAT relativo alla provincia e al comune della particella catastale dichiarata, denominazione del Comune, Sezione censuaria, numero del Foglio, numero della Particella, Subalterno, totale superficie catastale dichiarata
Prodotto/Varietà	Codice del prodotto/varietà dichiarato sulla particella catastale
Misura	
Azione	Codice della Misura e dell'azione indicata per la particella sulla domanda di pagamento Sviluppo Rurale
Anomalia	Codice dell'anomalia riferita ad una particella catastale. Sulla particella possono essere presenti più codici. Di seguito si riportano i codici delle anomalie di particella correggibili, la descrizione analitica ed i relativi documenti da presentare all'incontro, per i soli codici di anomalia evidenziati nella lettera di convocazione

Codice Anomalia	Descrizione Anomalia	Risoluzione anomalia e/o documenti da presentare all'incontro (*)
P55	Particella condivisa tra più domande con superficie richiesta superiore a quella risultante al catasto (supero catastale)	Dichiarazione del titolare della domanda in carta semplice per confermare la superficie coltivata o auto-certificazione per rinuncia superficie (Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "a")
F	Fondo inaccessibile	Richiesta di sopralluogo in campo in contraddittorio
E	Particella appartenente ad un foglio di mappa non esistente al catasto	Certificato catastale o visura; in caso di terreni demaniali, documentazione rilasciata dagli organi competenti (es. intendenza di finanza, comuni, catasto, ecc.) attestante la superficie data in concessione e con relativa delimitazione planimetrica. Per gli usi civici nell'utilizzo frangere la documentazione rilasciata dall'organo competente deve contenere: lista particelle e/o totale della superficie concessa in fida pascolo a tutti i produttori, il numero totale dei capi che l'ente ha autorizzato sul totale della superficie; per il singolo produttore l'indicazione del totale della superficie e/o del numero dei capi assegnati.
D/R	Foglio di mappa/particella riservata o non disponibile all'U.T.	Vedere istruzioni indicate nel presente modello al punto "b"

(*) Tutti i documenti catastali, se non diversamente indicato, devono essere presentati in originale o in copia autentica aggiornati non oltre sei mesi dalla data di presentazione della domanda, accompagnati da un'autocertificazione che ne certifichi l'esistenza di variazioni dalla data del rilascio, qualora i documenti richiesti siano presentati nel "fascicolo del produttore" (inf. Circolare AGEA n. 35/01, pubblicata in GU. della Repubblica Italiana n. 106 del 09/05/01), inviato all'Organismo Pagatore o depositato presso il proprio Centro autorizzato di Assistenza Agricola (CAA), tali documenti potranno essere presentati in copia solo se certificati, come conformi a quelli contenuti nel fascicolo, dal produttore (se domanda presentata in proprio) o dal proprio CAA, con timbro e dichiarazione apposta dal rappresentante del medesimo (se domanda presentata tramite CAA). Inoltre è possibile presentare visure catastali rilasciate dal CAA (Federazioni Provinciali) purché riportino sia il codice utente assegnato che il timbro di convalida delle stesse. Qualora vengano prodotte auto-certificazioni, queste richiedono anche la consegna di una copia fronte-retro di un valido documento di riconoscimento di chi effettua la dichiarazione.

Punto a – Istruzioni relative alla documentazione per le particelle interessate da condivisione in supero -Codice Anomalia –P55/

Consegnare al momento dell'incontro una dichiarazione in originale in carta semplice formulata secondo il seguente schema: Il sottoscritto titolare della domanda N. nato a il residente in che si autoidentifica con il documento n. rilasciato da il DICHIARA che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa superficie utilizzata, sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della domanda di pagamento unica, raccolto 2007, in quanto ne ha il legittimo possesso. Data, luogo e firma del titolare della domanda (in caso di conferimento d'incarico, oltre a tale dichiarazione compilata e sottoscritta dal titolare della domanda, è necessario presentare anche la fotocopia fronte - retro dello stesso documento di riconoscimento valido citato nella dichiarazione stessa).

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Superficie utilizzata
-------	--------	------	--------	------------	-----	----------------	-----------------------

N.B. Le particelle interessate da supero saranno considerate nulle - a seguito delle ulteriori verifiche che saranno effettuate centralmente dall'Organismo Pagatore - solo con la rinuncia totale o parziale, della superficie utilizzata da parte dei condividenti.

Si sottolinea che, relativamente al punto a):

- la mancata presentazione del titolare della domanda o di un suo incaricato alla convocazione
- la mancata consegna al momento dell'incontro della dichiarazione sopra riportata comporta l'automatica applicazione, da parte dell'Organismo Pagatore, della rinuncia totale della superficie utilizzata per le particelle interessate dall'anomalia di "supero" P55, con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Punto b – Istruzioni relative alla documentazione per le particelle appartenenti ad un'area o foglio di mappa riservato o non disponibile al catasto (codice anomalia D/R)

E' necessario consegnare al momento dell'incontro la seguente documentazione:

- certificato catastale o visura (originale o copia autentica) con data successiva al 30.09.2007; nel caso in cui il titolare della domanda sia proprietario e l'istituzione del certificato catastale non corrisponda con l'istituzione della domanda, è necessario consegnare anche l'atto di compravendita o successione in copia autenticata;
- nel caso di conduzione non diretta (esempio: affitto, concessione in uso, mezzadria, uso gratuito): titoli di conduzione registrati ai sensi della normativa vigente;
- nel caso di contigui in comunione dei beni, comproprietari o eredi: dichiarazione in originale in carta semplice del proprietario/i (unitamente alla fotocopia fronte-retro di un valido documento di riconoscimento citato nella dichiarazione) formulata nel seguente modo:
Il sottoscritto nato a il residente in che si autoidentifica con il documento n. rilasciato da il proprietario come da certificato catastale/atto notorio di compravendita/atto di successione che produce in originale/copia autentica delle particelle catastali di seguito indicate:

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Sup. Cat. (ha)	Affidata in conduzione
-------	--------	------	--------	------------	-----	----------------	------------------------

DICHIARA che per la campagna 2008, ai fini della domanda di pagamento sviluppo rurale, i terreni relativi a tali particelle, per le superfici sopra indicate, sono stati da lui AFFIDATE IN CONDUZIONE esclusiva al Sig. nato a il residente in In fede. Data, luogo e firma del proprietario/i.

AGEA - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Mod. L3 - Cond

Note esplicative dei modelli L4-Cond e L5-Cond allegati alla lettera di convocazione

Mod.L4-Cond (Esito tecnico dei controlli nel campo di condizionalità relativo alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali):

1. **Superficie soggetta alla norma:** viene calcolata sommando le superfici dichiarate nella domanda di pagamento unica ai prodotti/varietà soggetti a ciascuna norma specifica, secondo le indicazioni riportate nell'allegato 2 al D.M. n. 12541 del 21 dicembre 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e riepilogate nella seguente tabella:

Norma	Classi di superfici a cui va applicata (*)
1.1: Interventi di regimazione temporanea delle acque superficiali di terreni in pendio	a)
2.1: gestione delle stoppie e dei residui vegetali	a), b)
3.1: difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento in efficienza della rete di sgrondo delle acque superficiali	e)
4.1: protezione del pascolo permanente	c)
4.2: gestione delle superfici ritirate dalla produzione	b)
4.3: manutenzione degli oliveti	d)
4.4: mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	e)

(*) Le classi di superfici per l'applicazione di ciascuna norma sono stabilite dall'art. 2, comma 3 del D.M. n. 12541 del 21 dicembre 2006 che viene sintetizzata nella tabella seguente:

Tipo di utilizzazione del terreno	Classe di utilizzazione				
	a	b	c	d	e
Seminativi	X				X
Set-aside NoFood	X				X
Set-aside biologico	X				X
Set-aside Food (titoli da ritiro)		X			X
Set-aside volontario		X			X
Pascolo permanente			X		X
Oliveti				X	X
Ogni altra superficie agricola					X

2. **Superficie di violazione della norma:** viene calcolata, per ciascuna norma, sommando le superfici indicate nel modello L5-Cond per le quali è stata riscontrata una violazione (colonna Sup. norma violata).
3. **% Superficie di violazione della norma:** è ottenuta calcolando la percentuale della superficie di cui al punto 2 rispetto alla superficie di cui al punto 1.
4. **Portata (P):** tale indice di verifica viene determinato, per ciascuna norma violata, confrontando la Percentuale della superficie di violazione della norma di cui al punto 3. (abbreviazione PV) nonché la Superficie di violazione della norma di cui al punto 2. (abbreviazione SV), in termini assoluti, con i valori stabiliti per ciascuna norma dalla Circolare Agea n. ACIU. 2007. 517 del 6/7/2007 e riportati nella seguente tabella:

Norma	Caratteristica della violazione	Segnalazione (assenza di violazione)	Portata bassa (P = 1)	Portata media (P = 3)	Portata alta (P = 5)
Norma 1.1	estensione del fenomeno erosivo in assenza di assottigliamento conforme a quanto prescritto dalla norma	0% < PV < 5% (con SV <= 0,5 ha)	(0% < PV < 5% (con SV > 0,5 ha)) oppure (5% < PV <= 10% (con 0,5 ha < SV <= 1 ha))	(5% < PV <= 10% (con SV > 1 ha)) oppure (10% < PV <= 20% (con 1 ha < SV <= 2 ha))	PV > 20 % oppure SV > 2 ha
Norma 2.1	estensione della superficie soggetta a bruciatura dei residui	0% < PV < 5% (con SV <= 0,5 ha)	(0% < PV < 5% (con SV > 0,5 ha)) oppure (5% < PV <= 10% (con 0,5 ha < SV <= 1 ha))	(5% < PV <= 10% (con SV > 1 ha)) oppure (10% < PV <= 20% (con 1 ha < SV <= 2 ha))	PV > 20 % oppure SV > 2 ha
Norma 3.1	estensione del fenomeno di ristagno idrico e/o asfissia radicale in presenza di rete di sgrondo insufficiente	0% < PV < 5% (con SV <= 1 ha)	(0% < PV < 5% (con SV > 1 ha)) oppure (5% < PV <= 10% (con 1 ha < SV <= 2 ha))	(5% < PV <= 10% (con SV > 2 ha)) oppure (10% < PV <= 20% (con 2 ha < SV <= 4 ha))	P > 20 % oppure SV > 4 ha
Norma 4.1	estensione della superficie convertita ad altri usi o da cui il terreno è stato rimosso o danneggiato	0% < PV < 5% (con SV <= 1 ha)	(0% < PV < 5% (con SV > 1 ha)) oppure (5% < PV <= 10% (con 1 ha < SV <= 2 ha))	(5% < PV <= 10% (con SV > 2 ha)) oppure (10% < PV <= 20% (con 2 ha < SV <= 4 ha))	P > 20 % oppure SV > 4 ha
Norma 4.2	estensione della superficie	0% < PV < 5%	(0% < PV < 5%)	(5% < PV <= 10%)	P > 20 %

Mod. L4

A.G.E.A. - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05
SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' SULLE SUPERFICI

ESITO TECNICO (Superfici espresse in ettari,are)

			N° Domanda altro O.P.

Quadro 1 (Art. 49 – par. 1 - Reg. CE n° 796/04)

MISURA	AZIONE	GRUPPO DI COLTURA	A - SUPERFICIE DICHIARATA	B - SUPERFICIE ACCERTATA SPETTANTE	(A-B)/B*100 SCOSTAMENTO %
600	600	600	147000	0	100.00
602	602	602			
609	609	609	288000	7047	3986.83
800	800	800	15700	0	

Per ciascun gruppo di coltura, viene riportata la superficie dichiarata (colonna A), la superficie accertata spettante (colonna B), ed il relativo scostamento percentuale.

In funzione dello scostamento, sia in percentuale che in valore assoluto, viene determinata la classe di esito tecnico, utile ai fini della determinazione degli importi da erogare a livello centrale dall'Organismo Pagatore.

Scostamento tra 0% e 3 % (max 2 ha) in tolleranza	Scostamento tra 3% e 20% (0 > 2 ha) in tolleranza	Scostamento superiore (>) al 20% fuori tolleranza
---	---	---

Quadro 2 RIEPILOGO AZIENDALE

A - TOTALE SUPERFICIE DICHIARATA: somma delle superfici dichiarate nella domanda, per tutte le misure oggetto di adesione.	B - TOTALE SUPERFICIE AMMISSIBILI: somma delle superfici ammissibili per i diversi gruppi di coltura.	DIFFERENZA TRA IL TOTALE DELLE SUPERFICI DICHIARATE ED IL TOTALE DELLE SUPERFICI DETERMINATE (A-B)
0	7047	-7047

Data: 29/04/2009

Pagina 1 di 1

Mod. L4-cond

A.G.E.A. - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
CONTROLLO DELLE DOMANDE DI ADESIONE
AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05
SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI NEL CAMPO DI CONDIZIONALITA'
BUONE CONDIZIONE AGRONOMICHE E AMBIENTALI

ATTIVITA'	N° DOMANDA	N° Domanda altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unico 2007, ai fini della verifica del rispetto delle norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n.796/04, dal DM n. 12541 del 21 dicembre 2006 e dalla Circolare Agea n. ACTU. 2007. 517 del 6/7/2007. Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sul complesso delle particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello L5 – Cond.

AMBITO		NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Perda (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P-G-D)/3	Segnalazione (S/N)
Erosione del suolo	1.1	Regimazione acque su terreni in pendio	16,29	1,72	10,57	1	0	3	1,33	
Sostanza Organica	2.1	Gestione dei residui colturali (bruciatura stoppie)	21,69	0,93	4,31	1	5	3	3,00	
Struttura del suolo	3.1	Efficienza della rete di sgrondo	22,41	0,72	3,23	1	5	5	3,67	
Livello minimo di mantenimento	4.1	Protezione del pascolo permanente	0,00	0,72	0,00	0	0	0	0,00	S
	4.2	Mantenimento superfici ritirate dalla produzione	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0,00	
	4.3	Mantenimento Oliveti	0,21	0,00	0,00	0	0	0	0,00	
	4.4	Elementi del Paesaggio	23,47	0,00	0,00	0	0	0	0,00	

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99	PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99	PUNTEGGIO TOTALE >= 5
CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
RIDUZIONE 1%	RIDUZIONE 3%	RIDUZIONE 5%

PUNTEGGIO TOTALE 8,00

CLASSE III

RIDUZIONE 5%

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente", "Sanità Pubblica" e "Igiene e benessere degli animali") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla presente comunicazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

Mod. L5

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Controllo delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni

SCHEDE ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICIE

BENEFICIARIO		N. DOMANDA	N. DOMANDA altri O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2008																			
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)										DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)							INFORMAZIONI		
Descrizione comune	Fogli	Isola	Part.	Sub.	Sup. Vel. Part.	Codice prodotto	Codice varietà	Sup. colt.	Codice gruppo colture	Sup. util.	Sup. misa.	Sup. aree.	Cod. Agro	Part. Condivisa	Stato part.	Anomale (codici)	Sup. aree. Isola	Codice operazione	Codice Agronomo
86014 - PIAZZA ARMBENNA (NS)	30		0035		0	100	000	200	026	200	0		A					000000	
86014 - PIAZZA ARMBENNA (NS)	30		0035		0	174	000	3000	030	3000	0		A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	344	0027		9605	014	008	17600	026	17600	5909	7606	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	344	0027		9605	444	000	5400	026	5400	5909	7606	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	344	0028		2034	444	000	1200	026	1200	2034	397	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	345	0038		8725	444	000	7800	026	7800	8725	6009	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	345	0034		8044	444	000	4000	026	4000	8044	3483	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	345	0038		8725	156	000	1600	031	1600	8725	0	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	8	345	0034		8044	156	000	4000	031	4000	8044	0	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	10	318	0023		17409	002	000	16000	001	16000	0								
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	10	318	0023		17409	002	000	16000	009	16000	0	2656							
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	10	318	0023		17409	444	000	16000	026	16000	0	10623						000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0038		772	002	000	100	001	100	772		A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0039		12174	002	000	12100	001	12100	12174		A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0038		772	002	000	100	009	100	772	2	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0039		12174	002	000	12100	009	12100	12174	191	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0038		772	444	000	100	026	100	772	100	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0039		12174	444	000	12100	026	12100	12174	12074	A					000000	
86015 - PIETRAFERZIA (NS)	12	342	0038		772	138	000	700	031	700	772	0	A					000000	

Data: 29/04/2009

Pagina 1 di 3

Mod. L5-cond
A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in agricoltura
Controllo delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni
SCHEMA ANALITICA DEI CONTROLLI DI CONDIZIONALITA' RELATIVI ALLE BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)

RICHIEDENTE	N. DOMANDA	N. DOMANDA ALTRO O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2008												
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)			DATI ACCERTATI BUONE CONDIZIONI AGRONOMICHE E AMBIENTALI (B.C.A.A.)							INFORMAZIONI		
Descrizione comune	Fogli	Lotta	Part.	Sub.	Sup. di Ver. Par L	1.1 Regim. acquerietti pendio (secc. acide POCD)		2.1 Gest. residui colturali (bruciatura stoppe)		2.2 Avvicinamento alle colture		Codice operatore
						Presenza tronconi fronsi sotto ceto largo > 30cm pres. sottile portato in sup. o aree pres. sottile portato in sup. o aree presenza fieno inerte presenza fieno inerte presenza fieno inerte	Sup. Minima violata (ettari, are)	Presenza residui colturali bruciati bruciati colture rimasti bruciati colture rimasti bruciati colture rimasti bruciati colture rimasti	Sup. Minima violata (ettari, are)	Presenza residui colturali bruciati bruciati colture rimasti bruciati colture rimasti bruciati colture rimasti bruciati colture rimasti	Sup. Minima violata (ettari, are)	
38014 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	38		0003		0		0					0000
38015 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0007		300		0					0000
38016 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0008		304		0					0000
38017 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0009		304		0					0000
38018 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0010		304		0					0000
38019 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0011		304		0					0000
38020 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0012		304		0					0000
38021 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0013		304		0					0000
38022 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0014		304		0					0000
38023 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0015		304		0					0000
38024 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0016		304		0					0000
38025 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0017		304		0					0000
38026 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0018		304		0					0000
38027 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0019		304		0					0000
38028 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0020		304		0					0000
38029 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0021		304		0					0000
38030 - PIAZZA ARABIZIA (PS)	0	34	0022		304		0					0000

Data: 29/04/2009

Pagina 1 di 3

ALLEGATO 2 - VERBALE DI INCONTRO E RELATIVI MODELLI

A.G.E.A. - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Mod. V1

Controllo superfici oggetto della domanda di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013
(Reg. CE 1698/05, Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni)

Verbale di incontro per esame congiunto dei risultati degli accertamenti

AZIENDA		N° DOMANDA		N° DOMANDA altro O.P.	
ESTREMI DELLA RICHIESTA DI INCONTRO			IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE		
N° RACCOMANDATA			TITOLARITA' DEL RAPPRESENTANTE		
DATA INVIO RACCOMANDATA			IDENTITA' DEL RAPPRESENTANTE		
DATA PREVISTA PER L'INCONTRO 20/03/2009			TIPO DOCUMENTO IDENTITA'		
			NUMERO DOCUMENTO IDENTITA'		
			DOCUMENTAZIONE PRESENTATA		
			Richiesta di accesso ai dati		
			Conferimento d'incarico		

Premesso che:

- Azienda indicata ha presentato domanda per il pagamento delle misure previste dal Programma di Sviluppo Rurale (REG. CE 1698/2005) ed è stata invitata in questo ufficio per la verifica congiunta delle incongruenze di superficie e/o delle anomalie amministrative e/o della violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), riscontrate in seguito ai controlli effettuati sulle superfici oggetto della domanda di aiuto e segnalate nella lettera raccomandata indicata;
- SIN è stata incaricata dall'A.G.E.A. (Area Coordinamento) di effettuare detti controlli.

Si dà atto che, in contraddittorio con il tecnico incaricato di SIN, sono state effettuate le seguenti attività (in relazione alle incongruenze di superficie e/o anomalie amministrative e/o violazione di una o più norme del Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) segnalate nella lettera di convocazione), anche in riferimento agli obblighi tutti a carico dell'A.G.E.A. ai sensi della legge 241/90: riconoscimento sui fogli di mappa catastali delle particelle dichiarate nella domanda; riconoscimento sul materiale fotografico dei limiti naturali di coltivazione; misurazione delle superfici dichiarate; visualizzazione foto di campo.

ESITO TECNICO DOMANDA (per gruppi di colture)	Superficie Dichiarata (A)	Superficie Accertata (B)	Percentuale Scostamento (A-B)/B*100	Presenza Anomalia	Spazio per eventuale sospensione d'incontro
Gruppi di colture che rientrano nel riepilogo aziendale					SOSPENSIONE INCONTRO
400 - TITOLI ALL'ARTICOLO BASATI SULLA SUPERFICIE	147000	0	100		Motivo sospensione Documentazione non idonea Documentazione incompleta Si concede che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno ____/____/____ alle ____ presso ____ Nel caso il beneficiario non si presenti al successivo incontro munito dei documenti richiesti, saranno presi a riferimento per il conteggio delle superfici ammissibili i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e sarà effettuata la rinuncia d'ufficio delle particelle in supero e con somma di documenti giustificativi della titolarità del possesso
402 - PREMIO SPECIFICO ALLA QUALITÀ PER IL FRUMENTO DURO					
409 - AIUTI SUPPLEMENTARI ALLE SUPERFICI	288000	7047	100		
410 - ALTRE DESTINAZIONI	15700	0	100		
RIEPILOGO AZIENDALE SUPERFICI	450700	7047			

☒ Mod. V1-cond	☒ Mod. V2	☒ Mod. V3	☒ Mod. V4	☒ Mod. V4-cond	☒ Mod. V4-fag
☒ Mod. V5	☒ Mod. V6-cond	☒ Mod. R1	☒ Mod. S1		

Avvertenze per il produttore:

- 1) Le risultanze del presente verbale sono relative esclusivamente ai controlli oggettivi e pertanto le superfici accertate costituiscono soltanto elementi di base per il successivo calcolo degli esiti aziendali ai fini della determinazione dell'importo dell'aiuto erogabile da parte degli Organismi Pagatori.
- 2) La superficie accertata sulle particelle in supero non è considerata ai fini del calcolo dell'esito tecnico, salvo verifica della "rinuncia" degli altri dichiaranti che sarà effettuata successivamente sul sistema centrale dell'Organismo Pagatore cui è stata presentata la domanda.
- 3) La mancata sottoscrizione del verbale da parte del beneficiario o del suo incaricato comporta che:
 - non possono essere accolte le motivazioni o osservazioni formulate in sede di incontro, né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
 - ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel presente verbale
 - l'istruttoria tecnica di accertamento degli esiti dei controlli di campo si intende definitivamente conclusa.
- 4) La consegna del verbale costituisce, ai sensi della legge 241/90, formale notifica della definizione e chiusura del procedimento tecnico di accertamento degli esiti dei controlli in campo.
- 5) La chiusura del procedimento amministrativo, ai sensi della legge 241/90, sarà effettuata dall'Organismo Pagatore solo dopo aver sottoposto i risultati dei controlli in campo alle ulteriori verifiche sul Sistema Integrato di Gestione e Controllo, previste dalla regolamentazione comunitaria. Pertanto le anomalie amministrative relative alla Sua domanda potranno subire ulteriori variazioni in seguito ad ulteriori controlli amministrativi che saranno effettuati dall'Organismo Pagatore e da AGEA (Area Coordinamento).
- 6) Il totale delle superfici dichiarate ai pascoli magri sono da intendersi al netto degli abbattimenti forforati previsti dalla normativa.

FATTO A	IN DATA	PER SIN	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE
	29/04/2009			

Mod. V1-cond

A.G.E.A. - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

Controllo della domanda di pagamento Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 (Reg. CE 1698/05, Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni)

Verbale di incontro per esame congiunto dei risultati degli accertamenti

AZIENDA	N° DOMANDA	N° Domanda altro O.P.

Nella tabella sottostante viene riportato l'esito tecnico dei controlli di condizionalità effettuati sulle particelle catastali oggetto della Domanda di Pagamento Unica 2008, ai fini della verifica del rispetto delle norme del campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.), in ottemperanza a quanto previsto dal Reg. CE n° 796/04, dal DM n. 12541 del 21 dicembre 2006 e della Circolare Agea n. ACTU.2007.517 del 6/7/2007.

Il riepilogo raggruppa, per le superfici dichiarate soggette a ciascuna norma, i risultati dei controlli sulle singole particelle catastali, il cui dettaglio è riportato nel modello L3 – Cond.

TIPO DI VERBALE	
	Prima notifica degli esiti dei controlli relativi al Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.)
	Verifica esecuzione interventi correttivi prescritti per il Campo di Condizionalità Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) sul mod. V6-cond allegato al verbale di prima notifica

AMBITO		NORMA	Superficie soggetta alla norma	Superficie di violazione della norma	% Superficie di violazione della norma	Perda (P)	Gravità (G)	Durata (D)	Punteggio ponderato (P+G+D)/3	Indennità di importanza minore (S/N)	I Retenzione (S/N)	II Retenzione (S/N)	Intenzionalità (S/N)
Erosione del suolo	1.1	Regimazione acque su terreni in pendio	16,29	1,72	10,57	1	0	3	1,33				
Sostanza Organica	2.1	Gestione dei residui colturali (bruciatura stoppie)	21,69	0,93	4,31	1	5	3	3,00	X			
	2.2	Avvicendamento delle colture											
Struttura del suolo	3.1	Efficienza della rete di sgrondo e uso adeguato delle macchine agricole	22,41	0,72	3,23	1	5	5	3,67				
Livello minimo di mantenimento	4.1	Protezione del pascolo permanente	0,00	0,72	0,00	0	0	0	0,00				
	4.2	Mantenimento superfici ritirate dalla produzione	0,00	0,00	0,00	0	0	0	0,00				
	4.3	Mantenimento Oliveti	0,21	0,00	0,00	0	0	0	0,00				
	4.4	Elementi del Paesaggio	23,47	0,00	0,00	0	0	0	0,00				

LEGENDA

PUNTEGGIO TOTALE 8,00

PUNTEGGIO TOTALE 1,00 – 2,99		PUNTEGGIO TOTALE 3,00 – 4,99		PUNTEGGIO TOTALE ≥ 5	
CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE	CLASSE	RIDUZIONE
I	1%	II	3%	III	5%

CLASSE III

RIDUZIONE 5%

Alla riduzione sopra determinata dovrà essere aggiunta l'eventuale riduzione calcolata in base all'esito dei controlli di condizionalità atti a verificare il rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO – Campi di Condizionalità "Ambiente" e "Semaia Pubblica") riportato nelle relative relazioni di controllo.

N.B. Nel modello L3-cond allegato alla presente comunicazione sono riportate le note esplicative sulle modalità di compilazione dei dati riportati nel presente modello.

FATTO A	IN DATA	PER SIN	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE
	29/04/2009			

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

Mod. V2

DOMANDA DI PAGAMENTO PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013
RISULTATI DEGLI ACCERTAMENTI

Quadro 1 - Dati di riferimento della domanda

RICHIEDENTE	N° DOMANDA	N° DOMANDA altro O.P.

Quadro 2 - Anomalie di particella

DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI DICHIARATI					Prodotto /misura / azione		Anomalie
Descrizione Comune	Foglio	Particella	Sub.	Sup. Cat. Dich.	Prodotto / Varieta	Misura / Azione	Codici anomalie
086014 - PIAZZA ARMERINA (EN)	30	00035		3200	100000	030, 026	(PSS_1)
086014 - PIAZZA ARMERINA (EN)	30	00035		3200	174000	030, 026	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00001		9430	002000	001, 009,	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00001		9430	158000	001, 009,	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00001		9430	444000	001, 009,	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00002		9230	002000	001, 009, 026	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00002		9230	444000	001, 009, 026	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00006		8210	002000	001, 009,	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00006		8210	158000	001, 009,	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	00006		8210	444000	001, 009,	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	25	00097		4330	014008	026	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	25	00097		4330	444000	026	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	25	00110		3650	158000	031, 026	(PSS_1)
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	25	00110		3650	444000	031, 026	(PSS_1)

Data: 29/04/2009

Pagina 1 di 1

Mod. V3

A.G.E.A. - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
Controllo della domanda di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013 Reg. CE 1698/05
Verbale di incontro per l'esame congiunto dei risultati degli accertamenti
Scheda di richiesta di sopralluogo, documentazione acquisita e note del tecnico

A PRESENTA	N° DOMANDA	N° Domanda altro O.P.
------------	------------	-----------------------

Il rappresentante aziendale, dopo aver esaminato in contraddittorio i risultati dei controlli svolti

DICHIARA (barrare la voce di interesse)

☒ di non voler procedere ad un successivo sopralluogo in contraddittorio in campo sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) in quanto, a seguito dell'incontro svolto in contraddittorio, sulla base dei rilievi aerofotogrammetrici e delle misurazioni effettuate delle colture accertate, vengono accettati sin da ora gli esiti tecnici derivanti dai controlli oggettivi e notificati nel presente verbale.
Pertanto ai fini della liquidazione dell'aiuto, si terrà conto delle risultanze tecniche derivanti dagli accertamenti eseguiti dai tecnici incaricati da A.G.E.A. - Coordinamento.

☐ di voler procedere ad un successivo sopralluogo in campo con relativo contraddittorio sulle particelle dichiarate in cui siano stati rilevate incongruenze tra i dati dichiarati e quelli accertati oppure siano state rilevate delle violazioni delle norme delle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (B.C.A.A.) e che sono indicate nel relativo modello allegato al presente verbale (Mod. V4). Rimangono escluse dalla verifica in campo le particelle dichiarate in gruppi di coltura in assoluta concordanza, le particelle con esito positivo e le particelle negative per la presenza di aree 'non elegibili' evidenti anche dalla fotointerpretazione.
Si concorda che detto sopralluogo sarà effettuato il giorno alle ore presso

N.B. Al sopralluogo deve obbligatoriamente partecipare chi ha effettuato la richiesta eventualmente sostituibile solo dal titolare della domanda. La mancata presentazione del titolare/incaricato al sopralluogo fissato, o la conferma contestuale a seguito del sopralluogo in campo dei dati precedentemente accertati comporterà che saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto i risultati dei controlli indicati nel presente verbale e non sarà ammesso nessun ulteriore ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

Sono stati acquisiti i seguenti documenti:

Copia certificato catastale o visura aggiornati	Conferimento d'incarico
Copia domanda	Richiesta di accesso ai dati
Estratto o copia del foglio/i di mappa aggiornato	Fotocopia documento di riconoscimento
Autocertificazione conduzione particelle in supero	Altro

Note del tecnico:

Note del rappresentante aziendale:

FATTO A	IN DATA	PER SIN	CODICE	IL RAPPRESENTANTE AZIENDALE
	29/04/2009			

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in agricoltura
Controllo delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni
Mod. V4
SCHEMA ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

	N. DOMANDA
RICHIEDENTE	N. DOMANDA altri O.P.

DOMANDA PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2008																			
DATI IDENTIFICATIVI (superfici in ettari, are)										DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)									
Descrizione comune	Fogli	Isola	Part.	Sub.	Sup. Cat. V. catastale	Codice precedente	Codice varietà	Sup. colt.	Codice gruppo colture	Sup. util.	Sup. misc.	Sup. ass.	Sup. rima.	Cod. Agro	Part. Coltivata	Stato part.	Anomalia (codici)	Sup. ass. Isola	Informazioni
080014 - PIAZZA ARMENIA (SN)	30		00035		6	100	000	200	026	200	0			A					08000000
080014 - PIAZZA ARMENIA (SN)	30		00035		6	174	000	3000	030	3000	0			A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	344	00027		5605	014	008	17000	026	17000	5909	7606		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	344	00027		5605	444	000	5400	026	5400	5909	7606		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	344	00028		2034	444	000	1200	026	1200	2034	267		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	345	00038		8725	444	000	3000	026	3000	8725	6009		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	345	00034		9044	444	000	4000	026	4000	8044	3403		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	345	00038		8725	136	000	1600	031	1600	8725	0		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	8	345	00034		9044	136	000	4000	031	4000	8044	0		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	10	318	00023		17405	002	000	16000	001	16000	0								
080015 - PETRAFERA (SN)	10	318	00023		17405	002	000	16000	009	16000	0	2656							
080015 - PETRAFERA (SN)	10	318	00023		17405	444	000	16000	026	16000	0	10623							
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00038		772	002	000	100	001	100	772			A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00039		12134	002	000	12100	001	12100	12174			A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00038		772	002	000	100	009	100	772	2		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00039		12134	002	000	12100	009	12100	12174	191		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00038		772	444	000	100	026	100	772	100		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00039		12134	444	000	12100	026	12100	12174	12074		A					08000000
080015 - PETRAFERA (SN)	12	342	00038		772	138	000	700	031	700	772	0		A					08000000

Mod. V5

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in agricoltura

Controllo delle domande di adesione e al Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013 - REG. CE 1698/05 - Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni

SCHEDE ANALITICA DEI RISULTATI DEI CONTROLLI DI AMMISSIBILITA' RELATIVI ALLE SUPERFICI

RICHIEDENTE	N. DOMANDA	N. DOMANDA altri O.P.

DOMANDA PROGRAMMATA SVILUPPO RURALE 2008									
DATI DICHIARATI (superfici in ettari, are)					DATI ACCERTATI (superfici in ettari, are)				
Deviazione comune	Fogli	Isola	Part.	Sub.	Sep. Vrt. Part.	Classe di eleggibilità	Codice utilizzo rilevato	Descrizione utilizzo rilevato	Cod. Agro
086014 - PIAZZA ARMERINA (EN)	30		00035		0				
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	344	00027		5969		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	5969
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	344	00028		2034		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	2034
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	345	00038		8725		8	ORZO	7428
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	345	00038		8725		203	SCORGO	1297
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	345	00054		8044		203	SCORGO	370
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	345	00054		8044		8	ORZO	347
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	8	345	00054		8044		201	SEGALE	7327
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	12	378	00005		9898		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	9898
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	12	378	00024		426		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	426
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	12	342	00038		772		2	GRANO (FRUMENTO) DURO	772
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	12	342	00039		12174		8	ORZO	12174
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	12	378	00061		9571		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	9571
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	341	00002		9298		8	ORZO	1385
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	341	00002		9298		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	7911
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	343	00006		8146		202	AVENA	8022
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	15	343	00006		8146		666	SEMINATIVO DA FOTINTERPRETAZIONE	124
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	25	346	00097		4339		1	GRANTURCO (MAIS)	4339
086015 - PIETRAFERZIA (EN)	25	348	00110		3614		2	GRANO (FRUMENTO) DURO	3614

Data: 29/04/2009

Pagina 1 di 2

A.G.E.A. - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura

Mod. RI

**Controllo superfici oggetto della domanda di pagamento nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale
2007 - 2013 - (Reg. CE n° 1782/03, Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni)**

VERIFICA TEMPISTICA DELL'INCONTRO

Tenuto conto che il Sig. titolare della domanda n. _____, si è presentato in data _____ e pertanto:

- ☐ 1. ha rispettato l'appuntamento in quanto trattasi di: ☐ convocato del giorno; ☐ sospeso che rispetta l'appuntamento;
☐ riconvocato per causa di forza maggiore; si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;
- ☐ 2. non ha rispettato l'appuntamento, senza comunicare i motivi, si informa il titolare o il suo incaricato che:
- ☐ l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;
- ☐ l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore ____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ed ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto esclusivamente dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;
- ☐ l'incontro non può avvenire in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

Data _____

Luogo _____

Firma del tecnico SIN _____

Codice AGEA _____

Firma del titolare della domanda o dell'incaricato _____

**Richiesta di incontro e Richiesta di accesso ai dati
(ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90)**

Il sottoscritto _____ in qualità di:

☐ titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

☐ incaricato dal titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

n° domanda AGEA _____ n° domanda altro O.P.: _____

tenuto conto che è stato informato dall'AGEA, mediante apposita lettera raccomandata, che la propria domanda di pagamento unica, sottoposta ai controlli amministrativi ed oggettivi previsti dalla normativa di riferimento (Reg. CE n° 1782/03, Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni), presenta alcune incongruenze di superfici, violazioni alle norme o atti di condizionalità e/o anomalie amministrative;

CHIEDE

un incontro in contraddittorio con facoltà di accedere alla consultazione della documentazione riferita al controllo oggettivo effettuato nella domanda di pagamento unica - raccolto 2008, al fine di conoscere i risultati dei controlli effettuati ed i motivi della mancata o parziale liquidazione dell'aiuto della propria domanda di pagamento unica.

Data _____

Luogo _____

(Firma del titolare della domanda o dell'incaricato) _____

ALLEGATO 3 - MODELLI DI AVVISO AI PRODUTTORI

AVVISO AI PRODUTTORI

Controllo della domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale
(Reg. CE n. 1698/05 e 796/04 e succ. mod.)

Si informano i titolari delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale – campagna 2008 che, qualora intendano procedere alla verifica in contraddittorio delle incongruenze di superficie e/o amministrative riscontrate nella domanda, è necessario compilare e firmare il modello di “Richiesta di incontro e di accesso ai dati” sotto riportato.

Si informano altresì i titolari delle domande o i loro rappresentanti che:

- qualora non intendessero compilare e firmare il modello, oppure;
- qualora il rappresentante dell’azienda sia sprovvisto di conferimento d’incarico e di un valido documento di riconoscimento (in originale o in fotocopia integrale dello stesso) del titolare della domanda;

i tecnici di SIN non sono autorizzati dall’AGEA a procedere all’incontro in contraddittorio. In tali casi si informa che:

- i risultati dei controlli effettuati dall’AGEA saranno presi a riferimento per i pagamenti della domanda di aiuto;
- per le particelle/isole interessate da “superi” (anomalie P55 e I23) troverà applicazione il principio della “rinuncia automatica” della superficie utilizzata con la successiva applicazione delle previste sanzioni.

Si informa inoltre che la **mancata sottoscrizione del verbale** da parte del produttore o del suo incaricato comporta che:

- non possono essere prese in considerazione le motivazioni e/o osservazioni formulate in sede di incontro né la richiesta di sopralluogo congiunto in campo;
- ai fini della liquidazione dell’aiuto si terrà conto esclusivamente delle risultanze tecniche riportate nel verbale e non sarà ammesso ricorso tendente ad ottenere il riesame delle risultanze tecniche.

PRIORITA' DI ACCETTAZIONE

Si informano i titolari delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale (Reg. CE n. 1698/05 e 796/04 e succ. mod.) che nella fase di accettazione all'incontro verranno rispettate le seguenti priorità:

1. produttori **che rispettano** il giorno di convocazione
2. produttori **"rinviali" che rispettano** il nuovo appuntamento
3. produttori **riconvocati per causa di forza maggiore** che hanno comunicato i motivi con fax o telegramma e rispettano il nuovo appuntamento
4. produttori che **non hanno rispettato il giorno di convocazione** senza comunicarne i motivi (data di convocazione **passata**) (solo se possibile)
5. produttori che **non hanno rispettato il giorno di convocazione** senza comunicarne i motivi e produttori "rinviali" (data di convocazione **futura**) (solo se possibile)

Tali priorità saranno verificate non appena sarà compilato e sottoscritto il modello seguente:

***Controllo delle superfici oggetto di Domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale
(Reg. CE n. 1698/05 e 796/04 e succ. mod.)***

VERIFICA TEMPISTICA DELL'INCONTRO

Tenuto conto che il Sig. _____ titolare della domanda n. _____ è stato convocato per il giorno ____/____/____, si è presentato in data ____/____/____ e pertanto:

☐ 1. **ha rispettato l'appuntamento** in quanto trattasi di: ☐ convocato del giorno; ☐ sospeso che rispetta l'appuntamento; ☐ riconvocato per causa di forza maggiore; si dà atto che l'incontro avviene nella data prevista nella lettera di convocazione;

☐ 2. **non ha rispettato l'appuntamento**, senza comunicarne i motivi, si informa il titolare o il suo incaricato che:

☐ l'incontro, compatibilmente con gli orari dell'ufficio, avverrà solo dopo aver ultimato gli incontri con i produttori che hanno rispettato il calendario di convocazione;

☐ l'incontro non può avvenire in data odierna e viene concordato una nuova data di incontro per il ____/____/____ alle ore ____; nel caso di mancato rispetto della data della nuova convocazione non sarà effettuata nessuna altra riconvocazione ad ai fini della liquidazione dell'aiuto si terrà conto **esclusivamente** dei dati tecnici emersi dal solo controllo effettuato;

☐ l'incontro non può avvenire in quanto incompatibile con la programmazione effettuata.

DATA _____

LUOGO _____

FIRMA DEL TECNICO SIN

CODICE AGEA

FIRMA DEL TITOLARE DELLA DOMANDA O DELL'INCARICATO

ALLEGATO 4 - RICHIESTA DI INCONTRO ED ACCESSO AI DATI (MOD. R1)

***Richiesta di incontro e Richiesta di accesso ai dati
(ai sensi dell'art. 22 della legge 241/90)***

Il sottoscritto _____ in qualità di:

☐ titolare della domanda ; tipo documento _____ N° _____

☐ incaricato dal titolare della domanda; tipo documento _____ N° _____

n° domanda AGEA _____ n° domanda altro O.P. : _____

tenuto conto che è stato informato dall'AGEA, mediante apposita lettera raccomandata, che la propria domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale, sottoposta ai controlli amministrativi ed oggettivi previsti dalla normativa di riferimento (Reg. CE n° 1698/05, Reg. CE n° 796/04 e successive modificazioni), presenta alcune incongruenze di superficie, violazioni alle norme o atti di condizionalità e/o anomalie amministrative;

CHIEDE

un incontro in contraddittorio con facoltà di accedere alla consultazione della documentazione riferita al controllo oggettivo effettuato nella domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale – campagna 2008, al fine di conoscere i risultati dei controlli effettuati ed i motivi della mancata o parziale liquidazione dell'aiuto della propria domanda di pagamento.

DATA _____

Luogo _____

(Firma del titolare della domanda o dell'incaricato)

ALLEGATO 5 - CARTELLO DA ESPORRE NELLE SEDI CONVOCAZIONE

AG.E.A.

***Agenzia per le erogazioni in
agricoltura***

***Controllo delle domande di adesione al
Programma di Sviluppo Rurale
Campagna 2008***

***(Reg. CE 1698/05 – Reg. CE 796/04 e succ.
mod.)***

***Sede di
convocazione
SIN***

ALLEGATO 6 - MODELLO DI CONDUZIONE PARTICELLE IN SUPERO

Controllo delle domande di adesione al Programma di Sviluppo Rurale – Campagna 2008
(Reg. CE n. 1698/2005 – Reg. CE 796/04 e succ. mod.)

Dichiarazione conduzione particelle in supero

Il sottoscritto titolare della domanda n. nato a il
..... residente in, che si autoidentifica con il documento.....
n..... rilasciato da..... il.....,

DICHIARA :

che i terreni delle particelle catastali sotto indicate, per la relativa «superficie utilizzata», sono stati da lui stesso coltivati ai fini della presentazione della domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale – Campagna 2008.

Per le particelle catastali condotte in affitto o in altra forma di possesso diversa dalla proprietà certificate da autocertificazioni o contratti unilaterali del conduttore, il proprietario

DICHIARA :

Il/la sottoscritto/a in qualità di proprietario dei terreni delle particelle sotto indicate ,ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 2 del DPR n. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni previste in caso di falsa o incompleta dichiarazione, dichiara che i terreni delle particelle sotto indicate, per la relativa superficie utilizzata, sono stati da lui stesso dati in concessione al Sig ai fini della presentazione della domanda di adesione al Programma di Sviluppo Rurale – Campagna 2008:

Prov.	Comune	sez.	Foglio	Particella	Sub	Superficie (ettari, are)	
						Catastale	Superficie utilizzata

Data

Luogo

.....
(Firma del titolare della domanda)

.....
(Firma del beneficiario dei terreni)

Si allega copia del documento di identità